GORICIZZA ESTATE 2008

nella suggestiva Corte Bazàn - Goricizza di Codroipo

Sabato	28 Giugno	ore 20,00	Associazione "La Pannocchia" 10ª **Festa di Inizio Estate**

programma Sagra

Venerdì	**4 Luglio**	*ore 19,00*	Apertura chioschi
		ore 20,30	Cover Musica Italiana con **"I TRE CANI"**
Sabato	**5 Luglio**	*ore 15,00*	Borgs di Guriciz - Torneo di calcio
		ore 20,30	Musica con il trio **"LEO"**
Domenica	**6 Luglio**	*ore 09,30*	**Bimbi in piazza**
		ore 12,30	Pranzo
		ore 14,30	Fiabe animate
		ore 15,30	Passeggiate a cavallo
		ore 17,30	Giochi e spettacolo per bambini
		ore 20,30	Serata musicale con il trio **"PAOLO GROUP"**
Giovedì	**10 Luglio**	*ore 20,30*	Serata **KARAOKE**
Venerdì	**11 Luglio**	*ore 21,00*	Musica con gli **"SMOG"**
Sabato	**12 Luglio**	*ore 20,30*	Gara di **BRISCOLA** e Musica con il duo **"CARNIA DAY"**
Domenica	**13 Luglio**	*ore 20,30*	Musica con il trio **"CONNIE & GIO"**
		ore 22,30	Estrazione della Lotteria

Durante i festeggiamenti funzioneranno fornitissimi chioschi enogastronomici.

programma manifestazioni culturali

Sabato	**21 Giugno**	*ore 20,45*	*Festival Internazionale Corale*
			The University of East Chorale di Quezon City - FILIPPINE
Mercoledì	**9 Luglio**	*ore 20,45*	*Festival Internazionale Corale* - ***Vesna Children Choir - RUSSIA***
Venerdì	**18 Luglio**	*ore 20,45*	Serata Jazz - ***Pavos Rojos - Non coherent jazz band***
Sabato	**19 Luglio**	*ore 20,45*	Serata Teatrale - Teatro Incerto - ***"BESSÔL - Un Arbitro tal Bunker"***
			con *Claudio Moretti* - scritto e diretto da *Fabiano Fantini*
Sabato	**26 Luglio**	*ore 20,45*	Rassegna Corale - ***"NOTIS TA LA CORT"*** - Concerto per un amico
			Organizzato dal Coro Sante Sabide

Guida alla Buona Cucina

"C'ERA UNA VOLTA"

C'era una volta

Osteria con cucina
Pietanze dei tempi passati...
e pietanze ipocaloriche
Goricizza di Codroipo
Via Sedegliano, 6
Tel. 0432.907028
Cell. 349.5877992

Per l'estate grigliatine light e fresche super-insalatone

È gradita la prenotazione
Chiuso Martedì sera e
Mercoledì tutto il dì
Perché a volte mangiare bene costa molto meno di quello che si pensa

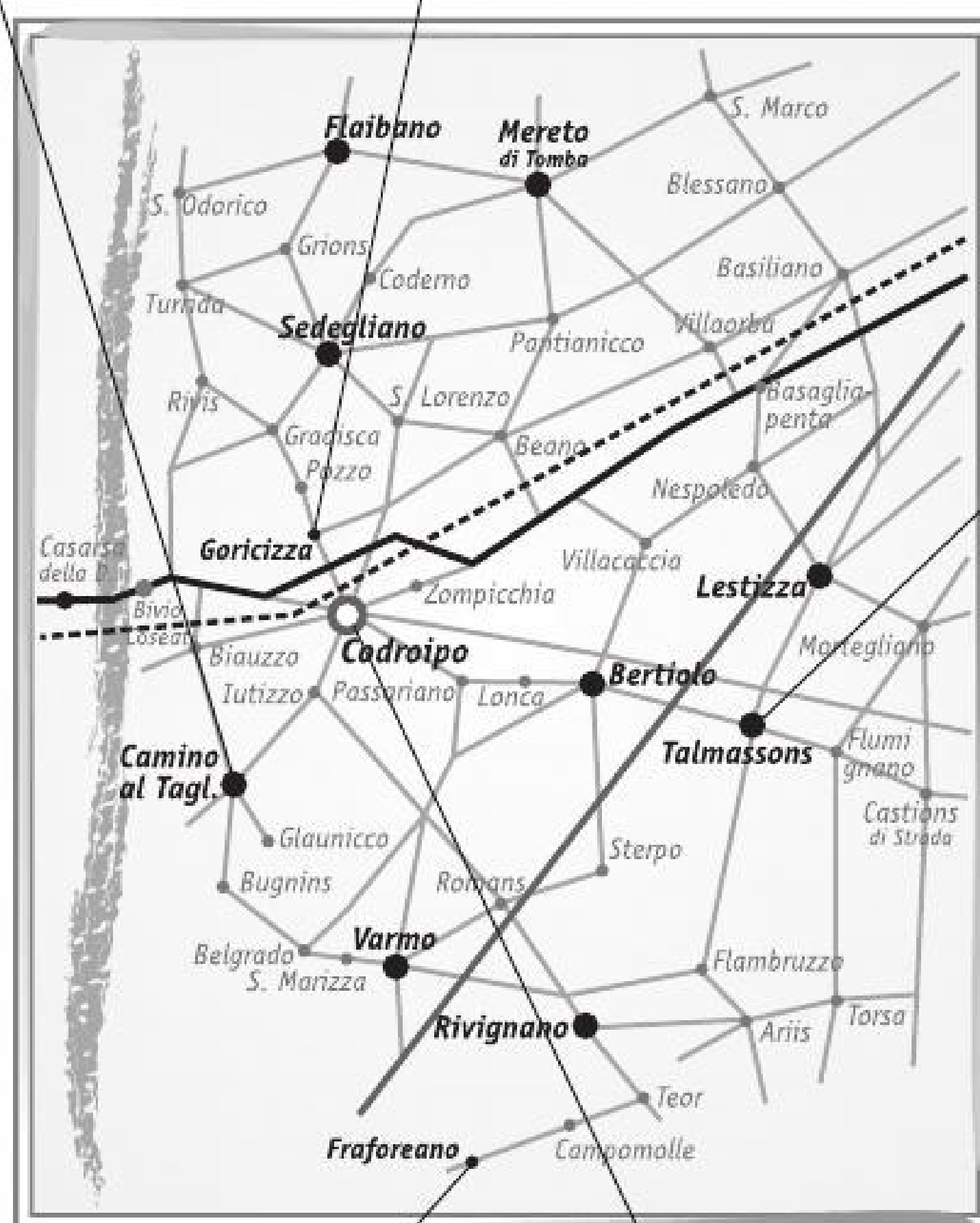
Bar-Trattoria Savorgnan

di Mariangela Pinzin
Specialità tipiche friulane

Prossimamente ricevitoria Enalotto

Menù prezzo fisso
Ampio parcheggio
Sala per banchetti e cerimonie

Grigliate di carne e toro allo spiedo su ordinazione

Camino al Tagliamento
ia S. Vidotto,5/A
Tel. 0432.919071
È gradita la prenotazione

Agriturismo Pituello

Azienda Agricola Pituello Alvio
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Cestini con prodotti tipici
Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766754
Cell.339.4322208
Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00

Ristoro chiuso per ferie dal 7 luglio al 1° ottobre

Agr. Casali Leonischis

Specialità oca e anatra
Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via della Levata, 10
Tel. 0431.567167
Spuntini al pomeriggio

NOVITÀ: grigliate

Apertura cucina: Mar-Mer-Gio: su prenotazione. Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00
Chiuso il Lunedì

"Vecchia pretura"

Specialità: tagliata di angus
Martedì e venerdì pesce
Enoteca - Vendita vini in bottiglia friulani, italiani, esteri

Degustazioni guidate

Codroipo - Via Verdi, 7 - Tel. 0432.905655
Chiuso la domenica - ***www.cuorediudine.it***

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA

Le spighe

Periodico - **Anno** XXXV - N. 5
giugno 2008

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Il vuoto politico del codroipese

Ci lasciamo alle spalle una stagione di elezioni. Il Mediofriuli almeno per quel che riguarda la rappresentatività in Regione esce fortemente ridimensionato. Sono stati bocciati dall'elettorato il già assessore alla sanità regionale Ezio Beltrame, come i consiglieri regionali codroipesi Bruno Di Natale e Giancarlo Tonutti. La mappa del potere si è spostata verso i rappresentanti della Lega Nord. Quello che fa più senso non è tanto questo piccolo terremoto politico che per la nostra zona ha riguardato sia il Pd che il Pdl, quanto l'assoluta mancanza di una seria riflessione e analisi dell'accaduto. Ci troviamo, visto da destra che da sinistra, davanti ad un'assenza completa di dibattito, di discussione, di incontro che fino a prova contraria sono l'anima della democrazia. Tutto ciò però non ci meraviglia.. Il Pd ha da poco tempo messo le proprie radici. Esiste un manipolo di giovani ricchi di entusiasmo e di buona volontà che devono essere sostenuti e guidati da persone di maggiore esperienza per poter svolgere con più vitalità e incisività il proprio ruolo sul territorio.
Soprattutto non ci si può limitare ai pochi mesi prima delle elezioni ad intensificare la propria attività, l'impegno deve essere costante e continuo.In politica è necessario essere sempre presenti ai problemi, aggredirli e risolverli, avendo come stella polare il bene comune. Ed è attraverso queste esercitazioni che si forma la classe dirigente che in seguito può aspirare ai posti di responsabilità politica e amministrativa.
Se il nostro osservatorio si sposta al centro-destra l'analisi si fa più impietosa.Il Partito del Popolo della libertà a quanto mi consta è ancora in embrione, almeno nel Codroipese. In altre zone sarà molto probabilmente ancor peggio. Qualche tempo fa un gruppo di sottoscrittori di Forza Italia hanno inviato al nostro periodico una lettera che hanno battezzato "un'anomalia infinita".

"Le vicende di Forza Italia nel Comune di Codroipo- si leggeva nel documento-sono connotate da una straordinaria stridente contraddizione tra la sua forza elettorale, che ne fa il primo partito sul territorio e i fallimenti a tutto campo."
E continuava: "Forza Italia non ha mai espresso un sindaco, né esercitato un'efficace opposizione in consiglio comunale. La cronica assenza di suoi rappresentanti da qualsiasi Consiglio d'Amministrazione di Enti Locali a partecipazione pubblica non è che un tassello nel mosaico della sua inconsistenza politica." Sta proprio in questa calzante denuncia di militanti del partito di Berlusconi la chiave di lettura che dimostra come Codroipo anche sul fronte del centrodestra non sia in grado di esprimere rappresentanti all'altezza.
Tramontati gli uomini della vecchia guardia, rimane un vuoto che va riempito con l'immissione nell'agone politico di una classe di militanti nuova, che non deve essere il frutto dell'improvvisazione. Desta stupore che Codroipo, nonostante i quasi 16 mila abitanti, si rassegni a diventare un ghiotto bacino di voti per altri.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
23/29 giugno; 14/20 luglio.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
9/15 giugno; dal 30 giugno al 6 luglio; 21/27 luglio.

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
16/22 giugno; 7/13 luglio.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 6 AL 12 GIUGNO
Sedegliano - Tel. 0432.916017

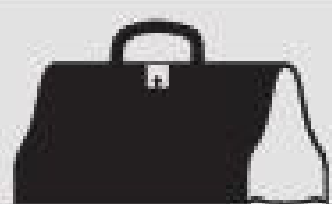
DAL 20 AL 26 GIUGNO
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 27 GIUGNO AL 3 LUGLIO
Lestizza - Tel. 0432.760083

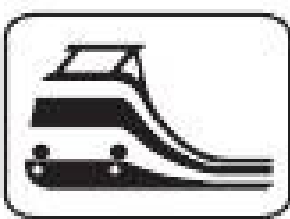
DAL 4 AL 10 LUGLIO
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 18 AL 24 LUGLIO
Varmo - Tel. 0432.778163

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2008*

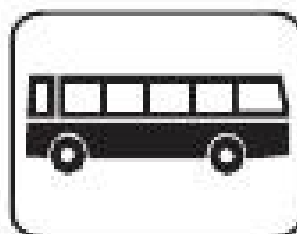
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 1.28 - R ore 6.00 *(feriale per Trieste)*- R ore 7.03 *(feriale, sospeso il sabato)*- R ore 7.03 *(feriale, per Trieste si effettua il sabato)*- R ore 7.13 *(feriale, sospeso il sabato per Trieste)*- R ore 7.32 *(feriale)*- R ore 7.32 *(festivo)*- ICN ore 7.46 - R ore 8.11 *(feriale)*- R ore 8.28 *(per Trieste)*- R ore 9.10 *(feriale per Trieste)*- R ore 9.46 *(feriale)*- R ore 10.28 *(feriale)*- R ore 10.47 *(festivo)*- R ore 11.28 *(per Trieste)*- R ore 13.28 *(per Trieste)*- R ore 14.17 *(feriale)*- R ore 14.37 *(feriale)*- R ore 14.37 *(festivo)*- R ore 14.57 *(il venerdì e il sabato dall'8/06 al 7/09)*- R ore 15.09 *(feriale)*- R ore 15.28 *(per Trieste)*- R ore 16.16 *(feriale)*- R ore 16.31 *(feriale per Trieste)*- R ore 17.08 *(feriale)*- R ore 17.08 *(festivo)*- R ore 17.28 *(per Trieste)*- R ore 18.11 *(feriale)*- R ore 18.11 *(festivo)*- R ore 18.31 *(per Trieste)*- R ore 19.08 *(feriale)*- R ore 19.08 *(festivo)*- R ore 19.28 *(per Trieste)*- R ore 20.13 - R ore 20.30 - R ore 21.18 *(feriale)*- R ore 21.28 *(per Trieste)*- R ore 22.37 - R ore 23.30 *(per Trieste)*.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.51 *(feriale)*- R ore 5.41 *(festivo)*- R ore 5.43 *(feriale)*- R ore 6.16 *(feriale)*- R ore 6.44 *(feriale)*- R ore 6.44 *(festivo)*- R ore 7.05 *(feriale)*- R ore 7.26 *(feriale)*- R ore 7.53 *(feriale)*- R ore 7.53 *(festivo)*- R ore 8.20 *(feriale fino a Sacile)*- R ore 8.31 - R ore 8.58 *(festivo)*- R ore 9.31 *(festivo)*- R ore 10.31 - R ore 11.09 *(festivo)*- R ore 11.26 *(feriale)*- R ore 11.49 *(feriale)*- R ore 12.31 *(feriale)*- R ore 12.31 *(festivo)*- R ore 12.49 *(feriale)*- R ore 13.10 *(festivo)*- R ore 13.22 *(feriale)*- R ore 13.48 *(feriale)*- R ore 14.31 - R ore 14.54 *(feriale)*- R ore 15.29 - R ore 16.02 *(feriale)*- R ore 16.31 - R ore 16.48 *(feriale)*- R ore 17.29 *(feriale)*- R ore 17.53 *(feriale)*- R ore 17.53 *(festivo)*- R 18.31 - R ore 18.56 *(feriale)*- R ore 18.56 *(festivo)*- R ore 19.49 *(feriale)*- R ore 19.49 *(festivo)*- R ore 20.07 *(fino a Sacile)*- R ore 20.31 - ICN ore 22.06 *(per Napoli)*- R ore 22.43.

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

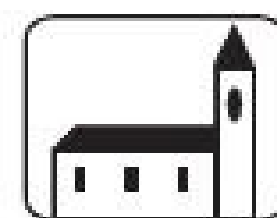
DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde **800.423445**
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini e adulti
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909180
Prenotazioni certificati vari per il Servizio di Prevenzione Codroipo e Mortegliano:
(da lun. a ven. dalle 8.00 alle 17.00) n° verde **800.423445**
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Occasione vendesi motoscafo Vega 4,5 mt. Motore 25cv Evinrude 2t, accessori, carrello stradale omologato in regola. Per info: 338.8172429 dalle 15.00 alle 18.00.

7-8 GIUGNO / 5-6 LUGLIO

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. *SELF SERVICE 24 h*
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - **Tel.906192**

21-22 GIUGNO / 19-20 LUGLIO

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica **Tel. 914063**

14-15 GIUGNO / 12-13 LUGLIO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 **BLASON Luca e C sas**
SP. 95 Km. 11+740 **(BAR)**
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

28-29 GIUGNO / 26-27 LUGLIO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

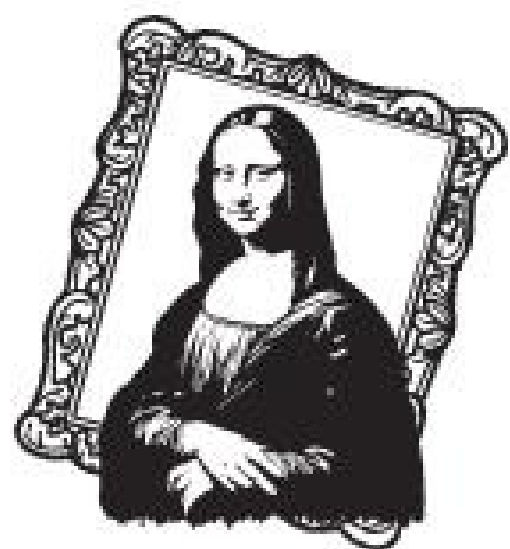
IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo.

Parte l'attività di Renzo Tondo

Parte la Giunta regionale del presidente Renzo Tondo.
Sul tavolo del neogovernatore i problemi della sburocratizzazione, di Insiel, della Ferriera di Servola, della riorganizzazione dell'apparato regionale, della ricognizione del debito della regione. Tondo ha presentato la squadra dei dieci assessori. Ad affiancarlo nell' amministrazione della Regione saranno Luca Ciriani, vice presidente e assessore alle attività produttive; Sandra Savino assessore alle Risorse economiche, finanziarie, del patrimonio e dei servizi generali; Elio De Anna all'organizzazione del personale e ai servizi informativi; Roberto Molinaro a istruzione, cultura, sport e pace; Vladimir Kosic a Salute e Protezione sociale; Alessia Rosolen a Lavoro, formazione, università e ricerca; Claudio Violino alle risorse agricole, naturali e montagna; Vanni lenna all'Ambiente e ai Lavori Pubblici; Riccardo Riccardi alla Pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto; Federica Seganti alle Relazioni internazionali ,comunitarie e Autonomie locali. Al presidente Tondo rimarranno le politiche internazionali e comunitarie e quelle per la montagna. La futura riorganizzazione degli assessorati con lo spacchettamento delle deleghe prevede per Rosolen le Pari opportunità e le politiche giovanili; per Molinaro la delega alla famiglia; per Seganti si aggiungono Pianificazione e Sicurezza.
La Giunta regionale ha stabilito di riunirsi ogni giovedì pomeriggio per consentire agli uffici di lavorare sulle decisioni prese già il venerdì mattina. L'Esecutivo potrà riunirsi a Trieste o, eventualmente, nelle sedi della Regione di Udine, Pordenone e Gorizia, oltre che a Villa Manin di Passariano durante l'Estate.
Nel parlare di rapporti transfrontalieri Tondo ha sostenuto che si debba puntare ad accordi fondati su azioni utili alle necessità della gente. Il neogovernatore ripartirà dall'importante realtà d'Alpe Adria; effettuerà la prima visita a Lubiana, in Slovenia. Altri appuntamenti riguarderanno un nuovo incontro con il presidente del Veneto Giancarlo Galan e con le Contee croate Istrana e Litoranea Montana.

Il neo governatore apre il Fvg al nucleare

Renzo Tondo, presidente del Fvg , apre al nucleare, anche se per la regione parlare di siti è prematuro." E' una risorsa imprescindibile per lo sviluppo compatibile-afferma il neogovernatore- di un settore fondamentale per l'Italia come quello dell'energia."Per l'assessore regionale all'energia Riccardo Riccardi sostiene che il ragionamento sui siti è prematuro. Asserisce che lo Stato organizzerà la conferenza nazionale alla quale la regione parteciperà e dove si aprirà il confronto. Intanto vanno avanti i progetti regionali per creare fonti di energia nel territorio regionale come quella dei rigassificatori. In particolare l'impianto di Gas Natural nell'area ex Esso a Zaule. Un altro progetto per un rigassificatore riguarda l'impianto al largo , in mare, nella zona di Monfalcone e a presentare il progetto è il gruppo Endesa. In questo caso precisa Riccardi la procedura non è di competenza della regione ma dello Stato. La regione poi è impegnata nel portare avanti i progetti per gli elettrodotti che potrebbero consentire un approvvigionamento migliore dell'energia nella nostra Regione e nel Paese. "Anche quelli sono procedimenti-aggiunge Riccardi-nei quali la regione è impegnata per una definizione di politica energetica che permetta di liberare le risorse e dare competitività al nostro sistema". Ritornando sul tema del nucleare, dove per il momento non sono previsti insediamenti nel territorio regionale, Tondo puntualizza:"Condivido i propositi del Governo Berlusconi annunciati da Scajola, anche perchè sono da sempre favorevole al nucleare, inteso come un'opportunità sicura, realizzata a costi competitivi e nel rispetto delle norme ambientali.
L'economia dell'intero Paese non può prescindere da questa fonte di energia su larga scala, a maggior ragione ora che siamo in grado di proporre impianti di nuova generazione più sicuri e produttivi".

ARTE

Lo scultore Franzolini

Lo scorso anno, la Provincia di Udine ha dedicato una riuscitissima Mostra su *"Antonio Franzolini, scultore friulano"*, iniziativa che finalmente ha permesso di conoscere o riscoprire ed apprezzare questo nostro artista. Nato a Povoletto nel 1889 e stabilitosi a Udine – S. Gottardo (e morirà in città nel 1963), di famiglia umilissima, riesce a frequentare dapprima la locale Scuola di Arti e Mestieri, per poi iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, frequentando alcuni corsi di scultura. Si apprende anche del suo soggiorno a Milano, come allievo del famoso scultore A. Wildt.

Ma tutto ciò, non gli eviterà il mal sopportato servizio militare, nell'8° Alpini (Btg. Cividale); nel '12, infatti, sarà in Cirenaica e nel '15 parteciperà alla prima guerra mondiale, quando, due anni dopo, a seguito di problemi tossici, sarà ricoverato all'ospedale militare di Bologna, con conseguenze di residui danni polmonari permanenti.

A seguito di una sequela di chiamate alle armi, sarà posto in congedo solo nell'ottobre 1940 (a 51 anni).

E questi fatti travagliati stravolgeranno la sua esistenza ed emotivamente la carriera artistica, in una sorte di pessimismo, …ben lontano dagli altri colleghi forse meno preparati, ma "spregiudicati e rampanti".

Non si conosce molto della sua fase iniziale e delle prime opere, forse disperse; nel 1944, risulta essere titolare di uno "Studio e Scuola di Scultura", successivamente affiancato dall'arch. Toso.

Franzolini, ben presto avrà una florida committenza, per la sua precipua realizzazione tematica di monumenti ai caduti, per monumenti, lapidi ed arte funeraria (con caratterizzanti ornamentazioni, secondo una personale rielaborazione verista); un po' tutta la nuova borghesia udinese si sentirà soddisfatta dell'artista.

In quell'atmosfera novecentista, molto apprezzati i suoi rilievi decorativi del cinema Odeon di Udine: un ciclo plastico che per la critica diventerà "stile" e punto di partenza per ulteriori sviluppi.

Suoi sono anche gli stucchi ricostruiti della Cattedrale di Gorizia.

Collaborerà in simbiosi con architetti e pittori (anche con il nostro Renzo Tubaro), in un vero cantiere operativo. Userà varie tecniche e materiali: pietra, marmo, bronzo, stucco, con sicurezza di mestiere.

La notorietà esce dai confini friulani e, in tal senso, otterrà lusinghiere affermazioni nelle varie esposizioni. Fu molto apprezzato da Carlo Someda de Marco, fine cultore d'arte, allora direttore dei Civici Musei. Tuttavia, come si apprende dal Catalogo: *"La sua fama è però come un fuoco d'artificio: un bagliore e poi il buio assoluto. Ma gli va bene così, stare alla ribalta non gli è mai piaciuto!"*.

Per altro, oltre che le difficoltà artistiche ed economiche, ha trovato sempre una corrente ed una incomprensione voluta.

Sempre più schivo e solitario, declina gli inviti, non segue le mode, nell'ultima fase eseguirà lavori di soggetto religioso (in uno spirito di rinnovato devozionalismo) e per privati, con ritratti/medaglioni, figure femminili e suadenti, dolcissime maternità. E' dello scultore Franzolini il ritratto a bassorilievo bronzeo di Don Fabio Simonutti, posto nella lapide all'esterno della splendida chiesa di S. Marco di Mereto di Tomba (della quale il sacerdote fu il vero artefice).

Vi sono sue sculture nei cimiteri di Codroipo e di S. Vito al Tagliamento; l'artista disegnò anche i capitelli figurati per il loggiato del Santuario di Madonna di Rosa, che furono poi realizzati dal codroipese Visintini.

Franco Gover

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

Un mondo di... notizie incredibili

Questo mese spulciando nella Rete ho avuto modo di trovare tante notizie strane ma divertenti e ho deciso di riportarne alcune (Fonte Ansa). Inoltre ne approfitto per augurare buone vacanze a tutti i lettori della rubrica.

Tokyo: Un cane antidroga giapponese ha fallito un test per recuperare da un bagaglio in aeroporto un panetto di hashish, che e' andato perduto.

La droga era stata collocata nella borsa di un ignaro passeggero sbarcato all'aeroporto Narita di Tokio, ma il cane non l'ha trovata ed il doganiere che l'aveva nascosta non e' stato in grado di ricordare quale fosse il bagaglio giusto.

Di conseguenza le autorità hanno diffuso un appello a chi se lo ritroverà nella valigia, di riconsegnare l'hashish.

Londra: Una coppia inglese si prepara a festeggiare un traguardo eccezionale, le "nozze di quercia", e cioè gli ottant'anni di matrimonio. Frank e Anita Milford (cent'anni lui, novantanove lei) taglieranno il traguardo domani e puntano a battere a giugno l'attuale record assoluto di durata per un matrimonio celebrato nel Regno Unito, ottant'anni e due settimane. Il loro segreto?: "un bacetto prima di mettersi a letto".

Berlino: Hanno inseguito un canguro per due settimane e alla fine per acciuffarlo sono ricorsi alla sua leccornia preferita, il burro di arachidi. Toto era fuggito il 4 maggio dal Parco Serengeti, nel Nord della Germania, con un salto di quattro metri sopra il recinto. La "caccia" e' durata ben 15 giorni.

A quel punto, il personale ha spalmato burro di arachidi su alberi e cespugli nella zona in cui era stato individuato e dopo una breve attesa e' riuscito a catturarlo con le reti.

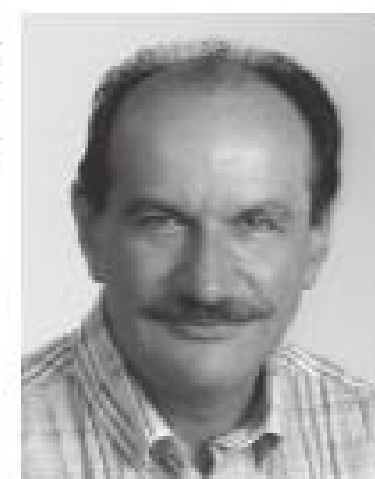
Siracusa: A cent'anni ha deciso di darsi alla politica: spinto da amici e familiari, Ernesto De Franchis guida una lista civica a Siracusa. La lista, che sostiene la candidatura a sindaco di Salvatore Carcò, si chiama "Io non sto con i soliti pupi e pupari". Il candidato centenario, probabile recordman nella speciale categoria, pare sia legato da parentela con lo scrittore Elio Vittorini, suo concittadino, e col quale condivide l'anno di nascita, il 1908.

Washington: Per 32 anni si e' 'sentita in colpa' per non avere pagato un dollaro per il parcheggio. Ora ha versato il dovuto, piu' venti dollari.

Autrice del gesto e' una donna del Michigan che ha inviato alla polizia municipale il biglietto d'ingresso per l'ammontare di 1 dollaro che aveva ritirato nel 1976 da un parcheggio di Calumet (Michigan), accompagnandolo con una lettera di scuse e una banconota da 20 dollari.

Sufficienti secondo lei a pagare sia il parcheggio, sia la relativa penale.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

Salami o ...pezzi di ricambio

Se ascoltate un allevatore di maiali sentirete il lamento di un settore in crisi profonda al punto da essere molto in alto nell'agenda del neoministro dell'Agricoltura Zaia classificato tra i problemi urgenti e da risolvere alla svelta. Non è che gli altri settori se la passino bene ma sappiamo , per consolidata tradizione, l'abitudine storica degli agricoltori a "piangere il morto" anche perché, a momentanei rialzi dei prezzi delle materie prime, si accompagnano stabili balzi all'insù dei prezzi dei beni necessari a produrre in un sistema agricolo sempre più legato al petrolio. Si innesca dunque una catena di santantonio perversa di rialzo dei concimi chimici, fitofarmaci, carburanti, sementi e quant'altro non direttamente gestibile o procacciabile dall'azienda stessa. La zootecnia è il settore più in crisi in quanto dipende in larghissima parte da fattori produttivi esterni che ne inibiscono la redditività. Si comincia con stalle e capannoni costosissimi in quanto l'allevamento all'aperto non è possibile per la frammentazione fondiaria; se si spende molto di "muri" bisogna riempirli bene e al massimo anche se non si ha terra sufficiente per l'alimento e si è costretti a comprare fuori le carenze. In una situazione del genere si inserisce anche la spesa medico-veterinaria per la difficoltà da ingravidare animali sotto stress e deboli per il sovraffollamento. In questo quadro, già di per se critico, di sovrappiù arriva la concorrenza dall'estero e il calo di domanda dei consumi interni, per stipendi bassi o troppo tassati, o estera,dollaro debole e bassa capacità di acquisto. Intanto i maiali continuano a mangiare in buona compagnia con le banche che reclamano la rata del mutuo puntuale. Sia gli uni che le altre non conoscono la "quaresima" e dunque non praticando il digiuno e l'astinenza mettono nei guai seri l'allevatore. Qui siamo di fronte ad un bel rebus anche per il geniale Zaia il quale vicino Bassano risolse il problema della manutenzione del ciglio stradale assumendo un po' di asinelli per il lavoro. Questa geniale trovata lo catapultò ai vertici della politica e speriamo che il suo intuito spinga l'agricoltura italiana ai cambiamenti necessari sorretti da un guida fantasiosa come lui. E qui non scherzo in quanto o la riconversione si indirizza verso un agricoltura di qualità, estensiva e di basso costo quale quella biologica o chi alleva come fa attualmente non può aspettarsi benefici da un ipotetico calo del petrolio o da un aumento dei consumi o reintroducendo le farine animali come mangime proteico a basso costo. Il futuro, in questo caso, ce lo prospetta il"Messaggero Veneto" di venerdì 16 maggio annunciandoci che a Cremona sono riusciti a far "nascere" per clonazione due maiali adatti a fornire organi da trapianto per l'uomo. Vi chiederete se sono contrario? Ovviamente no perché risolverebbe la crisi del settore suinicolo (i soldi sono soldi), sarebbe contento il trapiantato (la vita è vita) e se poi grugnisse, come effetto collaterale, capirlo sarà solo un problema di chi gli è vicino.

Azienda Agricola Bio. "I Magredi" - Foto Zilli

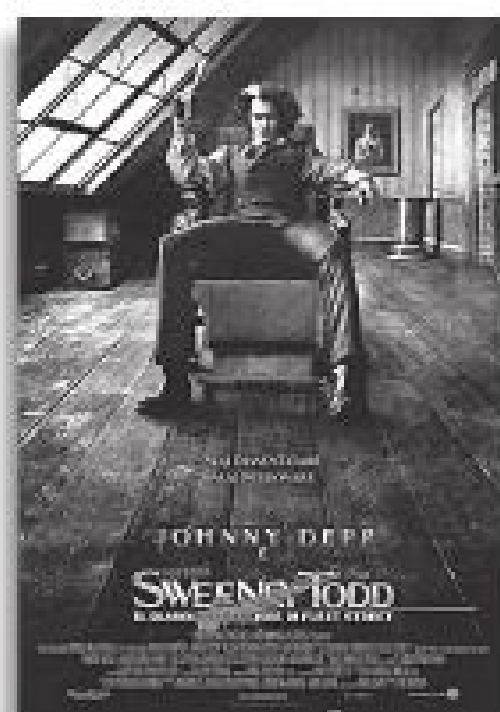
CIAK

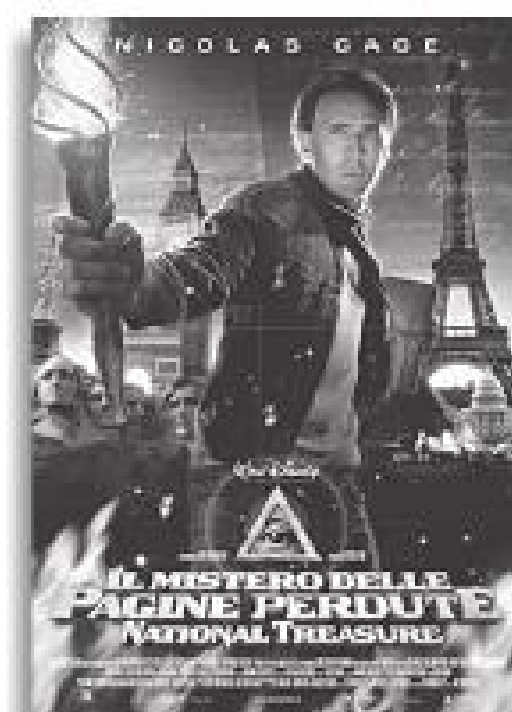
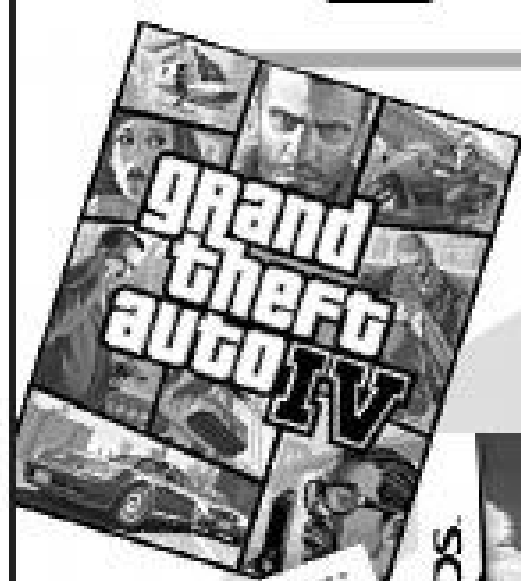
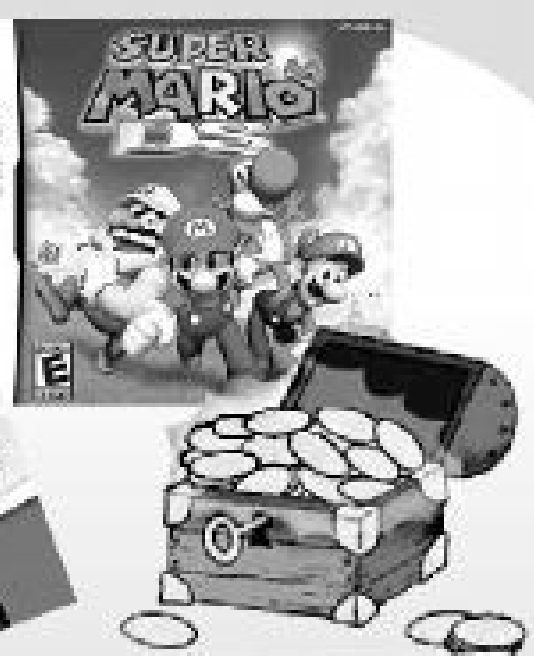
Le novità del mese in videonoleggio

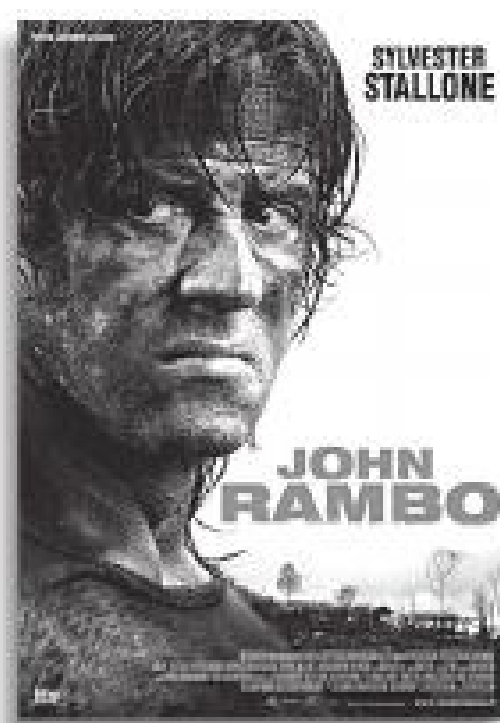
NON E' UN PAESE PER VECCHI

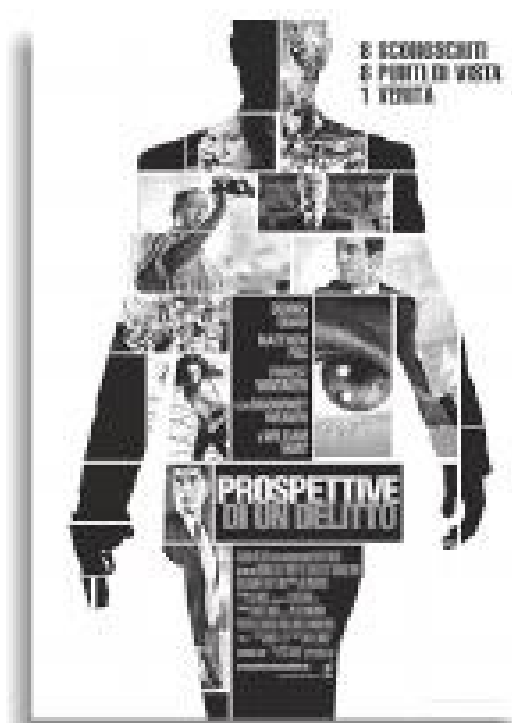
Texas terra di frontiera, i furti di bestiame dell'epopea del Far West divenuti commercio di droga. Il vicino Messico con il quotidiano disprezzo della vita, una interpretazione intensa per quattro Oscar.

SWEENEY TODD: IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET

A Londra Mr. Todd vi aspetta nella sua bottega con un affilato rasoio. Ma attenti, il barbiere è assetato di vendetta che per lui è un piatto da servire caldo, caldo come il sangue che sgorga dagli ignari avventori...

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE

Torna Ben Gates, e dopo i misteri dei Templari, la mission è portare alla luce la verità sull'assassinio di Abramo Lincoln. Per le ricerche non basta la biblioteca e Ben si getta a capofitto per le strade del mondo, affrontando...

JOHN RAMBO

La guerra non odora di vittoria per Rambo, lui combatte solo contro i soprusi, le ingiustizie, per difendere i più deboli. Vorrebbe trascorrere gli anni che gli restano in pace, in completa solitudine ma, ancora una volta, deve buttarsi nella mischia...

VANTAGE POINT - PROSPETTIVE DI UN DELITTO

Il Presidente degli Usa è nel centro del mirino. L'occasione per gli attentatori si presenta in Spagna. Lo feriscono, ma fanno anche strage tra la folla. La cronologia degli avvenimenti viene ricostruita...

LA GUERRA DI CHARLIE WILSON

La vera storia del più grande intrigo politico americano targato anni '80. L'invasione sovietica del suolo afgano, l'appoggio degli Usa ai ribelli in una guerra senza prima linea, poi la fine di un conflitto, la caduta di un muro e...

MILANO PALERMO IL RITORNO

Il ragioniere della mafia, ora collaboratore di giustizia, ha scontato la sua pena ma l'ultimo erede della famiglia Scalia grida vendetta. Alla squadra di Venanzio non resta che tornare in Sicilia per chiudere il conto.

SCUSA MA TI CHIAMO AMORE

Dopo "Tre metri sopra il cielo" e "Ho voglia di te", Moccia realizza la trasposizione del suo terzo romanzo. Raoul e Michela sono stupendi nello scontro generazionale ed i vent'anni che li dividono non possono essere di ostacolo...

PARLAMI D'AMORE

Silvio Muccino, per la prima volta regista, inserisce i suoi personaggi in una tormentata Roma notturna. Una storia maledettamente attuale, nata tra droga e comunità di recupero, che trova nell'amore l'attimo liberatorio.

PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

Dieci comandamenti per un caffè espresso perfetto

Ecco un breve decalogo ad uso dei baristi ed anche delle sempre più numerose famiglie che utilizzano una macchina per il caffè espresso a casa.

1. **TEMPERATURA DELL'ACQUA**: La temperatura dell'acqua della macchina da caffè dovrebbe essere di 90° circa. Al di sopra di questa temperatura il caffè si presenta più scuro del normale ed ha un gusto bruciato, mentre ad una temperatura più bassa risulta molto liquido e chiaro, o "sottoestratto".

2. **PRESSIONE DEL POMPANTE**: in una macchina "a due gruppi", invece, la pressione dell'acqua deve aggirarsi intorno alle 8-9 atmosfere.

3. **DEPURAZIONE**: E' un'azione importante, spesso valutata con superficialità. Quando la depurazione non viene fatta settimanalmente, sulle pareti interne del tubo dove passa l'acqua si forma uno strato di calcio che con il tempo si ispessisce e ne rallenta e limita il passaggio e ne abbassa la temperatura, con notevoli conseguenze sul caffè. La resina che sta all'interno dell'addolcitore trattiene il calcio presente nell'acqua e non va mai rimossa; se satura di calcio va invece rigenerata ponendo nel depuratore del sale grosso.

4. **PULIZIA DELLA MACCHINA**: Per pulizia della macchina non si intende solo la pulizia della carrozzeria esterna della macchina da caffè. E' consigliabile pulire 2-3 volte la settimana le doccette, i filtri e i portafiltri dai residui di caffè. Per farlo basta versare un detersivo adatto nel filtro cieco del portafiltro e premere il tasto di fuoriuscita del caffè.

5. **USURA DELLE MACINE**: E' importante verificare periodicamente lo stato di usura delle macine all'interno del macinadosatore. Ci sono modelli dotati di macine "piane" ed altri di macine "coniche". Il primo tipo di macine va sostituito ogni 500 chili di caffè macinati, mentre il secondo tipo ogni 1000 chili. Senza questo accorgimento può accadere che il caffè non venga sgranato bene e le macine si surriscaldino bruciando la polvere di caffè, con pessime conseguenze sul prodotto in tazza.

6. **MACINATURA**: Per avere un grado di macinatura ottimale la polvere di caffè deve risultare quasi impalpabile al tatto. Ma la verifica vera e propria si ha osservando il modo di uscita del caffè dal portafiltro (quindi durante l'erogazione), che dev'essere a "coda di topo". Nei mesi caldi e asciutti la macinatura dovrebbe tendere al "fine", contrariamente ai mesi freddi.

7. **DOSE**: La dose ottimale di caffè macinato da inserire nel portafiltro per una buona tazzina di espresso è di 7/8 grammi. Al di sotto della quantità indicata si ottiene un caffe' molto leggero e diluito. Superando la quantità, invece, il caffè uscirà dal portafiltro lentamente e a gocce, ed il sapore sarà poco gradevole e particolarmente forte. La riuscita di un buon caffè, infatti, non è legata alla quantità ma alla qualità caffè utilizzato.

8. **TIPOLOGIA DI CAFFE'** : La scelta dovrebbe nascere dal gradimento espresso dai propri clienti, il cui giudizio, del resto, aiuta il gestore del Bar a prendere la decisione più appropriata e nel contempo gratifica il cliente, parte attiva nella scelta di un prodotto che consumerà giornalmente. I caffè venduti a prezzi bassissimi non rappresentano quasi mai un buon affare perchè se per un verso si risparmia, per un altro si rischia parte della clientela o forti riduzioni di consumo di caffè.

9. **TAZZINA CALDA**: Un accorgimento non irrilevante è il controllo della temperatura della tazzina in cui si serve l'espresso. Quando la tazzina è fredda, infatti, l'impatto fra il caffè caldo e la porcellana fredda "smonta" un po' il caffè, lo rafferdda e gli fa perdere un po' di crema, facendolo anche apparire di un colore più chiaro del normale.

10. **CORDIALITÀ**: La maggior parte della gente va a prendere un caffe' al Bar per interrompere lo stress e la freneticità quotidiani. In quel momento trovare il barista gentile che scambia qualche parola in allegria o che semplicemente serve il caffè con un sorriso è piacevole e rilassante e in fondo non costa nulla.

PET POINT

a cura di
Miky Mouse

Contro intolleranze e allergie alimentari nel cane e nel gatto

Intolleranze e allergie alimentari sono una delle problematiche legate alla salute più diffuse nel nostro secolo e colpiscono non solo l'uomo ma anche i suoi piccoli amici, cani e gatti. Spesso la causa principale dei più comuni processi infiammatori (lacrimazione costante, mantello secco e opaco, forfora, prurito, otite cronica etc.) è data dall'utilizzo di carni derivanti dall'allevamento intensivo e, il più delle volte, solo eliminando queste ultime dalla dieta, si riesce ad arrivare alla loro scomparsa. La scelta di un'alimentazione monoproteica, o l'utilizzo di proteine alternative come pesce, cervo, struzzo o cavallo può risultare la strategia vincente, evitando di ricorrere ad antinfiammatori o comunque a farmaci. Emblematico è l'esempio di Sanypet, azienda che, con la sua linea di punta Forza10 a base di pesce, ha dato una svolta al sistema alimentare dietetico dei pet. Decisiva è stata l'idea di formulare crocchette o scatolette a base di pesce, alimento facilmente disponibile in natura e non allevato in maniera intensiva. La tradizionale linea a base di pesce è stata ampliata grazie alla recente introduzione delle crocchette a base di cervo, altra proteina di carattere ipoallergenico. Sanypet produce attualmente 4 linee:

1. LINEA DESENSIBILIZZANTE (al Pesce o alle Carni Alternative), arricchita con *Ginseng e Ananas*. La Linea Desensibilizzante Forza10, con referenze tutte rigorosamente monoproteiche e non derivanti dall'allevamento intensivo (pesce o cervo), permette di sconfiggere le più comuni patologie di origine alimentare.

2. LINEA MANTENIMENTO (al Pesce o alle Carni Alternative), con referenze tutte rigorosamente monoproteiche e non derivanti dall'allevamento intensivo (pesce o cervo), permette di mantenere un perfetto stato di salute e/o prevenire le più comuni patologie di origine alimentare.

3. LINEA BIOLOGICA (al Pesce e alla Carne). Questa Linea utilizza esclusivamente materie prime controllate e certificate di origine biologica, garantendo un'alimentazione sana, equilibrata ed esente da dannosi residui farmacologici. **FORZA10BiO** Every Day, permette a cani e gatti di raggiungere e mantenere lo stato di salute senza rinunciare a gusto e varietà.

4. LINEA PREVENTION (al Pesce e alla Carne Biologica), nata per prevenire le più comuni patologie del cane e del gatto. Tutto ciò attraverso le riconosciute proprietà benefiche del pesce di mare e della carne biologica, unite a preziose sostanze naturali. L'efficacia è garantita dall'innovativa AFS, tecnica brevettata da SANY*pet* per proteggere i vari principi attivi in essa contenuti. Sanypet inoltre dà grande importanza ai componenti contenuti nei suoi prodotti, integralmente correlati alla sua filosofia ipoallergenica:

Il ruolo della proteina pulita: moltissimi cani e gatti sono diventati intolleranti alla carne, o meglio, alla presenza in essa di residui farmacologici derivanti dall'allevamento intensivo. Il pesce pescato in mare, la carne biologica e quella non derivante dall'allevamento intensivo, che sono alla base di tutte le linee, non provocano, invece, alcuna reazione negativa.

Ginseng e Ananas: le ricerche cliniche effettuate da SANY*pet* hanno confermato il potere antiossidante, antinfiammatorio e immunomodulante della radice di Ginseng e della polvere di gambo d'Ananas. Tali caratteristiche sono veramente utili al ripristino e alla conservazione dello stato di salute.

Glucosamina: è un potente costruttore delle cartilagini ed è un eccellente coadiuvante nella prevenzione delle affezioni dell'apparato osteo-articolare.

Frutto-oligosaccaridi: sono una classe di carboidrati contenuti naturalmente nella frutta e nei vegetali. Tali elementi dimostrano di regolare la presenza di alcuni preziosi batteri intestinali quali i Bifidobatteri e i Lattobacilli, offrendo un ideale supporto all'assorbimento degli alimenti.

Vitamina C: particolarmente abbondante nella Rosa Canina, fa parte del gruppo degli antiossidanti, sostanze che proteggono l'organismo dai dannosi radicali liberi.

Conservazione naturale: la conservazione dei prodotti, effettuata con estratti di tocoferolo, è completamente naturale e priva di antiossidanti di sintesi. Forza 10 è disponibile in tutti i migliori *pet shop*.

AMICI DI BRAINE-LE-COMTE

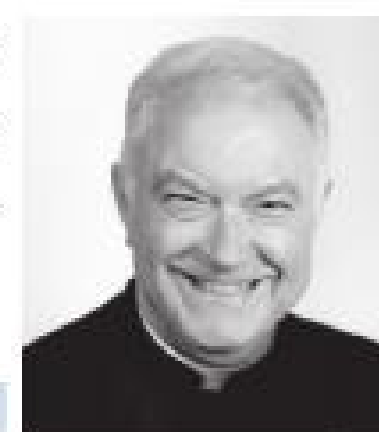
a cura dell'Associazione "Amici di Braine-le-Comte"

Incontri sportivi nella città gemellata

Nelle giornate del 20, 21 e 22 giugno il centro della cittadina belga di Braine-le-Comte sarà pacificamente "invaso" da decine e decine di codroipesi.
Infatti, grazie alla generosa ospitalità del Comune belga e del Comitato per il gemellaggio con Codroipo, più di un'ottantina di friulani, tutti provenienti dal capoluogo del Medio Friuli, darà vita ad una fitta serie di iniziative che per tre giorni vedranno realizzarsi scambi ed incontri soprattutto a livello sportivo.
Questo viaggio rappresenta uno dei momenti maggiormente significativi delle diverse attività che nel corso del 2008 saranno allestite nella cornice del gemellaggio che, dal 2004 anche in modo "ufficiale" ma da molti anni prima in modo spontaneo e sincero, lega le due comunità, una in Friuli, l'altra nella regione francofona della Vallonia, non lontano da Bruxelles, a partire dall'emigrazione che soprattutto negli anni Cinquanta portò da Codroipo (e da Biauzzo in modo particolare) molte famiglie a cercare nel Nord Europa un lavoro e una sistemazione più dignitosi.
Il viaggio del giugno 2008 è la "restituzione" del viaggio compiuto in Italia, nella settimana di Pasqua del 2007, da un folto gruppo di giovani belgi, accompagnati da operatori sociali del Comune e da allenatori sportivi, giunti a Codroipo per incontrare e fare sport con i loro coetanei friulani.
La trasferta in Italia costituiva anche il premio per mesi di impegno in attività sportive che questi giovani belgi precedentemente non avevano potuto praticare in quanto provenienti da famiglie disagiate: grazie al progetto "Sport qui e altrove", curato dal settore sport e giovani del Comune di Braine-le-Comte, i giovani sono stati avvicinati ad una pratica sportiva, con la collaborazione di molte associazioni che hanno messo a disposizione i propri allenatori, nel calcio ad esempio, ma anche nel basket o nell'arrampicata sportiva.
Il progetto "Sport qui e altrove" continua ora a Braine-le-Comte, con altri incontri sportivi che vedranno i ragazzi impegnarsi nel calcio, nel basket e in altre attività, grazie all'impegno del "Rivolto Calcio", dell'"Associazione Basket Codroipo" e della Scuola Media di Codroipo. Ma il folto gruppo di codroipesi comprende anche un drappello di cicloturisti dell'associazione "Velo Club Villa Manin", che si cimenterà in una "gran fondo" sui mitici "pavé" del Belgio, nel dolce paesaggio della Vallonia, leggermente ondulato, tra boschi e pascoli verdissimi.
La delegazione degli sportivi è poi completata da una squadra di calcetto, che si incontrerà con gli agguerriti calciatori della squadra di Hennuyères (frazione di Braine-le-Comte dove vivono molti friulani) che ha addirittura inserito il nome di Codroipo nella ragione sociale, ed è allenata dal friulanissimo Gianni Sonda!
Una rappresentanza di amministratori pubblici, maggioranza ed opposizione, guidata dal sindaco Boem e dall'assessore ai gemellaggi Tonizzo, accompagnerà il gruppo, assieme ad alcuni rappresentanti di associazioni già impegnate nel gemellaggio (come ovviamente gli "Amici di Braine-le-Comte" o i donatori di sangue della "Comunale" o ancora i Vigili del Fuoco) o desiderose di avviare progetti di scambio e di amicizia, come gli Scout o l'associazione musicale e culturale "Città di Codroipo".
Un week-end sicuramente piacevole, ma anche intenso di incontri, riunioni e colloqui, utili a consolidare le basi di un gemellaggio sempre più radicato nelle due comunità fraternamente legate.

"Foto di gruppo nella moderna caserma dei pompieri di Braine-le-Comte, con esponenti delle due Amministrazioni comunali e di associazioni friulane e belghe impegnate nel gemellaggio"

LE NOSTRE RADICI

a cura di
Don Luigi
Del Giudice

Conosci te stesso

È l'imperativo scolpito sul frontone del tempio di Apollo in Delfi; la città della Folcide, a ridosso della catena del Parnaso, che dista otto chilometri dal golfo di Corinto. Il santuario risale all'età micenea ed è il più famoso della Grecia antica, dove era diffusa la pratica della divinazione per entrare in contatto con gli dei e conoscere, almeno parzialmente, la loro volontà.
In origine questo motto fu attribuito a Talete (640-547 a.C.) uno dei sette sapienti dell'antica Grecia. Riassume l'insegnamento di Socrate (649-399 a.C.), in quanto invita a trovare la verità dentro di sé anziché nel mondo delle apparenze. Scrive Platone (427-347 a.C.): **<<Il più gran bene per l'uomo è interrogarsi su se stesso, e indegna di essere vissuta è una vita senza tale attività>>** (Apologia di Socrate, 28,38a).Il pensiero greco invitava a conoscere se stessi per riscoprire che non si è Dio ma persone mortali.
La rivelazione biblica, nel verbo **<<conoscere>>** racchiude una gamma molto vasta di esperienze: è capire ma anche volere, è comprendere ma anche amare, è intuire ma anche fare. Possiamo affermare che il **<<conoscere Dio>>** a cui dobbiamo dedicarci durante l'esistenza terrena non è semplicemente apprendimento di verità teologiche o lo studio di un catechismo, ma piuttosto una ricerca, un'adesione, un amore che coinvolge mente e cuore, intelligenza e vita. Al centro della rivelazione biblica non vi è lo sforzo dell'uomo teso a conoscere se stesso, ma l'affermazione fondamentale che Dio conosce l'uomo: **<<Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu sai quando seggo e quando mi alzo. Penetri da lontano i miei pensieri, mi scruti quando cammino e quando riposo. Ti sono note tutte le mie vie; la mia parola non è ancora sulla lingua e tu, Signore, già la conosci tutta>>** (Salmo 139, 1-4).
Dio conosce la vita conscia ed inconscia dell'uomo, conosce ciò che l'uomo non può conoscere di sé; l'uomo da parte sua, deve conoscere di essere conosciuto da Dio, cioè di essere preceduto, amato, chiamato e orientato. Secondo la Bibbia è all'interno di questo movimento basilare che l'uomo può conoscere se stesso. Solo in quest'ottica, è evidente che la conoscenza di sé da parte dell'uomo è assolutamente inseparabile dalla conoscenza di Dio. Questa duplice conoscenza produce l'<<umiltà>>. Che cos'è l'umiltà? È l'autentica conoscenza di sé, l'adesione alla propria creaturalità. È l'andare alla sua radice <<humus>>, da cui proviene l'<<homo>>, il fondamento della vita umana e cristiana.
L'età della tecnica ci pone di fronte al fenomeno della <<tecnicizzazione dello spirito>>, ma la vita spirituale cristiana è un cammino attraverso le mediazioni tipiche della tradizione cristiana: Bibbia, Sacramenti e consigli del padre spirituale, che tendono a guidare la persona umana all'adesione a Cristo all'acquisizione dei doni dello Spirito Santo.
Nella vita spirituale cristiana, **alla centralità dell'<<io>> c'è la centralità di Cristo: <<Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me>>** (Galati 2,20). Nella spiritualità cristiana risuona sempre l'esclamazione di san Paolo: <<E' per grazia che siete stati salvati>> (Efesini 2,5) e le parole di Gesù raccolte dall'evangelista Giovanni: **<<Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda>>** (Gv 15,16).

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

L'Euribor e il mutuo

In periodi in cui si parla di rinegoziazione di mutui e/o Decreto Bersani circa la portabilità fra Istituti, il termine Euribor e/o IRS sono diventati ancora più comuni a tutti i risparmiatori in quanto presi come parametro di riferimento per il calcolo delle rate. Andando con ordine l'Euribor è un'indice di riferimento e rappresenta una situazione di mercato, allo stesso modo con la quale il termometro misura la temperatura. Per esteso e dall'inglese diventa "Euro Interbank Offered Rate" e non è altro che il tasso medio con cui avvengono le transazioni bancarie fra grandi istituti europei. Si tratta, pertanto, di un meccanismo alquanto affidabile e riconosciuto. Viene quotato tutti i giorni e si divide in una quarantina di tipologie, suddivise secondo la durata (1 settimana,1/3/6 mesi) nonché per il suo divisore (360/365 giorni). Questo in virtù della durata con la quale avviene il prestito e varia in funzione delle attese sul mercato dei tassi. Se le previsioni sono per l'aumento, l'Euribor con durata più lunga sarà più alto e viceversa se le previsioni sono al ribasso. Per chi contrae un mutuo è praticamente impossibile stabilire quale parametro sia più vantaggioso; tendenzialmente, per periodi lunghi come appunto per i mutui, i periodi al rialzo equivarranno statisticamente a quelli al ribasso, azzerando la media delle differenze. E' invece assai importante, conoscere l'esatta definizione del parametro adoperato, cioè sapere se è un Euribor 3 mesi piuttosto che la media Euribor 6 mesi o altre formule similari. La distinzione del divisore 360 o 365 è puramente matematica e riguarda la considerazione dell'anno commerciale di 360 gg o quello solare di 365. Il tasso 360 è più basso di circa 5 centesimi. Per verificare tutti questi dati bisogna fornirsi di un quotidiano finanziario specializzato che li riporta giornalmente ed andare a cercarli nella specifica pagina.

Andamento dell'Euribor 3 mesi dal 1999 ad oggi

QUANDO E PERCHE' CAMBIA: L'Euribor è un indicatore del costo del denaro assai sensibile alle attese sui mercati. Quasi sempre anticipa i tempi registrando le variazioni anche settimane prima che la Banca Centrale Europea comunichi un ritocco del costo del denaro. Negli ultimi periodi ha subito una brusca accelerazione per la crisi di liquidità e fiducia venutasi a creare nel sistema finanziario: si tratta di un fenomeno destinato gradualmente ad essere assorbito non appena le condizioni e le tensioni esistenti verranno ad essere completamente assorbite.

EFFETTI DELLA VARIAZIONE SULLA RATA DI MUTUO: Le oscillazioni dell'Euribor influenzano direttamente la rata del mutuo a tasso variabile. Tuttavia l'effetto verrà recepito solo al momento dell'aggiornamento e graverà unicamente sul debito residuo in quel momento. Per momento di aggiornamento si intendono le cosiddette "epoche di revisione" cioè i giorni in cui periodicamente il mutuo fotograferà la situazione dell'Euribor e vi si adeguerà, restando poi invariato fino al successivo aggiornamento.

UN ESEMPIO: Prendendo in considerazione un mutuo decennale di 100.000 euro al tasso del 4% corrisponde una rata mensile di euro 1.012. Dopo un anno, quando il capitale residuo sarà sceso a circa euro 92.000, ipotizziamo avvenga un aumento dello 0,50%. Tale aumento influenzerà la rata con un aumento di euro 22,00. Diverso il caso dopo ulteriori 8 anni e senza altre variazioni intermedie. Il debito residuo si sarà ridotto a euro 12.000. Un ipotetico incremento dello 0,50% comporterà una aumento di soli 4 euro al mese. Praticamente, se volete memorizzare un criterio di massima, assolutamente empirico, ad ogni punto percentuale di variazione la rata mensile cambia dello 0,05% del capitale residuo (5 euro ogni 10.000), quasi indipendentemente dalla durata del mutuo.

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

Carso Triestino (da Medeazza a Malchina)

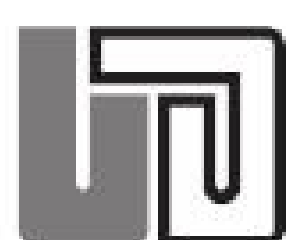
Itinerario: prendiamo l'autostrada per Trieste. All'uscita "Lisert" seguiamo le indicazioni per Gorizia. Al primo stop giriamo a destra per Trieste e dopo alcuni km. ci dirigiamo sulla sinistra alla volta di Medeazza. Parcheggiamo vicino la cabina telefonica. Procediamo dietro le tracce bianco-rosse del Cai fino alla tabella confine di stato. Oltre il confine proseguiamo sulla strada forestale fino a Ceroglie dell'Hermada. Qui prendiamo il primo incrocio sulla sinistra, seguendo le indicazioni di colore blu si perviene diritti a Malchina. Per il ritorno ripercorriamo l'ultimo tratto dell'andata (sentiero Nr 31) fino ad incrociare il sentiero nr. 3 che ci porterà di nuovo a Medeazza.

Intero giro h 4

Con questa uscita mi propongo di completare le escursioni attorno al Monte Hermada. Anche oggi condivido questa gradevole passeggiata con mio marito I paesi che attraversiamo sono tranquilli, raccolti ed ospitali. Sembrano isolati in mezzo ai monti, invece sono ad un tiro di schioppo dalle località della costa come: Duino, Aurisina, Sistiana, con le quali sono collegate anche da un servizio di autobus. In futuro prevedo di approfittare dei mezzi pubblici per il tratto di ritorno, così all'andata posso coprire una maggiore distanza senza la preoccupazione del rientro.

A Medeazza prendiamo la solita pista fino al confine di Stato, poi oltre frontiera proseguiamo su una forestale. Quasi a metà percorso incrociamo un solitario viandante con il quale oltre ai saluti scambiamo anche quattro chiacchiere. E' così che veniamo a sapere che la strada che stiamo percorrendo è stata realizzata dai soldati dell'esercito austriaco durante la prima guerra mondiale, per tale motivo la via viene definita anche "l'austriaca". Proseguiamo tranquilli sulla comoda forestale osservando sulla nostra destra alcuni sentieri, segnalati con colori diversi da quelli Cai, che portano sul M. Herrmada Siamo tentati di seguirne uno particolarmente invitante, ma oggi abbiamo altri obiettivi perciò lo trascuriamo. La condizione climatica della giornata sta peggiorando.

Una leggera nebbia comincia ad infastidirci ed a toglierci la gioia del colpo d'occhio sulle colline slovene. Mi gratifica molto poter spaziare con lo sguardo sulle alture che raccolgono nelle loro pieghe, come chicchi di riso sparsi nel prato, le case che formano i paesi quasi dirimpettai ai nostri. Passo dopo passo arriviamo a Ceroglie. Ora bisogna trovare il collegamento per Malchina. Proviamo a chiedere informazioni ad una coppia che porta a spasso il proprio cane. Mi risponde l'uomo che subito precisa di non essere del luogo e di non conoscere la zona. Tuttavia ci raccomanda caldamente di fare una capatina in un'osteria gestita da una signora anziana, molto bizzarra. Secondo lui, possiede il miglior prosciutto del Carso, che dispensa solo agli avventori che le risultano simpatici. Controllo l'orologio. Sono appena le undici e d'intesa con Silvano preferisco rimandare l'incontro con la locandiera ad un'altra occasione. Stiamo esaminando la mappa, quando il rumore di un trattore lanciato ad una discreta velocità ci consiglia di porci ai bordi della strada. Vedo l'autista sorriderci e salutarci con ampio movimento di braccia. Lo riconosciamo e ricambiamo i saluti. Ci siamo incontrati la settimana prima sul sentiero nr. 3, mentre era intento a tagliare legna. Trattore e conducente scompaiono alla nostra vista, ma noi siamo ancora incerti sul da farsi e dobbiamo prendere una decisione. Il dilemma è: chiedere a qualcuno del paese di Ceroglie le indicazioni per Malchina o lasciarci guidare dall'intuito seguendo sulla nostra sinistra i segnali blu? Optiamo per quest'ultima decisione. Abbiamo indovinato. Raggiunto il paese di Malchina, ci concediamo una breve passeggiata intorno al villaggio.

Accanto alla Chiesa notiamo una bella casa carsica-friulana con muro di pietre, ballatoio ed una bella scalinata esterna che porta al piano superiore. La nebbia scende sempre più fitta per cui scegliamo di prendere subito la via del ritorno. Raggiungiamo Medeazza verso le tre del pomeriggio, siamo stanchi e sudati. Ci fermiamo volentieri nell'osmiza di turno, per rifocillarci, cambiarci le magliette sudate e condividere le reciproche impressioni sulla giornata.

SCUOLA DEL BENESSERE

a cura di Elisa Petris

Il benessere comincia in campo

E' pronto a partire il corso allenatori, organizzato dalla Scuola Territoriale per la Salute, organismo costituito dall'Azienda per i Servizi Sanitari 4 e dalle undici Amministrazioni Comunali appartenenti all'Ambito Socio Assistenziale di Codroipo, con l'obiettivo di promuovere la salute e "lo star bene" delle persone. Ed è proprio la promozione della salute e del benessere dei giovani adolescenti sportivi l'obiettivo che l'iniziativa intende raggiungere attraverso il diretto coinvolgimento degli allenatori–educatori e dei dirigenti sportivi delle diverse società. Dopo le due serate di presentazione realizzate a Lestizza e Codroipo, il corso allenatori prenderà il via il 3 giugno, nella sede della Scuola Territoriale a Mortegliano, con il primo di quattro incontri, che proseguiranno il 10, 17 e 24 giugno, incentrati sul significato di benessere. Il corso continuerà poi a settembre per concludersi a dicembre 2008. "Il corso – spiega **Marco Olivo** presidente della Scuola Territoriale per la Salute - vuole essere uno strumento per potenziare le capacità relazionali ed educative degli allenatori e sarà incentrato soprattutto sulla comunicazione tra adulti e minori al fine di migliorare le relazioni tra allenatori, dirigenti e giovani sportivi. Sicuramente non insegneremo agli allenatori come calciare meglio un rigore o fare canestro, ma daremo loro degli strumenti per migliorare la comunicazione e le relazioni con e tra i 'piccoli sportivi', con la consapevolezza che questo si tradurrà sì in un miglioramento del lavoro di squadra in campo, ma i veri frutti si raccoglieranno soprattutto fuori dal terreno di gioco. La novità del 2008 è che dopo una prima fase di progettazione a cui hanno partecipato alcuni allenatori, dirigenti ed Amministratori dei Comuni, si passerà alla formazione vera e propria in cui saranno previsti momenti teorici ed anche pratici. Il corso, che è gratuito, prevede anche una serie di incontri di supervisione e consulenza sulle attività". Un obbiettivo, quindi, da perseguire grazie a una collaborazione reciproca. "Gli allenatori svilupperanno direttamente sul campo un progetto concreto mirato al conseguimento del benessere dei giovani sportivi e, in questo, avranno il sostegno costante degli esperti, in particolare di psicologi e sociologi". La finalità mirata al raggiungimento del benessere, però, non vuole essere un modo per ridurre agonismo e competitività. Lo scopo - conclude Olivo - è quello di affiancare al concetto di sport quello di benessere". Dal calcio al basket, dall'atletica al nuoto, le discipline sportive coinvolte sono varie, ma con un unico obiettivo: sperimentare un nuovo modo di stare bene assieme mentre si fa sport.

Per info e iscrizioni: sts@mail.nauta.it, cell. 346 8446424 (orario segreteria c/o centro civico di Mortegliano: lunedì 9-13 e venerdì 17-21).

IL PERSONAGGIO

L'arte di Lorenzo Dante Ferro: musica per il naso

Lorenzo Dante Ferro svolge la professione di maestro profumiere: una categoria che ne annovera appena un centinaio in tutto il mondo, di cui solo quattro o cinque italiani. Cinquantacinque anni, nato in Svizzera ha trascorso i primi anni dell'infanzia a Parma (la città della madre) consegue un diploma di perito chimico in Svizzera dove inizia un apprendistato che lo porterà a Grasse in Francia, poi a Londra, a New York ed infine Capo Profumiere a Parigi.
A metà degli anni '80 si trasferisce in Friuli, terra d'origine del padre, dove assieme al fratello Luciano apre a Camino al Tagliamento il laboratorio di creazioni di profumi e a Gradiscutta di Varmo il suo studio creativo. La specialità di Lorenzo Dante Ferro sono i profumi d'ambiente e quelli per la persona.

Lorenzo Dante Ferro, spieghi che cosa sono i "profumi d'ambiente".
Alla base di questi vi è il concetto di comunicazione olfattiva, che concerne l'aspetto psicologico di un prodotto.Il nostro impegno è lavorare a fragranze in grado di evocare un'ambientazione, ed esser dunque mezzo di comunicazione. Faccio un esempio abbastanza banale dal punto di vista della strategia commerciale: queste, in abbinamento a un prodotto, possono invogliare il cliente a comprarlo. A noi interessa sviluppare tutte le possibili applicazioni di un profumo. Anni fa "profumammo" 25 concerti di Jovanotti. Abbinammo ad alcune canzoni delle essenze da noi create: sulle note della canzone "Per te", che somiglia molto a una ninna nanna, spruzzammo in sala un profumo che sapeva di borotalco, e dunque creava l'associazione col bambino appena nato. Inizialmente notai che alcune donne e ragazze avevano le lacrime agli occhi, poiché si erano commosse: ero riuscito nel mio intento. Il mio profumo, abbinato a una particolare canzone, aveva evocato l'idea del bebè e della maternità.

Questo fa pensare che in un mestiere come il suo sia determinante l'attitudine all'interpretazione di aspetti psicologici e sociologici, oltre che tecnici e commerciali.
Precisamente. Un compositore di profumi ha una formazione tecnica molto impegnativa, perché deve ad esempio conoscere e memorizzare oltre tremila essenze prima di poterle combinare, e questo studio può durare anche sette, otto anni prima di essere operativi. Va anche ricordato che noi non abbiamo una codificazione di ciò che impariamo, e quindi sorge il problema del linguaggio olfattivo, che non esiste. E dunque da qui parte il lavoro sul piano psicologico: devo comprendere cosa mi viene richiesto. Se qualcuno mi chiede una fragranza "secca", si rifà a una sensazione tattile; al contrario, se ne vuole una "dolce" stavolta si riferisce ad una sensazione gustativa. Capirete che non è facile.

Quando le è nata la passione per tale professione?
Fu per caso. Mi misi in gioco quando, da giovane perito chimico feci un test attitudinale indetto da una grossa azienda profumiera in Svizzera. Risultai il migliore, ottenendo così un contratto triennale per la prima formazione. Ritengo di avere avuto successo per un mio forte interesse per l'aspetto creativo del lavoro, che forse all'inizio era in contrasto con gli studi di chimica. Aggiungo che forse ho goduto di una sorta di imprinting da giovanissimo: trovai una certa familiarità coi profumi grazie alle boccettine di mia nonna, a Parma. La fantasia che fu stimolata allora, crebbe fino a essere determinante al momento del test, sebbene io non avessi alcuna nozione di profumeria. Amo usare la metafora della musica per descrivere il mio lavoro: nel mio studio le bottigliette di essenze sono le "note olfattive", e la loro disposizione ricorda le canne d'organo; la bilancia per miscelarle è la tastiera, la formulazione è lo spartito su cui si compongono le armonie.

Parlando di materie prime per la composizione di essenze, cosa offrono le zone in cui lei vive e opera?
Le principali erbe aromatiche che crescono bene da queste parti sono la lavanda, il basilico, il coriandolo e la salvia. Proponemmo circa venti anni fa una coltivazione alternativa, che non si sviluppò appieno, ma che al giorno d'oggi sta tornando a essere presa seriamente in considerazione. Forse fummo noi a essere troppo in anticipo sui tempi. Voglio inoltre ricordare che queste sono le terre in cui nacque la cultura del profumo moderno, tra Udine e Venezia. Nel 1551 l'udinese Eustachio Celebrino pubblicò a Venezia il primo ricettario cosmetico conosciuto al mondo composto da Giovanventura Rossetti, il cui originale è custodito alla National Gallery di Londra.

Alberto Buccaro

UOMINI FATTI IDEE

Continua la Solidarietà

A fine anno 1999 un altro calendario venne stampato per la Pannocchia, dalla C2: il Calendario dei Ragazzi della Pallacanestro di Codroipo. I nostri ragazzi sono disabili ma condividono con i normodotati l'amore per la vita e per il prossimo. "Anch'essi sono una delle tante immagini di Dio."
L'iniziativa dei ragazzi della Pallacanestro di Codroipo fu sentita da noi come una risposta a questo fatto.
Loro sono tutti ragazzi sani, allegri e scanzonati, atletici e soprattutto buoni nell'anima come avremmo sognato i nostri figli. All'incontro che avemmo con loro, emerse la loro paura di essere fraintesi, di dispiacere invece che far cosa gradita. Fu un'esperienza intensa parlare assieme e sentire la loro calda umanità.
Questi giovani atleti per cercare di aiutare i ragazzi meno fortunati fecero le foto nudi, aggiungendo il loro mattone al Centro di Accoglienza "Una Finestra sul Futuro" che ci eravamo impegnati a costruire.
Michele Zuccato, fotografo artista di "Attimi", realizzò le fotografie che furono utilizzate per il calendario con arte mirabile, catturando l'atletico movimento dei giocatori e fissandolo in modo che l'immagine restava dinamica e trasmetteva emozioni e sensazioni di movimento.
Grazie ragazzi della Pallacanestro Codroipese per quello che avete fatto per i nostri ragazzi e, soprattutto, per come lo avete fatto: per la vostra sensibilità e bontà, per la vostra timidezza e spavalderia goliardica, per aver dimostrato amore per il prossimo meno fortunato!
Vittorino De Giusti in quell'occasione divenne amico e sostenitore de La Pannocchia e cercò in tanti modi di sostenerci, invitandoci sempre a partecipare al Palio dei Rioni e facendoci avere "una goccia per il mare del nostro impegno" in ogni occasione possibile.
In marzo 2000 le funzionarie della Regione e della Provincia ci contattarono assieme agli amministratori pubblici di Codroipo, il sindaco Tonutti e il vicesindaco Amo Masotti, per vedere chi tra le due parti avrebbe seguito la costruzione della comunità, se noi, privato sociale a cui era già stato accordato il contributo della L.162/98, o la Pubblica Amministrazione. Si sa che il privato si muove in maniera più agile, che un'associazione di volontariato ha più agevolazioni, ma soprattutto avevamo conquistato la stima e la fiducia di tutta la Pubblica Amministrazione codroipese compresi i rappresentanti dell'opposizione, a prescindere da qualsiasi colore politico.
Ci venne così chiesto l'impegno ad occuparci della costruzione.
Il significato profondo della proposta del dr. Tonutti, Sindaco di Codroipo, in qualità di Comune capofila dell'Ambito socio-assistenziale del Medio Friuli, fu questo. L'istituzione pubblica espressamente preposta all'esercizio della solidarietà si attivò assieme alla nostra associazione per creare la rete e l'unità d'intenti necessarie alla realizzazione di questo progetto.
Poiché i nostri fondi non erano illimitati e a garanzia della prosecuzione dei lavori, in maggio furono prese delle decisioni straordinarie che richiesero la variazione del nostro statuto negli articoli 9 e 13: i rappresentanti del Comune di Codroipo e di un altro Comune dell'Ambito a rotazione entrarono nel Consiglio Direttivo de La Pannocchia con funzioni di controllo e supporto (art.9), e... "in caso di scioglimento dell'associazione i beni residui dopo pagati i debiti, saranno devoluti al comune di Codroipo "per scopi analoghi" (art.13).
Tutti i sindaci dell'Ambito si tassarono per circa 3.000 lire (euro 1,55 circa) per abitante del comune e versarono sul conto "Dopo di Noi" della Banca Popolare di Vicenza circa 150.000.000 di lire (pari a euro 77.468,54). A maggio 2000 la 19° edizione della Codroipo in bici si svolse ancora una volta a nostro favore e così la Cicloturistica di Sedegliano.
Nel frattempo la popolazione locale continuava ad alimentare con i suoi contributi il nostro progetto. Alcuni furono destinati alle attrezzature per le future attività motorie dei ragazzi: biciclette, tandem, caschi utili per le uscite di primavera lungo le piste ciclabili che passano davanti alla struttura e creano occasioni di socializzazione con la gente del posto e quella che si incontra per strada.
Grazie al Progetto Tandem, nel 2006 la nostra associazione ha vinto un premio Cee (10 in tutta Italia) sponsorizzato dalla Coca Cola, su segnalazione delle Scuole Medie Bianchi di Codroipo e Italo Svevo di Varmo.A metà giugno, come di abitudine ormai, l'Aps Quadruvium organizzò per i ragazzi la Giulietta & Romeo con lo scopo di far trascorrere loro una bella giornata all'aria aperta assieme a tanti amici pescatori e contemporaneamente raccogliere fondi per la costruzione. I pescatori sono gentili e disponibili verso i disabili, li aiutano e sono presenti per farli partecipare alla pesca. Giulio, un disabile patito del Wwf, dopo aver provato a pescare ha deciso che le trote non sono animali, per cui si possono prendere all'amo. A San Lorenzo di Sedegliano raccolsero ancora fondi per la Pannocchia con la CoceByke. Il 26 agosto gli alpini di Gradiscutta di Varmo dedicarono alla nostra Associazione e al suo Progetto il ricavato della megaFesta organizzata presso la struttura dell'azienda agricola del Sig. Roberto Calligaro: *Passaparola* è il nome dell'iniziativa, un altro tam tam dell'esistenza basato sulle migliori qualità dell'uomo (solidarietà, generosità, amicizia, tolleranza e amore per il prossimo).
Ad essa parteciparono anche parecchi Sindaci e Assessori dei Comuni dell'Ambito e della Provincia. Grazie a tutti gli alpini, noti per la loro grande disponibilità!
Il 20 settembre 2000 la Giunta Comunale di Codroipo deliberò all'unanimità l'assegnazione per cinquant'anni del diritto di superficie con destinazione d'uso sociale sui terreni situati a est del Distretto Sanitario lungo viale F. Duodo, atto che venne formalizzato il 28 dicembre 2000 dall'architetto Gobbato in rappresentanza del Comune di Codroipo e dal presidente Claudio Gremese presso il notaio Lucia Stecca, sostenitrice del nostro progetto.
Contribuì più volte generosamente ad incrementare i nostri fondi. L'atto venne inviato in Regione con una ulteriore richiesta di contributo sulla Legge 44/87 ad integrazione di quella presentata un anno prima. E si rimase in attesa di conoscere le decisioni della Regione.
Contattammo l'assessore regionale Bruno Di Natale per chiedergli di verificare se il nostro progetto aveva qualche chance e... scoprimmo di sì.

Lisetta Bertossi

Bilancio comunale sotto la lente della Tribuna

Diverse cose non vanno: la scelta sbagliata relativa alla sistemazione della scuola elementare di via Friuli. L'aumento delle bollette relative alle immondizie. Le opere non necessarie (palestra di roccia, area ex polveriera ecc.). Il costo della rinegoziazione dei mutui.
Il tesoretto.

Una lezioncina

Un professorino ci insegna che valutare un investimento pubblico solo dal lato della spesa è da incompetenti se detta spesa non è confrontata con i benefici economici e sociali che l'opera stessa genera e che il bilancio è un documento di programmazione politica ed economica.
Chiediamo venia e ringraziamo per la lezioncina perché da soli non ci saremmo mai arrivati. Desidereremmo poi conoscere a quale scuola di pensiero si ispira l'amministrazione, a quella di Maurizio Delfino (per la redazione del bilancio comunale) o a quella di Giuseppe Ceriani (per il bilancio pubblico) oppure ai classici della contabilità pubblica Bennati e Sandulli. Innanzitutto rispondiamo alle dichiarazione dell'Assessore alle Finanze su due punti:

Rinegoziazione dei mutui

Costano ai Codroipesi euro 774.962,00 di maggiori oneri. Non sapendo cosa rispondere l'Assessore ha affermato che i dati da noi forniti erano inesatti. Ma mentre noi abbiamo dimostrato con prospetti la nostra tesi, l'Assessore si è limitato a fare dichiarazioni dottrinali.

Ici e Irpef

Per l'Ici, al di là che possano comprendere residui o meno, nel 2006 l'aliquota prima casa è stata aumentata assieme a immobili sfitti e terreni e dopo, riconosciuto l'errore e anche grazie all'aumento del gettito dovuto all'incremento del patrimonio immobiliare, nel 2007 è stata riportata al livello del 2005 salvo un aumento per le aree edificabili.
Per il 2008 è prevista una diminuzione di aliquota per le aree produttive portandola al 2,8%. Con la zona industriale che stenta a decollare si poteva e si doveva far meglio portandola allo 0,1%.
E' però aumentata l'addizionale Irpef portandola dallo 0,1% allo 0,2%. Sembra poco ma è semplicemente raddoppiata.
Ora diamo il nostro parere su alcune iniziative e decisioni programmate e prese per il 2008 che riteniamo non in sintonia con le aspettative dei Codroipesi.

Care le mie immondizie

Abbiamo voluto toglierci lo sfizio di guardare le bollette delle immondizie relative agli ultimi tre anni, stanchi di sentir dire che tutto è aumentato ben al di la dell'inflazione. Stesso appartamento,stessa metratura,stessi componenti familiari.
Dal 2005 al 2006 l'aumento è stato del 7,07%; dal 2006 al 2007 l'aumento è stato del 12,56%; dal 2005 al 2007 l'aumento è stato del 19,63%. Alla faccia dell'inflazione! Sa... purtroppo, dato che da un po' di tempo mandiamo le immondizie sulla Luna, lei deve capire che è enormemente aumentato il prezzo del carburante per lo Space Shuttle... Ora siamo alla raccolta differenziata multi materiale che ha drasticamente ridotto le quantità da inviare in discarica con gran sbandieramento propagandistico sulla riduzione dei costi. Qualcuno ci crede? Staremo a vedere.

La politica di spesa

La politica di spesa degli enti pubblici per promuovere la crescita economica costa troppo e dà scarsissimi risultati.
Non serve leggere i documenti della Banca d'Italia per rendersi conto delle difficoltà in cui gli Italiani vivono in questo 2008,basta uscire dal Palazzo e parlare con la gente. Spiace constatare che l'Assessore alle Finanze ha dimenticato di leggere la parte più significativa di detti documenti dove viene affermato che la cosa primaria e più importante da fare è la diminuzione del debito pubblico che costa alla collettività 70 miliardi di euro di soli interessi privandoci di quasi tutti i fondi per rilanciare l'economia e creare condizioni migliori per lavoratori e pensionati. I Comuni sono e devono essere chiamati a contenere le spese non solo correnti ma soprattutto inutili o non necessarie. Non ci troviamo più negli anni 60 dove la crescita era a due cifre,oggi il Pil è allo 0,3%.

Spese superflue o non necessarie

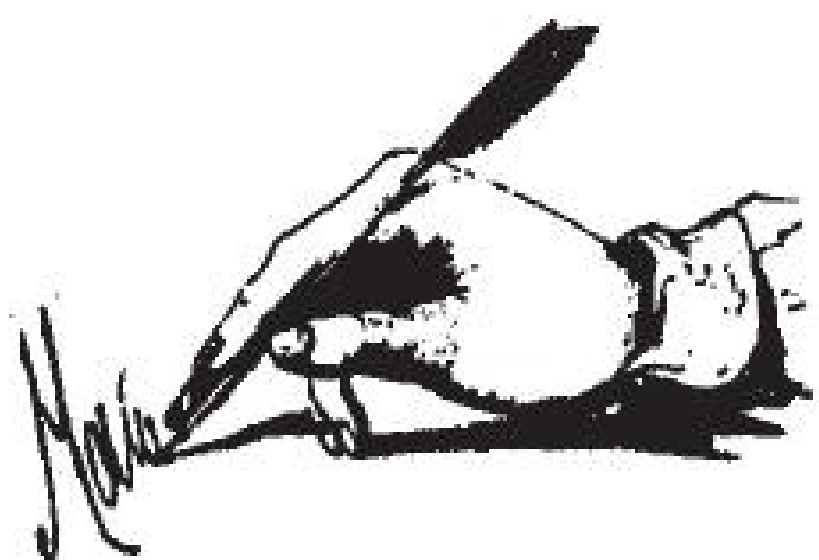
Palestra di roccia (euro 720.000).
Valorizzazione area ex polveriera per grandi eventi (euro 1.000.000). Sistemazione barchessa Kechler IX lotto (euro800.000). Sistemazione ottagono magazzini comunali (euro 280.000), sono solo un piccolo esempio. Si contribuisce allegramente all'aumento incontenibile della spesa pubblica che genererà nuovo debito e nuove tasse.

Scuole elementari, l'errore dell'ampliamento di via Friuli

Sembra che da un po' di tempo i Codroipesi, anche se generosamente aiutati dagli extracomunitari, abbiano ripreso a far figli,fatto sta che non si sa più dove mettere gli scolari, pur ritrovandoci un patrimonio di scuole forse con troppa fretta destinato ad altri usi. L'amministrazione ha deciso di ampliare le scuole di via Friuli prevedendo una spesa di euro 1.650.000 trasformando l'attuale sito in un casermone e intasando il traffico già pesante nei momenti di entrata e uscita scolari. A detta dei competenti, trattasi di un errore didattico e di programmazione.
Andava realizzata una nuova scuola nella zona Est, dove più si registra l'incremento demografico, cioè a Zompicchia dove c'è già il terreno e la palestra.

Il tesoretto

Non c'è nessun tesoretto. Della serie quando il Palazzo passa le veline oppure quando va in scena l'arte ingannatrice nel confezionare titoli ad effetto. Nel prosieguo della lettura c'è sempre un parziale ridimensionamento ma ormai il danno è fatto,la comunicazione avviene con i titoli e non con il contenuto degli articoli che pochi leggono.
Due milioni e trecentomila euro non rappresentano un tesoretto ma sono un momentaneo avanzo di cassa che si ottiene semplicemente rimandando all'anno dopo spese o investimenti magari non effettuati per negligenza. E' come se un imprenditore a fine anno si trovasse il conto in attivo di 3 milioni ma il 10 gennaio dovesse impiegarli per pagare i dipendenti.
Quei 3 milioni li definireste un tesoretto? Certo lo scopo dell'articolo è far dire agli ingenuii: " Ma quanto sono bravi gli amministratori comunali!" Nella realtà sono solo favole . Però il problema politico rimane ed è rappresentato dall'arroganza di ritenere il popolo composto sempre da una massa di creduloni.

Circolo Culturale "La Tribuna"

LETTERE

Non dimentico la mia terra friulana

Voglio sempre, voglio fortissimamente non dimenticare la mia cara terra friulana.
Sono partito 47 anni fa, a trovare fortuna ma il mio cuore è rimasto là.
Ringrazio il vostro periodico Il Ponte che mi mantiene in contatto con la mia terra tanto amata. Ho lasciato a Varmo e a Codroipo due famiglie, a me molto care, quella di Bruno e Ilva Spagnolo e quella di Anna ed Eugenia Castellani, figlie della mia ex-maestra Elisa Taboga Castellani.
Per ragioni di salute non posso ritornare ma grazie al periodico Il Ponte mi sembra di non essere mai andato via.
Un caloroso saluto a tutti voi e a tutti i friulani nel mondo.

Aurelio Todaro

Un'esperienza nuova di solidarietà

Desidero ringraziare di cuore chi ha dato la possibilità di realizzare un intervento recitativo durante la Lucciolata di novembre a San Lorenzo.
La notizia di quanto è stato concretizzato in quell'occasione in maniera così originale, è giunta fino alla signora Carmen Gallini, donna forte e instancabile, il cui sorriso e la cui grazia nei modi di fare conquista immediatamente chi le sta di fronte.
E' quello che è successo a me il 23 febbraio, quando mi sono aggregata al gruppo di volontari e di rappresentanti della Laurentina che si è recato ad Aviano per consegnarle quanto raccolto nella Lucciolata di novembre a favore della "Casa via di Natale".
Quando ci ha accolti, quel sabato mattina, subito ha chiesto a me e ad Eugenio Busolini se avessimo avuto piacere di riproporre l'intervista di una giornalista ad un malato terminale che avevamo messo in scena proprio a San Lorenzo l'11 novembre 2007. Abbiamo accettato con entusiasmo e con la consapevolezza di non essere attori, ma semplici portatori di una formula di solidarietà un po' innovativa e diversa dal solito.
E' stata una scommessa per noi affrontare una platea importante e numerosa, emozionandoci e facendo emozionare e con il senno di poi possiamo dire: è stato bellissimo! Il pubblico è rimasto colpito e a tratti rapito dalla storia che abbiamo raccontato e i complimenti ricevuti hanno ripagato il timore di non farcela, la paura di non essere all'altezza, di non saper rendere intensamente una storia così toccante.
Paure svanite quando alla fine ci siamo sciolti in un sorriso davanti agli applausi ricevuti. Grazie quindi alla signora Carmen Gallini, a Samanta De Pol (capo-sala della "Via di Natale"), a Romolo Valoppi e a Oliviero Pagnacco (per il Comitato Pro Lucciolata del Sedeglianese), all'Associazione Laurentina, a Paolo Bortolussi e ad Adelino Grillo (rispettivamente regista e tecnico audio) che hanno permesso la realizzazione di tutto questo.
Per ultimo, ma non ultimo, ringrazio Eugenio che con me ha condiviso fin dall'inizio i timori, le emozioni ma anche l'entusiasmo e le soddisfazioni di cui ci siamo arricchiti attraverso questa esperienza.

Elena Zanussi

La necessità di una pacificazione

"Sull'ultimo numero de "Il Ponte" (maggio 2008), ho letto la lettera della Signora Chiara Liut, Consigliere comunale di Codroipo. Una lettera appassionata che, mi pare richiamasse la necessità di una "pacificazione" rispetto a quanto avvenne in particolare nell'ultima fase della Seconda Guerra Mondiale. Anche io credo che sia necessario fare un passo avanti, ma non guardando alla storia passata in maniera superficiale, bensì approfondendo le tante pieghe della storia, per poter superare e non per perorare proprie posizioni.
Mi riferisco alle semplificazioni riportate sulla lotta partigiana, dove di certo ci sono molti coni d'ombra, dalle commistioni col Partito Comunista Jugoslavo di Tito alle sommarie esecuzioni e ad altre ancora.
Tuttavia personalmente trovo incompleto il discorso se non avvicinato ad una scomoda storia nazionale, come ad esempio il campo di concentramento di Gonars o quello di Arbe (la Rab di oggi) dove numerosi furono i morti civili, tra cui molti anziani, donne e bambini; gli incendi appiccati dalle nostre truppe in maniera indiscriminata a numerosi villaggi, rei di essere presunti collaboratori dei partigiani; le criminali complicità con le truppe naziste nel dopo 8 settembre da parte di numerosi fascisti, documentazioni rimaste sepolte in un armadio rivolto contro il muro nel Ministero della Difesa fino al 1992. Una storia appena accennata sui nostri libri di scuola.
I "buoni" e i "cattivi" ci furono da ambo le parti, ma non si può denunciare senza guardarsi allo "specchio", non senza aver fatto i conti col proprio passato. Questo lo dico perché credo che solo dalla comprensione dei fatti nella loro completezza sia possibile ricordare e migliorare, più tosto che giustificare, condannare o dimenticare. La storia dovrebbe avere affinità con il concetto di approfondimento e non come strumento di giudizio personale o soggettivo. I partigiani non avrebbero da soli salvato l'Italia, ma il fatto che ci sia stata una lotta partigiana in Italia e non ve ne sia stata in Germania, può voler dire qualche cosa. Il fatto che in Italia a parte un generale e Mussolini, non vi sia stato nessun "Processo di Norimberga" e che tutti gli esponenti gerarchici di ieri non abbiano mai risposto penalmente delle loro azioni, anche questo a me pare un debito che ci stiamo portando dietro, assieme al silenzio colpevole sulle foibe.
Un appunto anche sull'intervento determinante degli U.S.A, provocato dalla dichiarazione di guerra congiunta fatta all'indomani di Pearl Harbor, da Giappone, Germania e Italia, non nel 1922 o 1933 (anno in cui andarono al potere fascismo e nazismo). Una contropartita che porta a "giustificare" le 89 installazioni militari americane sul suolo nazionale italiano assieme alle 90 testate nucleari tra Ghedi ed Aviano (www.defenselink.mil).
Distinguere è necessario, semplificare è comodo, e ritengo, anche pericoloso per la sua facilità a relativizzare tutto.
Non intendo addentrarmi oltre, le posizioni personali sono legittime e rispettabili, meno lo sono quando riportano solo una parte e ne tralasciano altre per sostenere una propria tesi.
Gli italiani sapranno guardare ad un futuro comune, anche europeo, solo nel momento che saranno capaci di relazionarsi con maturità al proprio passato."

Mauro Della Schiava

Elezioni e aspettative dei cittadini

Apprendiamo dal Messaggero Veneto di martedì 13 maggio della nomina a vicesindaco del Comune di Varmo della dott.ssa Sara Chittaro alla quale vanno le nostre congratulazioni per il conseguimento del locale, ma pur sempre prestigioso, incarico. Siamo certi che saprà dedicare tutto il suo impegno all'amministrazione del bene pubblico con la dedizione e la competenza che le sono unanimemente riconosciute dalla comunità. Vediamo, inoltre, confermata la prassi adottata dal Sindaco di comunicare le sue decisioni, prima che al Consiglio, alla stampa. L'informazione contemporanea ai cittadini e ai consiglieri permette, evidentemente, un risparmio di risorse e di energie. Il Sindaco, inoltre, volendo interpretare in modo più snello lo Statuto comunale, non ha risposto in Consiglio, come invece richiesto dalle opposizioni, a oltre cinquanta interrogazioni presentate all'Amministrazione in pochi mesi, sicuramente con la finalità, anche stavolta, di risparmiare tempo e denaro.
Siamo convinti che queste scelte improntate all'efficienza e all'efficacia, siano dovute non soltanto ai continui solleciti delle opposizioni a non creare una "casta" spendacciona anche a Varmo, ma soprattutto alla volontà di allineare l'amministrazione locale con gli intendimenti, le finalità e gli ideali dei nuovi governi provinciale, regionale e nazionale.
In quest'ottica, è quindi comprensibile la responsabile rinuncia della Lega Nord, vera catalizzatrice del consenso elettorale dei cittadini non solo di Varmo, ad una posizione di prestigio in seno all'amministrazione comunale detenuta fino a ieri dall'ormai ex vicesindaco.
Questi è approdato, infatti, ad incarichi ancora più prestigiosi in Provincia, quale assessore nella Giunta del presidente Fontanini. Il suo risultato elettorale (36%) è stato di gran lunga migliore di quello di Vatri. Ha surclassato il suo sindaco, candidato nella stessa coalizione con l'Udc, che ha ottenuto in quel di Rivignano un rispettabile 5,80%. Pensiamo che Vatri abbia generosamente rinunciato a interferire alla meritata elezione del suo vice, candidandosi nel collegio di Rivignano invece che in quello di Mortegliano, cui Varmo fa parte, rinunciando così ai vantaggi che il suo ruolo di primo cittadino gli avrebbe assicurato e, di conseguenza, ad una personale rivincita nel rientrare in Provincia non più come impiegato, ma occupando un ruolo politico sicuramente prestigioso. La generosa rinuncia della Lega Nord alla carica di un vicesindaco occupata fino a ieri dal neo assessore provinciale, favorisce una candidata, che seppur per soli quindici giorni ha seriamente meditato sulla possibilità di ambire finalmente "anche" ad un altro ruolo istituzionale, candidandosi a consigliere regionale in una lista contrapposta al vincente governatore Renzo Tondo.
Siamo convinti che Teghil, vera rivelazione locale, grazie alla sua acclarata tenacia, già amministratore capace con Strassoldo, saprà essere, ancora una volta, una importante risorsa per Varmo e che grazie a lui, più che alla efficacia della petizione firmata da centinaia di cittadini di Varmo promossa dalle opposizioni, la provincia di Udine provvederà sicuramente ad illuminare gli incroci sulla strada provinciale di Madrisio con le strade di Varmo e Rivignano, lo svincolo di Madrisio e l'ingresso della frazione di Cornazzai attualmente al buio e ad assicurare una serie di finanziamenti sostanziosi prima riservati ad altre comunità.
Infine una doverosa e puntuale precisazione. Alla capace ed esperta corrispondente locale che ha firmato l'articolo cui si fa menzione, è senz'altro sfuggito il particolare che tra Teodolinda Mauro e Sara Chittaro c'è stata un'altra donna ai vertici dell'amministrazione di Varmo che ha ricoperto incarichi di prestigio. Nella Giunta retta da Paolo Berlasso, infatti, Federica Magrini ha ricoperto la medesima carica di vicesindaco.

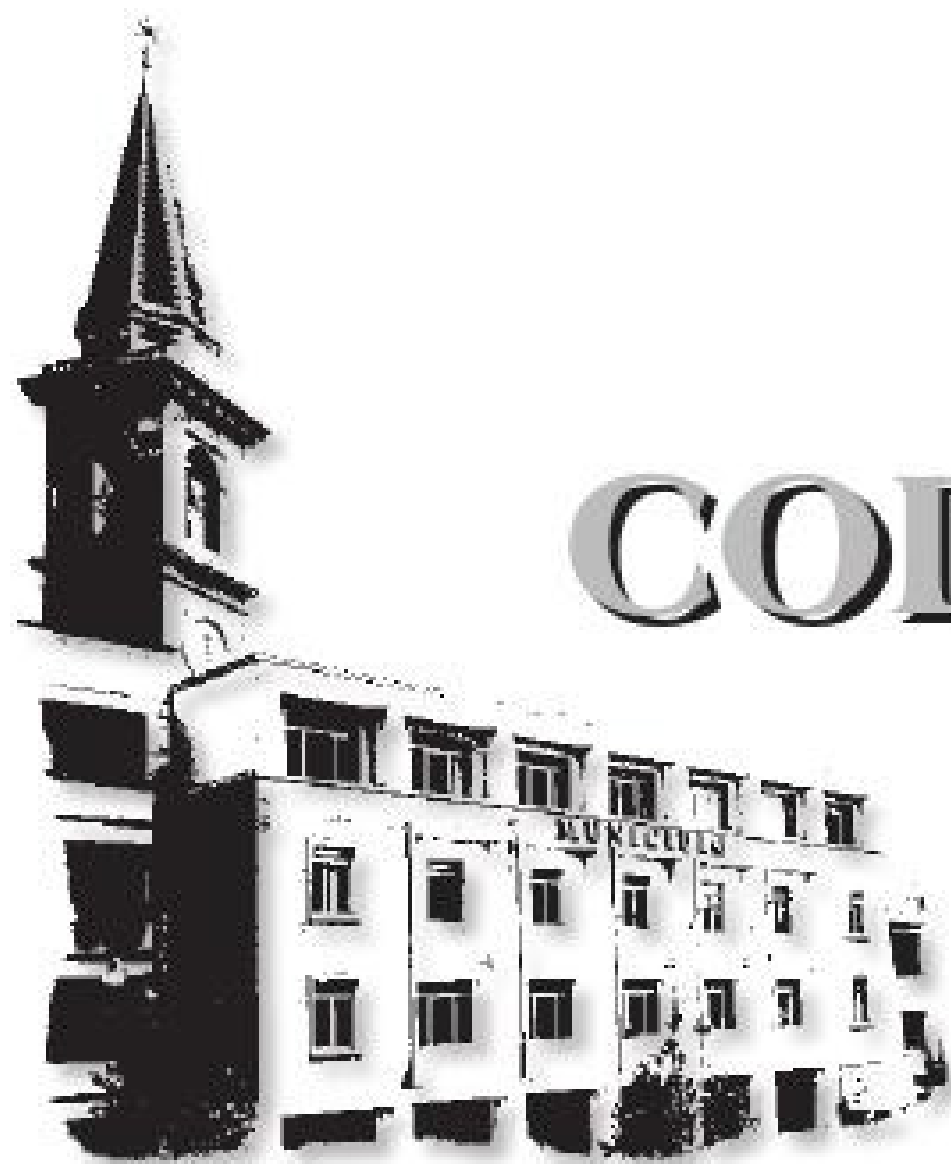
Pbr

Roggia di Romans: si aspettano i fatti

Nell' autunno del 2004 la Protezione Civile regionale se ne andava da Romans lasciando la bellissima roggia del mulino devastata. Un intervento assurdo, la costruzione di un argine inutile, lo sfondamento del letto del canale, la devastazione di un ambiente naturale al costo per i contribuenti di 100.000 euro. La sollevazione del paese per questo scandalo, l'occupazione del sito da parte dei cittadini, avevano interrotto i lavori costringendo la potente Protezione Civile a fare marcia indietro, in qualche maniera a recitare un mea culpa e a tentare di ripristinare i luoghi come erano prima dell' intervento.
Tuttavia, come ebbi modo di dire a quei tempi "nessuno ci potrà più restituire la roggia com'era". E infatti dopo pochi anni chi transitava accanto alla chiesa diretto verso Sterpo, dal ponte poteva vedere com'era ridotta la Roggia: un pantano pieno di erbacce, dove i rifiuti si fermavano e d' estate diventava una palude maleodorante dominata dai topi con evidenti risvolti sull' igiene pubblica.
In questi anni l' Amministrazione Comunale ha continuato a brillare per la sua assenza (per non tornare ancora sulle sue precise responsabilità all' epoca dei fatti). L'unico intervento del comune si concretizza nell' aver ottenuto una disponibilità da parte del Consorzio Bonifica ad effettuare la sistemazione e pulizia della Roggia, alla modica cifra di 50.000 euro che qualcuno, non si sa chi, comune, provincia o regione, dovrebbe sborsare.
Stanchi di far lettere e petizioni, stanchi di segnalare a sindaci e assessori la situazione, i frazionisti di Romans hanno deciso di fare da soli.
Dato il divieto assoluto di utilizzare mezzi meccanici, una trentina di volontari, armati solo di pale, rastrelli, roncole e picconi hanno dedicato la giornata del primo maggio alla completa ripulitura della Roggia e del Brodiz. La metà erano ragazzi intorno ai vent' anni.. Adesso la Roggia è tornata all' antico splendore, ma il lavoro è stato fatto a mano. Non durerà. O si dà la possibilità ai volontari di operare con i mezzi meccanici necessari o deve essere svolto un intervento risolutivo, il cui progetto deve essere comunque vagliato da chi la Roggia la conosce da una vita.
A Romans siamo stanchi di aspettare, è stata fatta un' azione dimostrativa i cui risultati sono lì a parlare chiaro. Adesso il boccino è in mano agli enti pubblici, in primis al Comune. Aspettiamo fatti.

Il Consigliere Comunale di Varmo
Oscar Vernier

Ricordo dell'amico Alcide

Il mio pensiero va all'amico Alcide, con il quale ho trascorso momenti indimenticabili al tavolo della briscola. Era sempre sereno e sorridente sia quando vinceva sia quando perdeva al gioco delle carte. Sapeva raccontare con amabilità le proprie esperienze maturate lungo il percorso della vita.
Soffriva molto dopo la perdita della sua "Anute" e il dolore per questa mancanza era sempre più visibile e presente. Forse per questo se n'è andato anche lui così in fretta, regalandomi un ultimo saluto.
Mandi, Cide e "Simpri pons..., Nesto"

CODROIPO

Approvato il bilancio consuntivo 2007

Piatto forte del consiglio comunale che si è tenuto venerdì 30 maggio nel municipio di Codroipo è stato senza dubbio legato alla discussione e all'approvazione del bilancio consuntivo del 2007. Si è trattato di un buon consuntivo, come ci ha precisato l'assessore al bilancio Luigino Scodellaro, impegnato da tempo su questo punto all'ordine del giorno. Il documento contabile si è chiuso con un avanzo d'amministrazione di circa 3 milioni di euro. Di quest'importo 2 milioni e 300 mila sono vincolati e destinati all'ambito socio-assistenziale; i restanti 700 mila euro sono liberi. Rispetto a quest'ultima cifra va ricordato che 150 mila euro sono il risultato degli affitti derivati dagli appartamenti del lascito Agnola e che quindi, secondo la volontà testamentaria della defunta proprietaria, il Comune è moralmente impegnato a destinarli alle persone anziane bisognose del territorio. In pratica l'amministrazione comunale avrà una disponibilità di programmare interventi per circa 550 mila euro. A proposito della Corte Agnola va ribadito che con le due aste indette per l'alienazione degli 11 appartamenti, hanno trovato un acquirente 4 unità immobiliari. Per i restanti sette manufatti il Comune, dopo l'approvazione all'unanimità dell'apposito regolamento avvenuta nella precedente riunione del consiglio, procederà alla vendita per trattativa diretta. Secondo voci che provengono dal palazzo gli immobili rimasti invenduti hanno una buona possibilità di essere fra breve ceduti. In questo periodo diversi privati si sarebbero fatti sentire con l'amministrazione comunale perchè interessati all'acquisto. Frattanto il Comune si appresta ad indire un'altra asta pubblica. Questa volta punta alla cessione di locali al grezzo per un'estensione di 920 metri quadrati a piano terra nel centrale borgo del cavalier Daniele Moro. Data la collocazione potranno essere acquisiti ad uso commerciale. Punto di forza di questi locali che il Comune pone sul mercato è dato dalla centralità di questi locali posti a poche decine di metri da piazza Garibaldi, il cuore della città.

Renzo Calligaris

Rotary: combattere la fame e la sete in Africa

In un noto ristorante di Gradiscutta di Varmo il Rotary Club Villa Manin di Codroipo, in un Supercaminetto ha illustrato alcuni service promossi dal Distretto 2060 e altre iniziative benefiche. La "conviviale" è servita anche per consentire a un imprenditore triestino, Mario Dukcevich di tenere una relazione, in qualità d'industriale del settore, su prodotti alimentari di assoluta eccellenza in regione quali il prosciutto di S. Daniele e quello di Praga. Ospite d'onore anche lo scrittore Pino Roveredo, vincitore del Campiello 2005, che ha presentato nella circostanza un libretto "Vis à vis", poi distribuito ai convenuti, da lui redatto per Il Sole 24 ore sul casato dei Dukcevich, e sulla fabbrica Principe di Trieste, dove egli ha trascorso dieci anni nelle vesti di operaio. Dopo il saluto ai partecipanti da parte del presidente del club rotariano codroipese Renato Romanzin è spettato al socio Riccardo Caronna spiegare l'iniziativa del Distretto 2060 e della Commissione "Risorse idriche e Lotta contro la Fame nel mondo". Nel Nord-Est infatti dove operano 81 club rotariani con oltre 4500 soci è partita un'azione di sensibilizzazione per combattere la fame e la sete in Africa. Si sa che nel continente africano un bambino deve percorrere lunghi cammini per giungere ad una fonte d'acqua: ecco che il Rotary contribuirà alla costruzione di pozzi in Kenya, Mozambico, Sudan, Etiopia, Costa d'Avorio, Senegal, Guinea Bissau, Uganda ed in altri paesi. Il diritto all'acqua è fondamentale per il futuro di ogni bambino.

A giugno Codroipo sarà tappezzata da un centinaio di manifesti sul tema.

Con questa campagna che coinvolge i clubs rotariani del Nordest, ci si prefigge di dare visibilità all'attività meritoria del Rotary, di sensibilizzare la comunità codroipese su queste problematiche e invitare, chi lo può fare, ad aiutare coloro che si trovano nel bisogno.

Re. Ca.

Scolaresca di Pozzuolo ospite dei Lancieri di Novara

Sulla scia del Concorso sugli "eroi" di Pozzuolo del Friuli organizzato in occasione del 90° anniversario della fine della prima guerra mondiale, dalla brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" e dall' amministrazione comunale della cittadina friulana, al fine di far rivisitare in chiave moderna, agli studenti della scuola media, i combattimenti che il 30 ottobre 1917 coinvolsero l'intera cittadina, cinquanta studenti della scuola media "G. Marconi" di Pozzuolo del Friuli accompagnati dai loro insegnanti sono stati ricevuti nel reggimento dei Lancieri di Novara (5°) a Codroipo vivendo con i militari del reparto friulano una giornata intensa e ricca di eventi. La visita è stata svolta in occasione della commemorazione di San Giorgio, protettore dell'arma di Cavalleria, a cui i Bianchi Lancieri hanno reso gli onori con una solenne cerimonia in via IV Novembre a Codroipo.

Cerimonia in onore di S. Giorgio alla presenza del Sindaco Vittorino Boem, del Comandante di "Novara", Colonnello Roberto Gravili e di un picchetto

La manifestazione si è svolta con una messa e con la deposizione di una corona al monumento ai caduti da parte di un picchetto d'onore armato di lance ed in uniforme storica, il tutto alla presenza del Colonnello Roberto Gravili Comandante di "Novara" e del sindaco di Codroipo Vittorino Boem, oltrechè ad un nutrito pubblico di studenti e curiosi. La visita della scolaresca di Pozzuolo del Friuli è proseguita all'interno della caserma Paglieri tra i mezzi blindati, e le uniforme storiche del 1860, ma l'interesse maggiore è stato suscitato dalla proiezione di un filmato in cui erano riportate, in sintesi, tutte le attività addestrative ed operative che hanno visto protagonisti i Lancieri negli ultimi 60 anni.

Tra di esse anche l'intervento a favore della popolazione friulana durante i tragici fatti del terremoto del 1976, intervento per il quale lo Stendardo del Reggimento ha ricevuto la medaglia di Bronzo al Valore dell'Esercito. Le immagini proiettate hanno evidenziato l' elevata capacità operativa del Reggimento che è stato impegnato sia in operazioni sul territorio nazionale al fianco delle forze dell'ordine (operazione Vespri siciliani, Operazione Domino), sia oltre i confini nazionali, nella fattispecie: in Somalia, nel corso dell' operazione "Restore Hope" (1994), in Bosnia Erzegovina, in Kosovo, in Iraq e in ultimo nell'operazione Leonte in Libano dove "Novara" in ottemperanza alla risoluzione 1701 delle Nazioni Unite, quale pedina di manovra operante nel settore di responsabilità italiana ha effettuato nei sei mesi di mandato (ottobre 2006-Aprile 2007) ben 4766 pattuglie di cui 870 appiedate, 1253 static point (attività di controllo e monitoraggio finalizzata a prevenire attività illegali) ed ha assicurato il presidio continuo di 7 posizioni fisse, e proprio il Libano sarà di nuovo l'impegno operativo dei Lancieri di Novara e del comando Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli"previsto per il prossimo ottobre 2008.

Smarriti

A Iutizzo di Codroipo domenica 11 maggio 2008 si sono smarriti due cani, Susi una femmina di razza setter tricolore (scura) con tatuaggio di anni due, e Diana una femmina di razza setter inglese di anni 7 con microcip… Chi dovesse vederle o trovarle può chiamare i seguenti numeri **0432.900044** cell **340.9920817**. Con ricompensa.

Ricordato don Renzo De Lorenzi a mezzo secolo dalla sua morte

Rimane una memoria carica di emozione, per i suoi parenti e per quanti lo hanno conosciuto, la breve vicenda di don Renzo De Lorenzi, scomparso cinquant'anni fa, il 9 Maggio 1958.
Celebrò la sua prima Messa a Beano, nel Luglio del '49.
Prima dell'ordinazione sacerdotale la sua presenza nel Codroipese era stata un apporto significativo alla cultura, alla politica e all'aggregazione giovanile cattolica. Non aveva frequentato scuole di musica ma, dotatissimo intellettualmente ed emotivamente, sapeva suonare disinvoltamente pianoforte, violino, organo e fisarmonica. La sua propensione artistica e la sua bravura lo accomunavano a don Angelo Della Picca, a don Siro Cisilino, a don Angelo Tami ed anche a Ottavio Paroni, a Mario De Marco e ad altri. Memorabili le messe organizzate con le giovani cantorie dei paesi e i quintetti d'archi che solennizzavano con le bande musicali le sagre paesane, aggregavano i giovani ed i reduci che da li a poco sarebbero emigrati in cerca di lavoro in Europa, America e Australia. In quell'ambiente spuntavano i gran-

di talenti canori di Plinio Clabassi, Alfredo Mariotti e Disma De Cecco e universitari legati all'ambiente cattolico, come Silva Michelotto Tempo, Alfeo Mizzau e Silvano Soramel. Dopo la prima Messa, don Renzo fu nominato insegnante di lettere nel seminario minore di Castellerio e vi rimase finchè non fu trasferito alla Parrocchia di San Giorgio di Nogaro, ove costituì anche la banda musicale. Successivamente andò a Tolmezzo a cooperare con Mons. Luigi Tonutti , animando iniziative musicali e corali e insegnando religione nelle scuole medie.
Compose pezzi musicali liturgici che, dopo la sua morte, furono prelevati da casa sua da don Giovanni Copolutti, e depositati presso la biblioteca del Seminario di Udine.
Gilberto Pressacco ne fa menzione nella storia della musica nell'enciclopedia della Regione Friuli-Venezia-Giulia. Ricordiamo che in quegli anni a Tolmezzo, c'era il chierico Pietro Brollo, che diverrà Arcivescovo di Udine, don Renzo Micelli che diverrà parroco di Cercivento. Manteneva poi sempre l'amicizia fraterna con don Domenico Pecile, che sarà poi vescovo di Terracina e Latina. Alla fine del 1956 lo colpì un male che l'avrebbe portato alla morte.
Trascorse gli ultimi mesi della sua dolorosa esperienza tra ospedale e casa a Beano. Ebbe molto conforto ed affetto dalla madre Felicita che lo assistette amorevolmente, dai famigliari, da sacerdoti amici e da estimatori, nonché dal padre spirituale del seminario di Udine che fu suo consigliere spirituale. Silva Michelotto Tempo ricorda che lo incontrò sul letto del dolore, e che le confidò:
"E' molto duro di saper di morire a trentatre anni". Nel cinquantesimo anniversario della sua morte, lo hanno ricordato il fratello Pietro De Lorenzi con la sua famiglia, le sorelle, il cognato e i nipoti, con una Santa Messa che è stata celebrata dal nipote Mons. Pietro Biasatti, nella chiesa della Cortina a Beano.

I magnifici sei di S. Martino

Nel 2006 a S. Martino, frazione di Codroipo di 200 abitanti circa, sono nati ben sei bambini.
In occasione del secondo compleanno di Giorgia Minuzzi , la più grande del gruppo, si è riunita tutta l'allegra brigata.
Ed eccoli nella foto i piccoli gioielli: (da sinistra a destra nome e cognome nonché giorno di nascita) Arianna Trevisan-25 aprile; Mattia Comisso- 24 novembre; Francesco Pagotto- 8 settembre; Giorgia Minuzzi- 10 aprile; Chiara Minuzzi – 17 ottobre; Noemi Music - 9 dicembre.
A tutti questi "cuccioli" porgiamo tanti auguri di una vita felice e ricca di belle sorprese.

Tutte le mamme e tutti i papà insieme

Una comunità in festa per "Bepo Muni"

E' stato proprio un giorno di festa domenica 27 aprile 2008 per Giuseppe Fabbro, detto affettuosamente "Bepo muni", sacrista nella piccola frazione di Zompicchia di Codroipo per ben 60 anni. Tutta la comunità si è stretta attorno a lui per condividere la gioia della sua nomina a "Cavaliere di San Silvestro", il prestigioso riconoscimento conferitogli dal Santo Padre Benedetto XVI per il prezioso, costante e lunghissimo impegno a favore della chiesa e dei suoi ministri. "Bepo muni" è diventato sacrista nel lontano 1949 e da allora ha avuto l'opportunità di conoscere e di aiutare numerosi sacerdoti e di diventare un punto di riferimento per l'intero paese; lo ha sottolineato anche don Saverio Mauro che ha concelebrato la santa messa assieme all'attuale parroco don Nello Pecile e a mons Giulio Gherbezza, il Vicario Generale che ha consegnato a Bepo le preziose medaglie e la cartapecora di nomina, nella cornice della settecentesca parrocchia di S. Maria Addolorata.

La concelebrazione è stata accompagnata e resa ancor più solenne dal coro "Vôs de plane" diretto dal m.° Vittorio Pianta. La gente di Zompicchia ha vissuto sicuramente un momento intenso e partecipato, pervaso dalla gratitudine che si deve a chi ha dedicato l'intera vita ad un servizio umile e concreto, sempre sostenuto dalla fede e dalla scrupolosa osservanza del rito e del culto. Grazie, Bepo, i tuoi compaesani pregheranno sempre per te, e chiederanno al Signore Gesù di aiutarti e di colmarti di ogni benedizione oggi e in un futuro ricco di anni e di prosperità.

F. Mainardis

Si è spento Verginio Joan

Largo cordoglio ha suscitato a Codroipo l'improvvisa scomparsa di Verginio Joan, di 72 anni.
Originario di Gonars, Joan s'era insediato a Codroipo verso il 1970, allorchè era diventato capo ufficio nel settore tecnico del Comune, mansione che ha svolto con encomiabile impegno e competenza fino al collocamento in quiescenza. Il capoluogo del Mediofriuli ha registrato con Joan al vertice dell'ufficio tecnico una crescita notevole nell'edilizia pubblica e privata. Egli ha affrontato assieme ai suoi collaboratori migliaia di pratiche annuali; vanno ricordati tra gli altri gli allestimenti, come primo Comune in Regione, dei Peep e la nascita di una seconda Codroipo, con il varo della lottizzazione Belvedere, dove sono sorti insediamenti abitativi per migliaia di persone.
Da pensionato si è cimentato per una tornata amministrativa anche come consigliere comunale. Possedeva pure una grande sensibilità artistica e nelle ore libere si dedicava alla sua passione preferita: la pittura.
Così sono uscite dal suo pennello a livello amatoriale tanti quadri, tante opere in genere legate al paesaggio. Era diventato da diversi anni a questa parte, assieme alla moglie Maria, anche un componente assiduo della corale codroipese Jubilate diretta dal maestro Pierino Donada, un complesso che accompagna con il canto cerimonie religiose. Ha fornito pure la sua collaborazione all'attività della Parrocchia di Santa Maria Maggiore. Alla moglie, ai figli con le rispettive famiglie, la più sentita partecipazione al loro dolore da parte del Cda e della Redazione di questo periodico.

Re.Ca.

91 primavere per nonna Angelina

A San Martino il 17 aprile la nonna Angelina ha festeggiato il suo 91° compleanno insieme ai parenti e ai pronipoti, Alessio, Chiara, Giorgia. Alla nonnina tanti auguri di una lunga e serena vita insieme ai suoi cari.

Aifa: il prezioso servizio di 12 volontari autisti

16 mila chilometri percorsi, 2.100 ore messe a disposizione da 12 volontari autisti per il trasporto di anziani bisognosi per recarsi nelle strutture sanitarie o effettuare pratiche in uffici pubblici, sono questi i dati salienti emersi nell'annuale assemblea dell'Aifa (Associazione italiana fra anziani) che opera nel territorio di Codroipo, tenutasi l'altro giorno in una sala della sede in piazza Dante. Il trasporto di anziani negli ospedali della zona per visite specialistiche o nelle varie istituzioni per il disbrigo di pratiche diverse, tutto a titolo gratuito, è questo uno dei servizi più significativi che l'Aifa codroipese compie. Per effettuare tale servizio l'Aifa locale si serve di un paio di mezzi, un Ducato Fiat messo a disposizione del Comune ad otto posti dotato della possibilità di ospitare anche persone costrette sulla carrozzella, l'altro una Panda 1200 nuovo modello ch'è stato acquistato un anno fa con la somma di denaro lasciata all'associazione per disposizione testamentaria dalla signora Diomira Panigutti. La donna con questo lascito ha voluto manifestare nei confronti dell'Aifa la propria gratitudine per il servizio di trasporto ricevuto quand'era in vita. Il presidente Roberto Zanini nella sua relazione ha rivolto parole di gratitudine nei confronti degli autisti che in un periodo in cui la maggioranza delle persone tende a chiudersi nel proprio individualismo, sanno mettere a disposizione della gente parte del proprio tempo libero. L'attività dell'Aifa, d'altra parte, non si esaurisce solo nel servizio di trasporto a richiesta delle persone anziane bisognose ma cura tutta una serie di altre iniziative. Promuove ,infatti, corsi d'attività motoria che sono stati frequentati da oltre 200 persone; organizza soggiorni estivi in località balneari e termali;gestisce una sala ritrovo in una sala dell'ex- scuola elementare di piazza Dante dove gli anziani si ritrovano dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18 per conversare, leggere qualche libro, giocare alle carte o alla tombola. Supporta l'attività preziosa del Telesoccorso, curata a Codroipo e dintorni da Graziella Secchi in collegamento con la Pro Senectute di Udine. Usufriuscono del servizio di Telesoccorso nella zona 45 persone circa che si avvalgono per mantenere efficiente la strumentazione dell'assistenza manutentiva di Marcello Janera. Va poi aggiunto che in virtù di una convenzione con l'Asp Daniele Moro di Codroipo i soci Aifa possono accedere a cicli di sedute di fisioterapia a tariffe ridotte. La vice presidente dell'Aifa Valentina Carniel nel corso dell'assemblea ha ricordato che l'associazione ha messo a disposizione delle "badanti" straniere della città uno spazio .

In tal modo ogni fine settimana il sabato e la domenica 20-25 badanti che svolgono il loro lavoro nella zona si possono riunire in forma autonoma per scambiarsi impressioni, socializzare e trattare dei loro problemi.

Re. Ca.

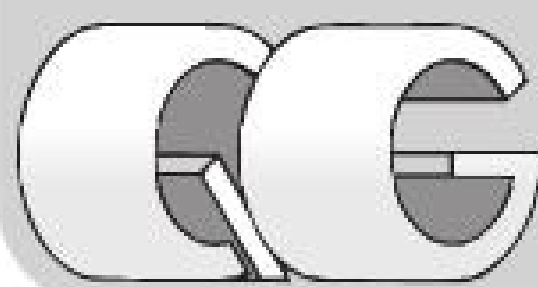
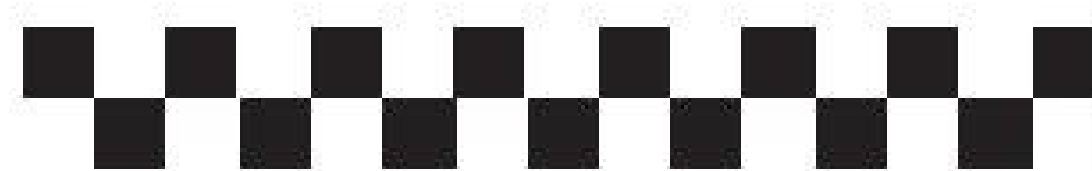
Estate di musiche e canti internazionali

Quest'anno più che mai l'estate di Goricizza si colorerà di musiche e canti internazionali. Il programma prevede tre concerti: sabato 21 giugno si esibirà il coro filippino University of the East Chorale, mercoledì 9 luglio ospiteremo i bambini russi del Vesna Children's choir, e sabato 26 luglio ci sarà l'annuale rassegna Notis ta la Cort – concerto per un amico. Quando, nell'estate del 2004, accogliemmo per la prima volta un coro filippino, la curiosità lasciò ben presto spazio alla simpatia: come del resto non essere conquistati alla vista di piccole e allegre figure, sorridenti sotto il peso di enormi valigie transoceaniche? Da quel momento la nostra amicizia si è fatta sempre più intensa: in questi anni, ospitando i coristi nelle nostre case, organizzando e ascoltando numerosi loro concerti, abbiamo imparato a conoscerli e ad apprezzarli. Nelle Filippine, l'insegnamento del canto corale ricopre uno spazio piuttosto importante all'interno dei programmi scolastici. I cori costituiscono un veicolo di rappresentanza delle varie Università, motivo per cui partecipano spesso a tournées internazionali in tutto il pianeta. I migliori tra i coristi universitari diventano poi membri dei Madrigal Singers, uno dei cori più famosi (e più premiati!) a livello mondiale. Potete quindi immaginare quale sia livello di preparazione di queste formazioni corali, spesso vincitrici di concorsi internazionali. L'University of the East Chorale, coro ufficiale dell'omonima università di Manila, vincitore di numerose competizioni nazionali e internazionali, è diretto da Anna Abeleda, già membro dei Madrigal Singers e una delle più stimate direttrici corali filippine. Possiamo assicurarvi che durante i loro concerti, anche se siete poco abituati ad ascoltare musica corale, non vi annoierete. Il repertorio varia dalla musica sacra, al pop e alla musica tradizionale, spesso accompagnata da coloratissimi costumi locali; se a ciò aggiungete una pulizia dei suoni e una vocalità invidiabili, non avrete più scuse per addormentarvi!

Il protagonista del secondo concerto in programma è il Vesna Children's Choir; si tratta di un coro russo, costituito da una cinquantina di bambini tra i 10 e i 15 anni. La storia di questo gruppo si è incrociata l'anno scorso con quella dei sopra citati Madrigal Singers: infatti questi due cori si sono disputati la vittoria finale del Grand Prix ad Arezzo, una sorta di Champions League del canto. Alla fine l'hanno spuntata i Madrigal e il coro di Mosca non è riuscito a bissare il successo del 2000. Se ritenete improbabile che un coro di bambini riesca a competere ai massimi livelli, con cori adulti e affermati, fate un giro su internet e ascoltate una loro canzone! Invitiamo a partecipare tutti i bambini interessati al canto corale, una realtà sempre più diffusa e vitale nel nostro territorio (anche a Goricizza, con il coro giovanile Sante Sabide Junior). Infine, ricordiamo il nostro ormai tradizionale appuntamento estivo, Notis ta la cort – concerto per un amico, in cui ci esibiremo assieme a formazioni nostrane all'interno della caratteristica cornice di Corte Bazan. Un'estate, quindi, ricca di occasioni per condividere assieme musiche ed emozioni da tutto il mondo.

Associazione Musicale
Sante Sabide - Goricizza

Goricizza Estate 2008

Un'estate che si presenta ricca di avvenimenti quindi, a Goricizza, iniziative culturali ed occasioni di divertimento. La splendida cornice di Corte Bazàn, con i nuovi locali destinati all'incontro ed allo svago soprattutto dei giovani, si offre a quanti vogliano ammirare i progressi nel recupero dell'immobile parrocchiale. Come di consueto, un gruppo di paesani volenterosi, appassionati al progetto di restauro, durante i mesi invernali si è prodigato per abbellire un piccolo ambito nella zona più antica del borgo, che ora finalmente è possibile ammirare. In questa occasione di incontro tra gli amici di Corte Bazàn, non possiamo non ricordare tre grandi, instancabili protagonisti di questo progetto, che purtroppo non sono più tra di noi: Italino Tubaro, Ludovico Agnoluzzi e, mancato da poco, Graziano Agnoluzzi. La loro tenacia, generosità e simpatia resteranno sempre a memoria nei nostri cuori e ci saranno d'esempio e stimolo per la prosecuzione dell'impegno di offrire alla comunità un luogo di incontro aperto a tutti. Siete quindi invitati a partecipare alle nostre iniziative estive, che inizieranno in giugno con il Festival Internazionale Corale e con la Festa dell'Associazione La Pannocchia, dal 4 al 13 luglio la tradizionale Sagra paesana "a misura di famiglia" ed in seguito una serie di serate all'insegna della musica e del teatro. Il programma dettagliato lo potete trovare nella terza pagina di questo numero de "Il Ponte". Vi aspettiamo per condividere dei momenti di serenità e divertimento nella casa della comunità di Goricizza.

Bcc bassa friulana: cresce il patrimonio sociale

Alla presenza di 430 Soci si è tenuta domenica 4 maggio 2008, nella Sala S. Carlo, l'Assemblea sociale della Banca di Credito della Bassa Friulana di Castions di Strada. I lavori assembleari si sono svolti sotto la presidenza dell'avv. Luca Diana che ha illustrato i favorevoli dati di bilancio, sottolineando come la Banca sia uscita economicamente rafforzata dall'esercizio 2007. Infatti tutti gli indicatori economici appaiono in crescita: i volumi intermediati hanno superato i 464 milioni di euro con una crescita, rispetto all'anno precedente del 7,9%; la raccolta globale della Banca è cresciuta del 7,9% mentre gli impieghi del 9,4%. Da tali lusinghieri risultati si è potuto constatare come la Bcc della Bassa Friulana sia sempre più punto di riferimento per le piccole medie imprese e per le famiglie della sua zona operativa. L'utile netto dell'esercizio è pari a 3,4 milioni di euro e cresce del 36,8%; pertanto il patrimonio della Bcc supera i 33,8 milioni di euro, con una crescita dell'11% rispetto al 2007. Dalla relazione annuale emerge chiaramente come la solidità patrimoniale, il buon assetto operativo e il controllo del rischio abbiano consentito alla Banca di operare con serenità anche in un contesto turbolento come quello attuale. A indispensabile corredo del bilancio economico, il presidente Diana ha illustrato ai Soci presenti il Bilancio Sociale della Banca ove veniva chiaramente descritto l'impegno profuso dalla Bcc nel corso del 2007 nei confronti del territorio e delle comunità locali. Tale impegno si è realizzato con il finanziamento in forme diverse di oltre 320 iniziative di associazioni, parrocchie, scuole, società sportive e culturali e altri enti, con un esborso di totale di oltre 250 mila euro. Queste erogazioni, rileva ancora il presidente avv. Diana, hanno inteso ridistribuire sul territorio, sulla base delle varie istanze pervenute, una parte

della ricchezza prodotta dalla Banca. A rendere ancora più soddisfacente il rapporto Bcc - territorio è stata la crescita record della compagine sociale che ha segnato, con l'ingresso di ben 227 nuovi Soci, una performance positiva del 9,8% raggiungendo al 31.12.2007 il numero di 2.527 Soci. Al termine della relazione del Presidente l'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio aziendale e la ripartizione dell'utile. Ai lavori assembleari ha partecipato anche il Direttore generale della Federazione Regionale delle Bcc del Friuli Venezia Giulia Gilberto Noacco che, dopo aver portato il saluto e le felicitazioni delle consorelle, ha relazionato sui lusinghieri risultati ottenuti dal Credito Cooperativo regionale. I lavori si sono conclusi con la riconferma nella carica dei Consiglieri uscenti: Giovanni Madinelli, Alfonso Turco, Valter Vecchiato e Sisto Vissa.

Una visita speciale dei Lancieri al Centro

I ragazzi de La Pannocchia hanno avuto una gradita visita a sorpresa. Un nutrito gruppo di Lancieri di Novara, uomini e donne, hanno accompagnato il loro comandante del 5° reggimento, colonello Gravili Roberto. L'organizzatore dell'incontro è stato il primo maresciallo luogotenente Spada Sergio; hanno partecipato inoltre il comandante del 1° gruppo Squadroni, maggiore Abagnara Diodato, il Presidente Anac-Sezione di Codroipo, il tenente colonello De Angelis Ercole, per una visita speciale ai ragazzi disabili. Sono intervenute anche autorità locali, quali il Sindaco Vittorino Boem e l'ex Consigliere regionale Bruno Di Natale, da sempre amico e sostenitore de La Pannocchia, e il direttore della Cassa di Risparmio Regionale il quale si è complimentato con il Presidente Gremese Claudio per la struttura e il clima sereno e famigliare che si respira al suo interno. Il comandante, col. Gravili Roberto, ha portato un sostanzioso contributo a supporto della gestione della struttura – sezione Progetti di vita interessante. Tutti sono stati gentili ed interessati ai ragazzi ed alle loro attività. Dalla loro simpatia traspariva un clima caldo di interesse ed entusiasmo, di comprensione e desiderio di approfondire le conoscenze e le difficoltà che i ragazzi incontrano per seguire le varie attività proposte, quali pittura, mosaico, didattica. Per caso giovedì mattina gli utenti sono impegnati con la maestra di pittura, alcuni all'inizio di un nuovo quadro, altri in corso d'opera: i Lancieri hanno potuto verificare anche i progressi visibili tra i primi dipinti, semplici, risalenti a tre anni fa, e gli ultimi più articolati e di spessore. Hanno anche ammirato i primi mosaici, e gli ultimi pannelli rappresentanti le 4 Stagioni che astrattamente si riconoscono dai colori degli smalti vetrosi applicati su lingue sinuose di legno per ottenere effetti tridimensionali: freddi grigi/bianchi/azzurri/violetti per l'inverno, pastelli verdi/gialli/rosa per la primavera, caldi rosso/giallo/arancio per l'estate e spenti marroni/verdi/senape per l'autunno. Ogni pannello ha dimensioni di cm.160x65 circa; per arrivare all'attuale punto di lavoro i ragazzi hanno lavorato con l'insegnante e la volontaria Giuseppina per ben otto mesi e dovranno continuare ancora per altri due mesi almeno. Anche le attività didattiche, storia e geografia, hanno suscitato lodi ed apprezzamenti per quanto si poteva vedere dei vari lavori riportati su pannelli (dinosauri dipinti e incollati con l'habitat giusto, gli ominidi, ecc.) o rappresentativi delle variazioni climatiche dell'anno con fotografie di Feste speciali per ogni stagione. I Lancieri hanno ammirato ogni opera dei ragazzi e li hanno lodati a dismisura, così che tutti erano impettiti e trionfanti come piccoli galli.

Da sx a dx: Luogotenente Sergio Spada, Bruno Di Natale, Claudio Gremese, Colonnello Gravili Roberto, Vittorino Boem e il Ten.Col. Ercole De Angelis

Al termine della visita i Lancieri hanno offerto uno spuntino a tutti i presenti, panini, pizzette, bibite e dolci, graditissimo intermezzo gastronomico a cui hanno partecipato tutti entusiasticamente. Una grande gioia è stata quando una delle soldatesse ha timidamente proposto di venire qualche volta in futuro ad intrattenere i ragazzi dopo l'orario di lavoro, non sapendo che è un piacere per tutti incontrare persone nuove e disponibili ad ascoltarli. Il comandante ci ha lasciati con l'invito a passare con i ragazzi una giornata in caserma per vedere i cavalli, i carri armati e tutto quello che può interessare loro. Grazie di vero cuore per il vostro supporto, per l'amicizia dimostrata e la disponibilità verso gli ospiti de La Pannocchia.

Lisetta Bertossi

S. Martino: ricordati due sacerdoti

S. Martino con i suoi 198 abitanti è una piccola frazione del comune di Codroipo. Una manciata di case, dove la gente vive in serenità e amicizia come se fosse una grande e unica famiglia, all'ombra di quella Villa Kechler, nella cui barchessa di ponente da qualche anno a questa parte è ospitato uno dei più famosi musei delle carrozze d'epoca italiano.

Ebbene in questa località sono nate anche due nobili figure di sacerdoti che hanno dato lustro al paesino.

La comunità di S.Martino ha inteso ricordarle in un'unica cerimonia.

Infatti nella chiesa della frazione venerdì 23 maggio, alle 20 è stato don Luigi Del Giudice a celebrare in loro memoria una S. Messa di suffragio e a ricordarne alla comunità cristiana del luogo il bene operato nell'impegno sacerdotale. Si è trattato di don Ermanno Bulfon e di Mons. Attilio Della Mora. Il primo era nato a S. Martino il 5 luglio 1942. Era stato ordinato sacerdote nella Cattedrale di Udine dall'Arcivescovo Giuseppe Zaffonato il 29 giugno 1967. Ha svolto il suo ministero sacerdotale per 18 anni in Canadà con un'intensa attività di apostolato nei fogolârs furlans. Colpito da un male inesorabile si è spento il 16 maggio del 1985 a soli 42 anni. Mons. Attilio Della Mora era nato a S. Martino il 14 gennaio del 1926. Ordinato sacerdote a Gorizia il 16 giugno del 1953 ha svolto la sua attività pastorale nel capoluogo isontino fino al decesso avvenuto a Gorizia il 23 gennaio del 2007all'età di 81 anni. Mons. Attilio Della Mora è stato canonico penitenziere del Capitolo Metropolitano di Gorizia, dove il 16 giugno 2003 circondato dall'affetto di parenti, amici e conoscenti aveva festeggiato il 50° dell'Ordinazione sacerdotale.

Re. Ca.

Iolanda Cicuttin in pensione

"Tanti anni di fatica ma di grande fascino, vissuti sempre con entusiasmo",così descrive la sua esperienza professionale nella gestione associata dei Comuni del Codroipese Iolanda Cicuttin, attuale responsabile dell'Ambito distrettuale di Codroipo che con il 31 marzo ha lasciato il servizio per andare in pensione. Per salutare tutti i collaboratori è stato indetto un incontro il 31 marzo alle 12.30 nella sala consiliare del Comune di Codroipo. Iolanda Cicuttin, fedele alla sua attività di assistente sociale, nel momento del commiato, ha scelto di festeggiare senza volere per sé alcun riconoscimento materiale di fine rapporto ma sostenendo un "Progetto per la costruzione di una scuola materna in Etiopia" attivato con la sensibilità di una famiglia di Codroipo.
Così è stata l'occasione nella sala consiliare per consegnare a Camilla Chiavacci e alla sua famiglia un contributo, frutto della generosità dei colleghi e collaboratori,destinato al progetto in Etiopia. Iolanda Cicuttin è stata assunta come assistente sociale dal Comune di Codroipo nel 1973 con l'Amministrazione civica guidata dal sindaco Lauro Zamparo. Con la L.R 33/88 che definiva che i Comuni si associassero in un Ambito per la gestione del servizio sociale, il Comune di Codroipo veniva individuato Comune capofila, nominando la Cicuttin coordinatrice dei sette Comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al T., Mereto, Sedegliano, Varmo,cui si sono aggiunti nel 1998 con la riduzione degli Ambiti da 40 a 19, i Comuni di Mortegliano, Castions, Talmassons e Lestizza.
Con l'associazione degli 11 Comuni, l'Ambito ha acquistato un'esperienza importante quale la "Scuola Territoriale per la Salute", che a tutt'oggi ha come Comune Gestore Mortegliano. Una trasformazione significativa a conclusione della esperienza lavorativa nel territorio del Codroipese della Cicuttin è stata la delega della gestione dei Servizi Sociali da parte degli undici Comuni all'Azienda Pubblica Servizi alla Persona Daniele Moro con il primo gennaio di quest'anno.Ciò ha previsto la definizione di una pianta organica aggiuntiva alla quale appartengono 37 operatori sociali dei quali fino al collocamento in quiescenza, Iolanda Cicuttin è stata la responsabile.

Re. Ca.

Nazionali F.i.y.b.- C.n.s. Libertas: un prestigioso 2° posto

La squadra giovanile dell'A.c.s.d. Centro Studi Arti Marziali di Codroipo, allenata dal M° Vincenzo Alberini 5° dan e dagli assistenti Massimo Corà 2° dan, Mauro Agnolini 2° dan e Alessandro Peresan 1° dan, ha conquistato un prestigioso secondo posto nella classifica nazionale delle Associazioni F.i.y.b. – C.n.s. Libertas che con attenzione e particolare cura si occupano di questa meravigliosa Arte Marziale tanto adatta a uno sviluppo armonico psicofisico dei piccoli "Samurai". Di seguito riportiamo i risultati raggiunti al Campionato Nazionale Yoseikan Budo nelle varie specialità.

Kata (sono sequenze di azioni apprese dal praticante al fine di sviluppare il ritmo e la coordinazione di ciascuna tecnica.

Categoria piccoli (4-5-6 anni): 1° Mattia Pordenon, 2° Matteo Franco, 3° Federico

Comisso, 4° Gabriele Basso Bondini.

Categoria medi 1 (7-8-9- anni): 1° Riccardo Morittu, 2° Luca Donati, 3° Leonardo Zamparini, 4° Gabriele Turrini.

Categoria medi 2 (10-11-12 anni) 1° Davide Spagnolo.

Percorso (prova ginnico attitudinale).

Categoria piccoli (4-5-6 anni): 3° Mattia Pordenon, 4° Matteo Franco.

Randori "palline" (simulazione del combattimento con palline adesive da collocare con tecniche pulite e non lanciate sul corpetto dell'avversario).

Categoria piccoli (4-5-6 anni) fino a 115 cm.: 3° Federico Comisso.

Categoria piccoli (4-5-6 anni) + di 115 cm.: 2° Gabriele Basso Bondini, 3° Mattia Pordenon.

Categoria piccoli (4-5-6 anni) + di 130 cm.: 1° Leonardo Zamparini.

Randori (combattimento a distanza senza contatto dove si valuta la concentrazione, la determinazione, l'atteggiamento corretto e l'esecuzione delle tecniche verso l'avversario).

Categoria grandi (13-14-15 anni) fino a 165 cm.: 4° Mauro Perina.

Categoria grandi (13-14-15 anni) + di 165 cm.: 4° Francesco Castellani.

Corso di difesa personale alla portata di tutti

L'Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica Centro Studi Arti Marziali ha ritenuto importante trattare un argomento utile ai cittadini che si possono trovare in qualsiasi momento, perché costretti, a dover affrontare situazioni pericolose ad alto rischio; perciò acquisizione di tecniche utili alla realizzazione pronta e senza indugi alla difesa più semplice ed efficace, oltre a informazioni corrette di elementi di diritto penale per evitare risvolti negativi che potrebbero scaturire dal loro comportamento, qualora fossero costretti alle tecniche di autodifesa. Luogo dell'allenamento presso la palestra ex scuola elementare di Biauzzo. **Il corso si terrà nel mese di luglio il lunedì e il mercoledì dalle ore 20.00 alle 21.30.** Per informazioni telefonare allo 0432.906113 dalle 13.00 alle 14.30. È richiesto il certificato medico per attività sportiva non agonistica. I partecipanti saranno coperti da assicurazione contro gli infortuni. Il corso sarà seguito personalmente dal M° Vincenzo Alberini 5° dan Yoseikan Budo, 4° dan Kick Boxing, 3° dan Karate, 2° dan Kobudo. Abilitato all'insegnamento dell'M.G.A. (Metodo Globale di Autodifesa).

L'Associazione è regolarmente iscritta: alla Fondazione Italiana di Yoseikan Budo, al Centro Nazionale Sportivo Libertas e alla Federazione Italiana, Judo, Lotta, Karate e Arti Marziali (Organo ufficiale del C.O.N.I.).

Basket speciale a Codroipo

Sport, amicizia, divertimento... questo e molto altro si è potuto vedere al Palazzetto Polivalente di Codroipo, dove giovedì 8 maggio si è tenuto il I° Triangolare di basket "Vinciamo insieme, vinciamo tutti" organizzato dal Centro Occupazionale Diurno per persone diversamente abili Il Mosaico, che ha partecipato con la propria squadra ed ha ospitato il Centro Educativo Occupazionale Mitja Cuc di Opicina e lo Special Team del Ceo di Sistiana. Il titolo scelto la dice lunga sullo spirito della manifestazione: più della competizione vale il confronto, prima del risultato importa scendere in campo, oltre alle capacità del singolo conta il lavoro di squadra. Allora vince chi si mette in gioco, con capacità e limiti, con semplicità e anche un po' di autoironia. Ogni squadra ha mostrato tecnica e schemi di gioco originali, misurati sulle caratteristiche dei giocatori. E le belle azioni non sono mancate, sottolineate dagli applausi del pubblico (gli ospiti del Csre e de La Pannocchia, gli altri due centri presenti a Codroipo e alcune classi della locale scuola secondaria di primo grado G. Bianchi). Il sindaco di Codroipo, Vittorino Boem ha premiato Il Mosaico, primo classificato, e identica coppa hanno ricevuto le altre compagini dalle mani di Renato Tamagnini, patron del basket codroipese e Roberto Zanini, preside della scuola media. Tutti stanchi e un po' frastornati, i cestisti hanno alzato e si sono passati il trofeo con entusiasmo e grande orgoglio. L'evento non poteva che concludersi con un festoso pranzo presso la sede del Cod e il proposito comune di creare altri momenti di incontro all'insegna dello sport, dell'amicizia e del divertimento...

per Il Mosaico
Laura Spagnolo

Il Rivignano calcio in Eccellenza

Certo si è partiti male ancora prima di iniziare, con quella lunga trafila dei play-out seguita dalla burocrazia del ripescaggio che, di fatto, ci hanno dato certezza solo a giugno – luglio, quando tutte le altre squadre erano già formate e in fase di preparazione. Nel frattempo alcuni giocatori di una certa importanza avevano già cambiato maglia e sul mercato non c'era molto da scegliere, così il presidente Paroni si è trovato nell'impossibilità di allestire una squadra come avrebbe voluto. Una partenza con un forte handicap, questa, che penalizza parecchio una squadra doverosamente attenta alla cassa. Non bastasse, c'è da segnalare il trasloco in altro girone delle squadre trentine che erano alla nostra portata e il conseguente rimpiazzo con squadre più forti e ben attrezzate. Tutto questo può sembrare un trovare scusanti, ma è la verità, com'è verità che i due mister, che si sono alternati, sono riusciti poche volte a mettere in campo la formazione migliore a causa di infortuni, acciacchi e iella varia.
Le difficoltà e la caratura delle squadre avversarie sono state subito evidenti ma, nonostante questo, i tifosi sono sempre stati numerosi e presenti nel portare calore ed incitamento a questi giocatori che hanno dato tutto quanto potevano per onorare l'impegno, ai dirigenti per il loro sforzo e a tutti quanti si sono prodigati per farci volare ad alti livelli. Ma questo è e, da buoni sportivi, bisogna accettare il responso e il declassamento. Bene, dopo tre anni di vertigini, dovuta all'altezza della serie D, si riparte in quella categoria forse a noi più consona, l'Eccellenza. Si badi bene, questo è un campionato di tutto rispetto e che certamente il presidente Paroni saprà preparare, finalmente nei tempi giusti, per farlo da protagonista, cercando di rimanere ai vertici e magari pronti a cogliere l'opportunità di risalita. Sì, perché questo condottiero lo conosciamo, non si accontenterà di sopravvivere, ma inseguirà un sogno con tutta la forza e la conoscenza di cui è dotato. A questo proposito, dato che il mio pensiero potrebbe essere di parte, riporto dalla rubrica promossi e bocciati del Messaggero Veneto di martedì 06 maggio: promossi – Paroni, Rivignano – "C'è modo e modo di retrocedere e quello scelto dal patron nerazzurro, nel segno della festa e della sportività, dev'essere preso come modello da tutti. Per il bene del nostro calcio lunga vita a un simile presidente già pronto a ritentare la scalata per ritornare in quella serie D che ha appena lasciato". Coraggio ragazzi, solo chi sale può scendere ed è stato bello essere là in alto. Ora si va giù di un gradino, senza rimpianto, senza magone, con il fine di inseguire un sogno, perchè sognare è bello e vedere un sogno realizzarsi è la gratificazione più appagante.

eMPi

L'euroracing di Sedegliano presenta i piloti del team

L'associazione sportiva Euroracing di Sedegliano, seguendo le esigenze di giovani piloti locali, ha deciso di tuffarsi nell'avventura dell'enduro varando il mototeam Euroracing, filiazione dello storico M.C.Variano. La squadra corse si è subito messa in luce con il pilota di punta Federico Toppano (Gasgas 300 2T), già campione regionale, che è nettamente in testa al campionato Friuli Venezia Giulia con tre vittorie su tre gare ed è per ora secondo nel Campionato Triveneto con grandi possibilità di raggiungere la vetta; stagione impegnativa questa per il driver di Pantianicco che, oltre agli impegni triveneti, lo vedrà ai nastri di partenza in alcune prove del campionato italiano assoluto ad iniziare da questo wek-end con l'appuntamento tricolore sui colli romani. Debutto alla grande per il più giovane del team Giovanni Temporin (KTM 250 2T) che ha dimostrato di andare subito forte conquistando il podio nel regionale, mentre Matteo Rinaldi (KTM 250 4T) con la sua regolarità sta raggranellando molti punti preziosi sia nel regionale che nel triveneto; altro debuttante Matteo Mezzavilla (Yamaha 250 4T) che,dopo anni di karting ad alto livello, ha deciso di tuffarsi in questa disciplina motociclistica con buone prospettive, tant'è che nelle prove di regionale ha già colto i primi punti. Il D.S. della squadra, Gianni Mezzavilla, ha dichiarato che, dopo le gare di Ragogna, Arsiè (BL), Gradisca d'Isonzo e Ovaro, le premesse di inizio campionato sono buone e ci sono grandi possibilità di ambire ai titoli regionale e triveneto di enduro; tutto questo grazie anche alla disponibilità di alcune ditte che hanno coperto gran parte del budget stagionale del team con le loro sponsorizzazioni: Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, Pre System, Carta&Regalo, Carr Service, Toppano Valdino Inox, Eurocase Friuli, Total Rinaldi e Rinaldi Rinaldo.

I piloti in visita alle frecce tricolori

Festa per una stagione calcistica da incorniciare

La società del calcio Codroipo ha festeggiato nel posto di ristoro del Polisportivo la promozione della squadra in prima categoria e la vittoria del campionato juniores provinciale e del trofeo Mocarini.
Quella lasciata alle spalle è stata per il calcio codroipese una stagione da incorniciare. Era giusto quindi che accanto ai protagonisti della promozione e ai dirigenti si stringessero tutti gli appassionati codroipesi che hanno seguito la bella cavalcata dei biancorossi. I ragazzi allenati da Sartore non hanno praticamente avuto rivali.
Il Codroipo giocando in scioltezza è riuscito finalmente a conseguire il salto di categoria che inseguiva da quattro stagioni e che sempre era sfuggita per un soffio. Vanno lodati, comunque, tutti indistintamente i protagonisti per il gioco espresso e per la continuità dei risultati. Complimenti anche al presidente Luigi Belluz che ha saputo mettere insieme un undici molto competitivo. Alla promozione conseguita egli si è limitato ad esclamare: "Sono felicissimo per questa promozione. Non intendo fare alcuna distinzione di merito per le singole prestazioni nell'arco del campionato. Merita dieci e lode l'intero complesso. Sono stati tutti bravissimi!" Ma accanto alla vittoria dei "moschettieri", la stagione calcistica del Codroipo ha assunto i connotati del trionfo per il primo posto conseguito dagli juniores nel campionato provinciale. Come ciliegina sulla torta poi va sottolineata la loro vittoria anche nel Trofeo Mocarini. In finale, infatti, i ragazzi allenati da Angelo Masotti hanno nettamente battuto per 3 a 1 nella prestigiosa manifestazione, il Bearzi. E' stato quindi doveroso brindare per queste brillanti conquiste del calcio biancorosso tutti insieme: squadre, dirigenti, appassionati nel posto di ristoro del Polisportivo in attesa del bis nel prossimo campionato.

Renzo Calligaris

Ciclismo: successo per il Gs Pontoni di Povoletto

Partendo da Villa Manin di Passariano, si è disputato il primo trofeo "Città di Codroipo", corsa ciclistica riservata alle categorie cicloturisti e cicloamatori. La manifestazione, organizzata dal Gruppo Ciclistico Velo Club Villa Manin, ha visto la partecipazione di 258 corridori in rappresentanza di 25 Società ciclistiche regionali e del vicino Veneto. Il percorso di circa 77 chilometri si è snodato attraverso ridenti paesaggi dell'anfiteatro morenico sino a raggiungere Susans e S. Daniele del Friuli.
La gara, valida quale prima prova del XVII° Trofeo Regionale delle Banche di Credito Cooperativo del Fvg, è stato appannaggio del Gs Pontoni di Povoletto. Al posto d'onore si è classificato il Velo Club Villa Manin, società organizzatrice della manifestazione, quindi il Gs Ronchi ciclismo, il Gs Ciclo club Trieste e, via via tutte le altre Società. Alla cerimonia della premiazione ha preso parte l'assessore allo sport del comune di Codroipo Alessio Tonizzo.
In chiusura, tutti i partecipanti, sistemati nell'esedra orientale della villa dogale, hanno potuto gustare la pastasciutta, preparata per l'occasione, dal Gruppo Ana di Gradiscutta di Varmo.

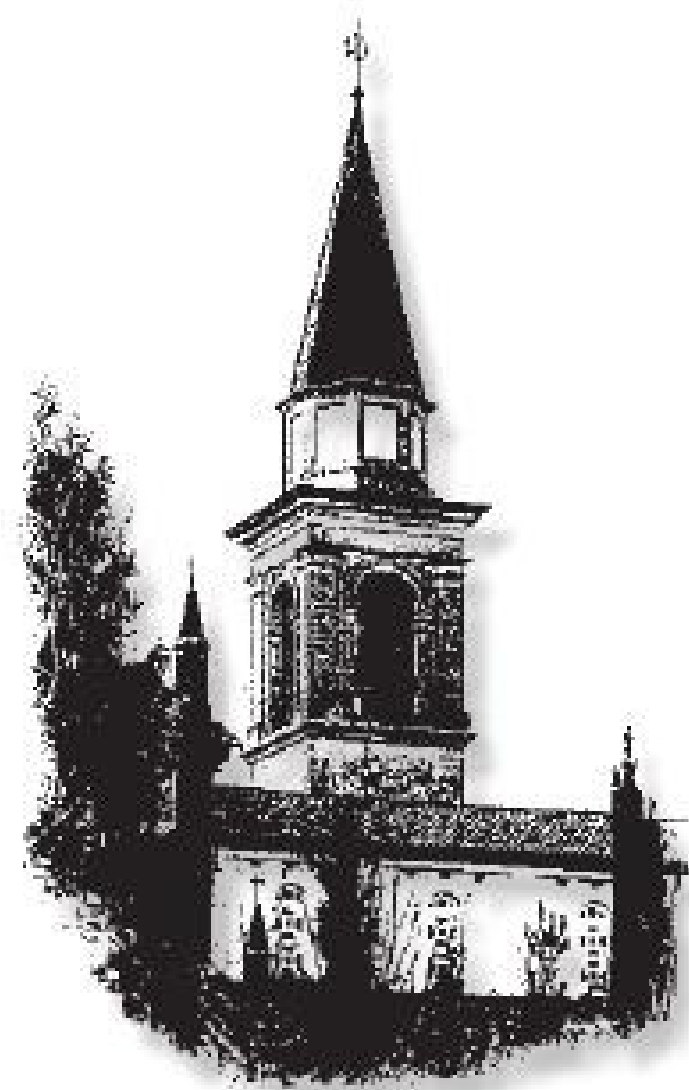
BERTIOLO

Omaggio della lirica alle donne a Pozzecco

Sabato, 19 luglio 2008 alle 20.45 nell'ambito della rassegna *Concerti in Villa* organizzata dal Pic e in occasione dell'apertura dei festeggiamenti di San Giacomo, si terrà il concerto lirico dal titolo *Improvviso Appassionato*. L'evento, proposto dall'Associazione Culturale **Le Note Curiose** in collaborazione con il **Comitato Festeggiamenti** di Pozzecco, il **Comune di Bertiolo** e la **Banca di Credito Cooperativo** di Codroipo, illustrerà un percorso musicale attraverso arie e duetti dei più celebri compositori italiani dell'Ottocento e del Novecento che hanno ispirato l'amore nel suo duplice aspetto: tenero, soave e dolce, ma anche drammatico, pervaso da accese gelosie e passioni.
Il concerto, che verrà rappresentato nella splendida cornice di Villa Venanzio Savoia messa gentilmente a disposizione da Dina Michelin Savoia, metterà in risalto le figure femminili del grande teatro: donne di temperamento, vere, drammatiche, che credono nell'amore e lo vivono, come sottolinea il titolo dello spettacolo, in modo appassionato, improvviso, impetuoso, che lo difendono accecate di gelosia, che lo cercano nell'illusione di un attimo, nella nostalgia e nel ricordo. La serata vedrà la presenza del mezzosoprano **Isabella Comand**, una delle più belle voci del panorama lirico friulano, del soprano veneto **Benedetta Roiter Botter** e al pianoforte **Sara Rigo**. Gli artisti eseguiranno arie e duetti tratti dalle più famose opere liriche del repertorio italiano quali *Il Trovatore* e *Aida*, di G.Verdi, *La Favorita* di G.Donizetti, *Norma* di V.Bellini, *Madama Butterfly* e *Tosca* di G.Puccini, per arrivare a *Cavalleria Rusticana* di P.Mascagni attraverso compositori francesi quali G.Bizet con *Carmen* e J.Massenet con *Werther*.
Il percorso musicale sarà impreziosito da arie da camera e duetti di autori quali J.Offenbach e F.Lehar e da alcuni brani solistici per pianoforte che porteranno il pubblico a vivere in modo ancora più coinvolgente la serata. Il concerto sarà presentato dal prof. Loris Castenetto e nel corso della serata gli ospiti avranno l'occasione di ammirare lo splendido affresco del 1700 della Villa, che rappresenta una prospettiva architettonica di un paesaggio ideale.

Lisa Foschia

Pêl e plume

Viene riproposta a Bertiolo, nelle zone di Risorgiva del fiume Stella, in località Vilote, nell'agriturismo Al Ranch la manifestazione Pêl e Plume 2008. Il tradizionale appuntamento avrà luogo domenica 13 luglio con il seguente programma: alle prime luci dell'alba concorso canoro per il Trofeo Friuli 2008 per le Specie Allodola, Cardellino, Fringuello, Lucherini, Peppola, Merlo, Quaglia, Tordina, Tordo Bottaccio e Tordo Sassello; dalle ore 8.30 concorso e mostra mercato per il Trofeo "Friuli 2008; mostra dei lavori realizzati dagli alunni di Scuole Elementari del Mediofriuli per il terzo Concorso "Primis plumis", in friulano; cavalli, a cura dell'Associazione Amici del Cavallo; esibizione di abilità canina a cura dell'Associazione Amatori Cani da Utilità di Udine; mostra concorso canina aperta a tutte le razze; cicloturistica attraverso le strade delle zone di risorgiva del fiume Stella, al ritorno pastasciutta a cura del Gruppo Alpini di Bertiolo; estrazione lotteria collegata con i biglietti d'iscrizione alla cicloturistica. Va ricordato che l'utile della manifestazione, come sempre, sarà devoluto in beneficenza.

CAMINO

Teatro “oportunitats”... nel cuore delle donne

Per due sere la Compagnie Clâr di Lune di Bertiolo ha messo in scena l’ultima fatica, frutto di un laboratorio sulle fiabe curato dalla regista Loredana Fabbro “Oportunitâts”. Più che un teatro sembra essere un racconto scritto in punta di cuore e di sogni da cinque donne molto diverse tra loro che ricevono un invito ad una festa.
Davanti al biglietto, ciascuna inventa un gomitolo di speranza che si dipana dalla storia personale che, spesso, assomiglia ad una invisibile prigione. Ognuna vede nella festa una opportunità, un’occasione per uscire dalla solitudine, per realizzare il desiderio di celebrità o di trovare l’amore della vita, per buttare via un doveroso contegno o per scacciare il lupo della paura. Le cinque protagoniste scoprono che la festa non c’è eppure non si scoraggiano. Anzi, la organizzano loro stesse e scoprono, alla fine, che la speranza può diventare realtà. Soprattutto si raccontano e, mentre lo fanno, trasformano parole, gesti e sguardi in fitte di emozione così forti da far battere più velocemente il cuore.

Perché i temi sono attuali. Solitudine, violenza, stupro, paura del giudizio sono raccontati in modo magistrale e lo spettatore inspira ogni virgola e la fa propria. In una sala dove si respira il silenzio totale. In “Oportunitâts” va in scena la vita vera, intervallata tuttavia da risate che sanno conferire spessore alle emozioni, spesso incisive come lance. In abbinamento allo spettacolo si ammirano le opere di Tizzi di Gorizzo, narratrice espressionista che cuce la propria indipendenza creativa all’acuta critica della realtà. Muti arazzi di iuta comunicano messaggi, attuali e coraggiosi, lasciando allo spettatore il diritto alla piena libertà d’interpretazione.

Festa del donatore e gita a Trieste

Domenica 15 giugno la sezione locale dell’Afds, presieduta da Illario Danussi, promuove la Festa del Donatore a Camino. Il programma prevede il ritrovo nella sede in Via Tagliamento alle 9.45, la partenza in corteo con la Banda Primavera di Rivignano e, alle 10.30, la S. Messa. Alle 11.45 l’omaggio ai caduti di tutte le guerre e alle 12.00 l’inaugurazione della “Piazzetta del Donatore di Sangue” cui seguirà il pranzo comunitario. Domenica 22 giugno i donatori e i simpatizzanti scopriranno Trieste ed il castello di Duino nel corso di una gita organizzata dalla sezione caminese. Il programma propone la visita guidata del castello recentemente aperto al pubblico, pranzo di pesce a quattro portate completo di bevande, visita guidata di Trieste. Adesioni presso il Presidente Danussi (0432-919316), i consiglieri e la Trattoria “Savorgnan” fino ad esaurimento posti in bus.

Servizio più completo per i celiaci

Il numero di persone celiache è in continuo aumento in Italia in cui la dieta è basata sui derivati del grano.
Ora la percentuale si assesta a una su cento. La celiachia è un’intolleranza permanente al glutine, un insieme di proteine a loro volta contenute nel frumento, nell’orzo, nella segale, nel farro, nel kamut ed in altri cereali minori. Ciò rende tossici tutti gli alimenti derivati da questi cereali o contenenti glutine in seguito a contaminazione. L’intolleranza al glutine genera gravi danni alla mucosa. Una celiachia senza sintomi evidenti può rivelarsi in qualsiasi momento e a qualsiasi età. Spesso ciò avviene in concomitanza con eventi importanti che cambiano la vita del paziente o, semplicemente, un’infezione con “rotavirus”, un comune virus che causa enterite nei bambini e con cui il 90% degli italiani nella propria vita è entrato in contatto. Un paziente celiaco, quindi, deve cambiare del tutto il proprio stile alimentare e consumare prodotti privi di glutine, riducendo i costi d’acquisto grazie a particolari convenzioni con l’Asl. Se è facile reperire prodotti secchi quali pasta o biscotti, un reale problema è la reperibilità di surgelati che devono essere conservati in speciali freezer. La farmacia della Dott.ssa Elena Peano, in Via Codroipo, 2, a Camino è in grado di assicurare tale servizio con l’allestimento del nuovo reparto di alimenti vari e surgelati per pazienti celiaci, con convenzione Asl.
Per info e-mail: peanoe@tele2.it

Saggio della scuola di musica

Da molti anni, e per merito del compianto Maestro Davide Liani, Camino è fulcro di creatività musicale a vari livelli. Da dodici può contare sull'Associazione "Studium Musicae" radicata nel territorio, con e oltre la musica. Presieduta da Nicola Locatelli, l'Associazione è coordinata dal Consiglio Direttivo formato dal Sindaco, Denis Bosa, Luca De Martin ed Enrico Liani. Vanta anche un'orchestra che si è esibita in varie occasioni anche fuori dal territorio caminese, gestisce direttamente i corsi di musica nella locale scuola primaria e i corsi di strumenti classici quali violino, violoncello e pianoforte. Il Presidente Locatelli si ritiene soddisfatto sia dell'andamento dei corsi che del numero degli allievi. Infatti, sono quaranta, tra bambini e adulti, a frequentare le lezioni in biblioteca, da settembre a maggio. " Il numero degli allievi è in continua crescita - afferma Locatelli - e ogni età è buona per imparare a suonare uno strumento. Basta avere buona volontà. Nel saggio di fine anno, per esempio, una mamma si è esibita al violoncello dopo soli due mesi di corso. E non è l'unica.".
Al saggio, tenutosi nella sala teatro, tutti gli allievi hanno dato prova di aver acquisito le competenze previste dai corsi, partendo da quelli propedeutici, da cinque a sette anni fino a esibizioni pianistiche di notevole validità e ai saluti dell' orchestra dei giovani e "ex giovani" della Scuola di musica che ha presentato brani di musica celtica, creando atmosfere surreali quasi disegnate nell'aria dagli archi dei violini.

"Savorgnan" nel Comitato difesa osterie

Il noto poeta friulano, Enzo Driussi, presidente del Comitato per la difesa delle osterie, ha tagliato simbolicamente il nastro alla trattoria "Da Savorgnan" quale segno di benvenuto nell'Associazione. Alla presenza di un nutrito stuolo di simpatizzanti, del Sindaco Gregoris e del fisarmonicista Demetrio, Driussi ha bruciato su un braciere il disegno del locale, come buon auspicio. " Abbiamo deciso di far parte del Comitato – affermano Mariangela e Tiziano Savorgnan – perché ne condividiamo la filosofia e riteniamo doveroso tutelare i prodotti enogastronomici della nostra zona favorendo l'aggregazione e le chiacchierate anche attraverso una semplice partita a briscola. Insomma, intendiamo mantenere viva la tradizione evitando che vada perduta una parte importante della nostra storia. Perciò abbiamo in programma varie iniziative che spaziano dalla musica alla poesia abbinate sempre a degustazioni mirate. Per deliziare il pubblico prepareremo il toro allo spiedo, al di là della Festa del Vino, l'anguilla, il cotechino, il maiale a S. Andrea, il prosciutto crudo che saranno naturalmente abbinati ai vini di tutti i produttori della zona. E per mantenere viva la tradizione non potranno mancare le belle cantate in lingua friulana."

I vincitori di "Mosto di vino"

La seconda edizione della biennale di pittura spontanea su carta con il mosto di verduzzo e cabernet ha dato vita ad una mostra visitabile nella cantina "Ferrin" di Bugnins fino al prossimo 30 giugno.
Ideatore dell'originale concorso è Giorgio Valentinuzzi, presidente dell'Associazione "I Contemporanei" e presidente anche della giuria che ha definito la rosa dei vincitori, ritenendo di non attribuire il primo premio.
Durante l'inaugurazione delle mostre sono stati premiati i secondi classificati, pari merito, Ennio Malisani e Vincenzo Alberini. Al terzo posto la pittrice caminese Claudine Rookx. Sono state segnalate, inoltre, le opere di Andrea Malagutti, Federico Geremia e Gianni Frappa. In parallelo alla mostra è visitabile anche l'esposizione "Fiori, colore e calore" della pittrice Rita Polo di Forni di Sotto, promossa da "Federcasalinghe - Donne Europee" presieduta da Lauretta Serafini, in collaborazione con l'Azienda Ferrin.

Servizi a cura di Pierina Gallina

MERETO di TOMBA

40 mila euro alle associazioni

Il Comune di Mereto di Tomba ha reso noto l'elenco dei beneficiari dei contributi erogati alle varie associazioni nel 2007 per un importo complessivo di oltre 40 mila euro.
Ecco le istituzioni che hanno ricevuto il contributo con il relativo importo: Asd Mereto calcio 8 mila euro, Polisportiva Libertas 5.500; pro loco di Mereto di Tomba,Tomba e Pantianicco, 6200; Afds 1.500; Gs Pontoni 1000; frazionisti di Plasencis 1050; parrocchie di Mereto di Tomba, San Marco, Pantianicco, Tomba, Plasencis, Savalons suddivisi 1950 euro. Nell'elenco figurano 9640 euro suddivisi per le famiglie in difficoltà; 100 all'Andos, 150 all'Afds, all'associazione Le sirene, al Gruppo Gipieffe e al Gruppo teatrale; 250 al Gym don Bosco; 300 alla Cantoria parrocchiale e alla Pag; 225 per l'associazione la Pannocchia; 500 per l'associazione ciclistica Don Bosco; 700 al Grop alpins di meret; 650 per la Bocciofila, 600 al coro Cjastelir, 400 per l'Ass. ne sportiva pescatori Il Tiglio; 400 per gli Amis des motos di une volte; 400 per il coro pueri cantores San Domenico Savio.

(a.c.)

Festa delle donne

Visto il buon risultato ottenuto l'anno scorso, abbiamo pensato di organizzare di nuovo un incontro conviviale dedicato alle nostre donne, ed a quante si sentivano di aderire alla nostra iniziativa. La nostra festa non ha certo le motivazioni della "festa della donna" classica, ma la finalità di dedicare una giornata alle nostre donne che ci sostengono con il loro aiuto e ci sopportano durante le nostre "fuoriuscite".
Possiamo dire che la riuscita della festa è stata ottima viste le adesioni (più di 100 persone) più numerose degli anni passati, ed è per questo che pensiamo di ripeterla ogni anno. E' stato bello vedere, per un giorno, le donne sedute tranquille a mangiare e a "babare", mentre cinque o sei "panzoni", con tanto di grembiulino, giravano per i tavoli a servire le portate, ritirare i piatti, lavarli e servirli di nuovo, in quanto piatti posate e bicchieri erano tassativamente non in plastica e non abbiamo la lavastoviglie. A dire il vero in tutto questo andirivieni c'è stata una sbavatura dovuta forse all'eccesso di zelo. E' successo che, tra il primo ed il secondo, essendo necessario lavare i piatti che servivano per la portata successiva, per ottimizzare il lavoro si era formata una catena in cui uno lavava, uno sciacquava, uno asciugava, uno metteva i piatti puliti su un carrello e l'ultimo, che doveva impilarli, forse sopra pensiero, ha cominciato a passarli a quello che lavava, fino a quando questi si è accorto che i piatti non finivano più e si è fermata la catena di lavaggio.
Il resto del pomeriggio è trascorso allegramente; a tutte le presenti il Gruppo ha offerto una rosa e tutto sarebbe filato liscio ancora per un po' se al Capogruppo non fosse venuta la "brillante" idea di proporsi per uno spogliarello.
In cinque minuti la sala era vuota!

Bonsai, 1.300 euro per la lotta all'Aids

Il gruppo comunale di Protezione civile di Mereto di Tomba ha di recente organizzato, in tutto il territorio comunale, una vendita di bonsai per sostenere la ricerca dell'associazione Anlaids, che si occupa nel territorio nazionale dello studio sull'Aids e al sostegno dei malati. I volontari hanno compiuto un'azione meritoria di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, invitandola ad essere solidale attraverso l'acquisto di queste piantine in ogni piazza. Nei punti vendita stabiliti, a sostegno degli organizzatori della protezione civile sono intervenuti numerosi volontari non iscritti al gruppo comunale, che hanno in tal modo contribuito alla riuscita dell'iniziativa. Sono stati, in tal modo, raccolti 1.300 euro che sono stati inviati all'Anlaids per sostenere la ricerca contro l'Aids.

RIVIGNANO

Nella laguna di Marano tra barene, casoni e gabbiani

È proprio vero, una volta assaggiata l'atmosfera che si respira nell'Università della Terza Età è difficile privarsene a lungo e così si trova ogni pretesto per prolungare il definitivo arrivederci al prossimo anno accademico. A volte ci sono impegni che chiudono l'attività un po' dopo, ma molto spesso gli impegni si inventano solo per il piacere di ritrovarsi e stare assieme, e magari è proprio l'insegnante di un corso a provocare l'incontro per un'ulteriore lezione che termina quasi sempre con una cena, una pizza, una grigliata. Ed è festa.

Uno di questi è stato appena onorato dai corsisti di "Storia dell'ambiente" contenti di ritrovare subito il loro docente, dr Mario Salvalaggio, e del farsi raccontare un po' di storia sulla laguna di Marano, ma anche su fauna e flora che lo popolano. Il gruppo, molto motivato e vivace, come di scolaretti in gita studio, è salito sulla barca pilotata dallo stesso docente e, tra barene, secche, canne, pesci e gabbiani, ha raggiunto l'isolotto con al centro il suo tradizionale casone fatto di canne palustri. L'insegnante, pur adattandosi volentieri al clima festaiolo, non ha smesso il suo ruolo e ha illustrato e raccontato quanto gli si parava davanti agli occhi via percorrendo il lungo tratto di laguna. Le signore attirate dai fiori, i maschietti dai cormorani che planano a venti centimetri dall'acqua, mentre alcuni, meno naturalisti, prestano attenzione alle borse colme di pesci che presto andranno a cuocere sulla griglia e già ne pregustano la fragranza. Il casone si presenta subito spazioso e accogliente, ben attrezzato, confortevole e la sua immagine tradisce la sua vera natura: non la base per pescatori, ma un posto ospitale dove passare ore tranquille o feste sfrenate attorniati da uno scenario maestoso. Divertenti aneddoti scorrono, mentre i branzini finiscono allineati su un letto di sale grosso sopra la capiente piastra a gas, i come e i perché della morfologia delle barene e delle isole vengono spiegati da Mario, mentre l'acqua bolle ed è già l'ora di buttare la pasta. E finalmente tutti a tavola in un susseguirsi di complimenti al cuoco, di brindisi e di storie sui personaggi che abitano questi posti non facili da vivere, ma pieni di fascino.

Si rientra e si gode ancora questo viaggio respirando quell'aria unica, carica di sapori e odori della laguna, ci si attarda con lo sguardo per ben memorizzare quelle immagini di un ambiente così diverso dalla nostra terra ferma e si ringrazia il dr. Salvalaggio per la sua disponibilità, la cortesia, l'entusiasmo e per aver regalato ai suoi corsisti una giornata diversa, una giornata che riporta alla natura e che ben si sposa con questo nuovo corso "Storia dell'ambiente".

eMPi

L'antico gioco degli scacchi

Le origini degli scacchi "il Nobil Giuoco" si perdono nella notte dei tempi e sembra che non ci sia certezza sul dove e quando ebbero gli inizi. Al proposito esistono varie teorie, ma l'ipotesi più accreditata pone il luogo d'origine in India addirittura nel I e II secolo d. C. quando si giocava il Chaturanga, mentre la sua evoluzione più vicina al gioco attuale, Chatrang, viene fatta risalire al VI – VII secolo d. C. Fu un gioco che, grazie ai mercanti e ai carovanieri, ebbe una rapida diffusione e crebbe in quasi tutto il mondo. È un gioco colto, meditativo, razionale, tattico e strategico dove la capacità di percepire lo stato d'animo dell'avversario può portare alla vittoria finale.
Da tempo le scacchiere sono diventate più un sopramobile che uno strumento di confronto, così le partite di scacchi rimangono retaggio di alcune nazioni, in

special modo nell'est dell'Europa. Ma al "Bar da Ettore" si cerca di recuperare questo affascinante gioco grazie alla disponibilità dei gestori Nereo e Noemi e all'intuizione di alcuni appassionati che si sono dati da fare per organizzare periodicamente delle interessantissime e spettacolari gare in simultanea.
Vincent Benedict, un personaggio che non passa inosservato, è lo sfidante di tutti, dieci, dodici, quindici che siano, e controbatte ad ogni mossa spostandosi tra la lunga fila delle scacchiere scompigliando pedoni e cavalli, abbattendo torri e alfieri, sconfiggendo regine e re. È un mostro di bravura, Vincent, ma i giocatori locali si stanno attrezzando per scovare nuove mosse, tattiche migliori, magari studiate in rete su Internet per, chissà quando, avere la soddisfazione di batterlo. E questo gioco sarà anche materia di studio, dato che nel programma del prossimo anno accademico dell'Università della Terza Età si cercherà di includere anche questo corso con docente proprio lui, il sig. Benedict.
Per chi vuole partecipare alla prossima gara in simultanea, o solo per assistervi da spettatore, l'appuntamento è fissato per martedì 24 giugno alle ore 19 nel bar da Ettore, ad accogliervi Nereo e Noemi.

eMPi

Il quartetto salisburghese "Labarthe" in duomo

Lo scorso 14 marzo, dopo una bella e applaudita esibizione del coro parrocchiale diretto dalla maestra Serena Dall'Ó, le celebre note del sommo compositore austriaco Franz Joseph Haydn scorrevano lungo le volte del duomo di Rivignano grazie alla raffinata esecuzione del quartetto d'archi "Labarthe" arrivato direttamente da Salisburgo e formato dai giovani Alessandro Calzavara, violino I, nato in Italia, Byung-Gac Ahn, violino II, nato a Seoul (Sud Corea), Corrado Cicuttin, viola, originario di Rivignano da parte di madre e Anna Kempton, nata a Torbay (Inghilterra). Quattro con un passato ricco di esperienze e di frequenti partecipazioni a concerti cameristici di livello internazionale che attualmente frequentano l'Università di musica "Mozarteum" di Salisburgo e l'Anton Bruckner di Linz.
Essi collaborano con diversi complessi cameristici, principalmente con la nota "Junge Philarmonie Salzburg". Quattro giovani preparatissimi che dopo il coro hanno suonato "Le sette parole di Cristo in croce" opera 51 per quartetto d'archi di Haydn (1732-1809) commissionato allora all'autore dalla città di Cadice, da eseguirsi nel contesto della settimana santa nella chiesa di santa Cueva. Le sette sonate infatti narrano gli ultimi momenti della "passione" e le parole del Cristo in croce. Le note della composizione trasmesse all'uditorio con un'interpretazione d'alto livello entravano nell'animo dell'ascoltatore trasformandosi in una narrazione drammatica ricca di immagini: dalle prime struggenti sonate al drammatico "largo" del "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato!" fino al suggestivo "presto a tutta forza" dello squarcio del velo del tempio e del terremoto. L'uditorio è stato coinvolto e affascinato, guidato nell'approfondimento dalle significative riflessioni lette dal prof. Giona Bigotto. L'evento voluto e organizzato dall'assessore alla cultura Davide Rocchetto e sostenuto dall'Amministrazione Comunale ha trovato in don Franco Fracasso, parroco di Rivignano, piena condivisione; egli al termine dell'applaudito concerto ha rilevato come il linguaggio musicale abbia potuto rendere più intensa la partecipazione al mistero pasquale.

Ermes Comuzzi

Ed è ancora festa della frittata

Venticinque aprile S. Marco, festa della Liberazione e, nella nostra zona, della frittata. Ma non basta perché i preparatori, o presunti tali, sono tanti e ognuno vanta dei risultati da leccarsi le dita. Per questo a Rivignano è nata la gara, oramai giunta alla sua sesta edizione, della frittata. Così chi vuole si mette alla prova dandosi letteralmente in pasto ad un'inappellabile giuria di assaggiatori preposta a decretare vincitori, piazzati e vinti. È una festa di odori e di sapori dove ogni partecipante si dà da fare per renderla divertente, ospitale ed unica. Nomi se ne potrebbero fare tanti perché sono in tanti a portare di che sfamarsi e dissetarsi o a prodigarsi nell'organizzazione, ma un paio è doveroso menzionarli, come i coniugi Gortana per l'ospitalità nel loro cortile e il mitico Balin che, oltre ad essere il catalizzatore delle presenze forestiere, come quelle di una rappresentanza della gloriosa Osteria Da Brando di Udine e di alcuni concorrenti venuti da fuori provincia, prepara decine di uova in funghetto, uova ripiene, pinzimonio e quanto la sua esagerata fantasia gli detta. Ed è allegria, cordialità ed anche sostegno per quello sfortunato "frittataro" che nel girare la sua opera quasi completata gli finisce per tre quarti a terra. Ma non c'è tempo per piangere perché incombe l'assaggio seguito dalla votazione e dallo spoglio, tutto svolto nel modo più serio (più o meno), così da decretare i vincitori di questa edizione: la frittata più bella è quella di Franco Gigante, terzo classificato Marco Malisan (gamberi, granchio e pesce), secondo Bruno Cudini (tonno, acciughe e pomodoro) e primo Manuel Pestrin (erbe spontanee amorevolmente e personalmente raccolte nei campi, non acquistate al supermercato, tiene a precisare il vincitore). C'è da segnalare che lo scalognato concorrente della frittata a terra ha presentato quel poco che è riuscito a salvare ed è arrivato quarto facendogli presupporre traguardi ben più alti qualora fosse riuscito a presentarla intera. Quando si è allegri e pasciuti è giusto rivolgere il pensiero a chi non è così fortunato e allora scatta la solidarietà in una provvidenziale cassetta delle offerte, che quest'anno ha fruttato euro 277, da devolvere per l'adozione da anni intrapresa da "Quelli della Frittata". La festa naturalmente non finisce qui perché si protrae a lungo con vino, birra, polenta, formaggio, prosciutto, dolci e altro ancora. Ma questo è un altro discorso.

eMPi

SEDEGLIANO

Scambio di esperienze e solidarietà

Era una fredda sera di novembre dell'anno scorso (2007) quando si è svolta nella frazione di San Lorenzo la Lucciolata a favore della Casa Via di Natale di Aviano. Nell'occasione un folto pubblico ha fatto sentire la sua presenza contribuendo in maniera generosa, tanto che la cifra raccolta ha raggiunto i 2.800 euro. Il 23 febbraio alcuni volontari e rappresentanti dell'Associazione socio-culturale Laurentina con il presidente del Comitato Pro Lucciolata Romolo Valoppi, si sono recati ad Aviano per consegnare il ricavato alla signora Carmen Gallini, anima instancabile della Via di Natale. La signora Carmen ha riconosciuto ampiamente la generosità e la collaborazione che da anni ormai viene espressa dal territorio sedeglianese nei loro confronti e ha invitato i protagonisti della rappresentazione che si era svolta prima della Lucciolata di novembre, a proporre il proprio pezzo in occasione dell'Assemblea Generale della "Casa Via di Natale" del 18 aprile presso la Fiera di Pordenone.Così Eugenio Busolini nella parte del signor Armando ed Elena Zanussi in quella della giornalista Doriana Cornacchia, con la regia di Paolo Bortolussi e l'aiuto tecnico di Adelino Grillo, hanno proposto l'intervista che era stata realizzata nel 2005 ad un malato terminale, ospite della struttura. Un pezzo in cui emerge l'importanza di trascorrere i momenti critici della malattia in un ambiente sereno, con la giusta assistenza, l'affetto e la disponibilità che il personale dell'Hospice della Via di Natale è in grado di offrire. Questo aumenta la forza d'animo e regala la speranza in una vita oltre la morte che ti fa andare incontro a ciò che ti aspetta con un sorriso, anche davanti all'imprevedibilità dell'esistenza che a volte ti chiede di "pagare il conto anticipatamente". Il pubblico, che gremiva la sala pordenonese in ogni ordine di posto, ha apprezzato molto l'intervento recitativo, commuovendosi a tratti ed applaudendo a lungo gli interpreti. In questo modo si è rafforzato ancora di più il rapporto tra la "Via di Natale" e il nostro territorio in un reciproco e costante scambio di esperienze e solidarietà.

E.Z.

Armonie e à presentât il Cd "Une corse dai sacs tal timp"

La Associazion "Armonie" di Sedean e à presentât ai 4 di Avrîl, te Sale dai Consei dal Comun di Sedean, la sô ultime produzion: il Cd "Une corse dai sacs tal timp", che cun chest e à chê di judâ la divulgazion de culture e de lenghe furlane, midiant la valorizazion di compositôrs furlans, e ancje la realizazion di musiche contemporanie, sunade di un grup zovin e origjinâl: il "Sedean Sacs Grup". Il "Sedean Sacs Grup" nassût cualchi an indaûr cun chê di fâ cressi i arlêfs de bande te musiche di grup e te tecniche strumentâl individuâl, al è diret dal prof. Angelo Di Giorgio e al è fin cumò unic tal so gjenar in Friûl.

I tocs dal Cd a son tant che une corse svelte te musiche strumentâl de nestre regjon, dal '500 fintremai in dì di vuê, li che a vegnin cjapâts in considerazion autôrs significatîfs di etis difarentis, leâts un cun chel altri dome par vie che a àn lavorât e a lavorin te nestre regjon. Scomençant di Mainerio che tal '500 al scriveve il toc "Schiararazule Marazula" il Grup al rive tai nestris dîs e fin a compositôrs zovins tant che Toffolini, Fontanot, Procaccioli e Longo. Tal mieç di chescj, cun espressions musicâls svariadis si sint ancje il grant contribût di autôrs storics e cognossûts tant che Orologio, Candotti, Foraboschi, Zanettovich e Merkù. Par cuvierzi un periodi cussì lunc no si è podût fâ di mancul di fâ elaborazions e rangjaments, stant che il sassofon al è pôc che al à stât inventât.

Il lavôr di analisi e chel di elaborazion e chel di rangjade al è stât fat dal diretôr dal Grup Prof. Angelo Di Giorgio, di cualchidun dai components dal "Sedean Sacs Grup" e dal Prof. Fabrizio Fontanot, docent, compositôr e diretôr de bande "Armonie". Il Cd al è stât realizât cul patrocini dai Comuns di Basilian, Flaiban, Merêt di Tombe e Sedean e cul finanziament de Provincie di Udin L.R. 15/96, art. 19 - Progjets pe promozion de lenghe e de culture furlane – 2007.

Gradisca: restaurato l'affresco di S. Cristoforo

Festa a Gradisca di Sedegliano per la cerimonia d'inaugurazione e la benedizione dei lavori che hanno riportato agli antichi splendori l'affresco di S. Cristoforo situato nella facciata esterna della quattrocentesca chiesa di San Giorgio. All'appuntamento preceduto dalla celebrazione di una S.Messa officiata dal parroco don Mario Broccolo e da don Plinio Donati, erano presenti amministratori locali con il vicesindaco Dino Pontisso e rappresentanti della Fondazione Crup che con il Comune ha contribuito al recupero dell'affresco. La figura del Santo è tornata leggibile e interessante grazie al restauro curato da Renato Portolan e dalla dottoressa Francescutti della Soprintendenza ai beni artistici e culturali del Friuli. Essa troneggia in tutta la maestosità dei suoi oltre sei metri di altezza. Risale alla metà del '500 ed è una copia dello stesso soggetto dipinto dal Pordenone sulla facciata della chiesa di Santa Maria dei Battuti a Valeriano.
San Cristoforo il cui affresco è attribuito non ufficialmente all'età giovanile di Pomponio Amalteo, veniva generalmente raffigurato in prossimità dei guadi spesso pericolosi come potevano essere le vicine acque del Tagliamento. Il santo era evocato contro la temuta morte improvvisa. La sua monumentale presenza era un tempo necessaria per essere visto dai lavoratori dei campi, che allora circondavano la chiesa.
Un recupero quindi, non solo estetico ma che riprende il senso storico e culturale della tradizione.

Ma.Ce.

Esibizioni del "Castelliere" in omaggio a Padre Turoldo

Il coro comunale di Sedegliano "Il Castelliere" ha presentato nel duomo di Spilimbergo i "Salmi Concerto" frutto di un progetto steso in onore di Padre David nel quindicesimo anniversario della sua morte. La diffusione tramite concerti di alcuni Salmi trascritti in forma poetica in lingua italiana da Turoldo sono stati musicati per la prima volta da compositori friulani viventi e operanti nella nostra regione.
Il gruppo corale "Il Castelliere" fondato nel 1979, raccoglie un vasto repertorio che comprende Messe, canti liturgici, folclore nazionale ed internazionale oltre a quello friulano, polifonia sacra e profana, musica contemporanea, popolare e spiritual.
Per il Castelliere sono state scritte due messe da Gianfranco Plenizio, compositore originario di Sedegliano, conosciuto per alcune colonne sonore composte per film di Fellini e di Don Angelo Della Picca, compositore friulano già docente di musica nel Centro Universitario di Filadelfia.
Le musiche del padre servita di Coderno che saranno le protagoniste della serata, sono state interpretate da Saverio Guerra, Albino Perosa, Lino Falilone, Glauco Venier, Daniele Zanettovich. Direttore il maestro Lino Falilone, organista Claudio Zinutti.
Al concerto è intervenuto il Priore della Basilica delle Grazie di Udine Padre Cristiano Cavedon. Dopo il successo ottenuto in altre esibizioni a Sedegliano, Mereto di Tomba e Lestizza, Il Castelliere si è pure esibito il 25 maggio nella chiesa S. Carlo di Milano, sede dei Servi di Maria, ordine al quale apparteneva Padre David Turoldo.

Ma.Ce.

TALMASSONS

Primavera ed estate con il Cast

Tanti gli impegni che il Circolo Astrofili locale si è prefissato di portare a termine in questa primavera-estate con la gente. Infatti, fra le varie Lunainpiazza ed altri incontri di didattica e divulgazione pubblica, il periodo è come ogni anno, ben nutrito. Ha già fatto bella mostra di sè, intanto, la bellissima serata dedicata ai bambini della scuola materna di Talmassons nella prima decade di maggio, che nonostante il tempo non proprio dei migliori, è risultata una fra le più belle e ben riuscite degli ultimi anni. Ad ottenere questa "palma d'oro" sia come organizzazione che come fair play, sono stati proprio i piccoli bambini dell'asilo di Talmassons con le loro famiglie. Infatti le oltre 200 persone accorse, fra bambini, genitori e rispettivi parenti, sono stati veramente impeccabili: i bambini seppur scherzosi e festosi, sono stati molto ubbidienti ed i genitori sono risultati molto collaborativi con il Cast nel mantenere l'ordine e la disciplina a tutte quelle persone che brulicavano sul capiente prato del Centro Astronomico. Le famiglie, giunte sul prato verso le 18, dopo aver praticato qualche gioco ed aver effettuato alcune premiazioni, hanno consumato la "cena al sacco", prima di mettersi in cupola ad osservare la luna e i pianeti maggiori ed anche sul prato, grazie ai numerosi telescopi messi a disposizione da vari soci del circolo fino alle ore 22.45 circa, quando gli occhietti dei bimbi cominciavano a chiudersi ed il prato si è svuotato pian piano. E' stata veramente un'esperienza molto tenera assieme a tutti quei bimbi, da ripetere senz'altro. A metà aprile invece, alcuni membri del Cast sono stati a tenere una lezione di Astronomia nelle scuole medie di Rivignano, mentre il 25aprile per la prima volta hanno partecipato con i telescopi presso il Parco Hemingway, alla manifestazione "Lignano in Fiore". Il Circolo sarà impegnato inoltre, sempre in Osservatorio a breve, con i ragazzi delle scuole di Campolongo al Torre e di Flaibano. Sabato 7 giugno invece, nei Casali Fornasir di Cervignano, sarà la volta di un'altra LunainPiazza. Nuovi contatti in corso anche con il comune di Gonars, in attesa di conferma. Il 13 giugno (con riserva il 14 o 15 in caso maltempo) invece la "carovana del Cast" toccherà come ogni anno, l'apice delle LunainPiazza con Lignano, sul piazzale della chiesa di City, con il solito schermo gigante ed oscuramento della zona. L'11 luglio l'Osservatorio sarà di nuovo aperto al pubblico per le serate estive ed il 9 agosto si ripeterà la splendida cornice di telescopi sul piazzale della Villa Manin di Passariano. Il 12-13-14 agosto il Cast chiuderà in bellezza la rassegna estiva delle manifestazioni come al solito sul prato di casa sua, ovvero con la veterana delle manifestazioni, la notte delle "Lacrime di S.Lorenzo", giunta alla 15esima edizione. Come da 13 anni a questa parte, le serate rientreranno nel contesto della Festinpiazza di Talmassons, riunendo "sagra e stelle" tutto assieme per delle grandi serate di festa. E se i soci del Cast, non saranno già partiti per le vacanze, forse ci sarà tempo anche per il "colpo finale" come nei fuochi artificiali che segna la fine delle danze, con l'apertura straordinaria del Centro astronomico il 16 agosto, in occasione dell'eclisse parziale di Luna, ma questo rimarrà una sorpresa fino all'ultimo, visto che il Circolo, si meriterà le vacanze anche lui, dopo un'estate così intensa.

Stefano Codutti
P.R. del Cast

VARMO

Sara Chittaro nuovo vice sindaco

Dopo la recente elezione a consigliere provinciale di Udine e poi la nomina ad assessore provinciale del Vice Sindaco di Varmo Stefano Teghil con la conseguente incompatibilità sancita per legge, lo stesso ha rassegnato le dimissioni mantenendo l'incarico di consigliere comunale con gli stessi referati (agricoltura, politiche ambientali, turismo, rapporti istituzionali con altri enti, protezione civile) ad eccezione del personale dipendente che passa all'assessore Angelo Spagnol. Il Sindaco Graziano Vatri, anche a nome di tutti i colleghi della compagine amministrativa, nel congratularsi con Stefano Teghil per i nuovi importanti incarichi a cui è stato chiamato, lo ha ringraziato per la leale, proficua collaborazione intercorsa in circa un anno e cioè dalle elezione comunali del 27/28 maggio 2007.

Nel contempo, il primo cittadino ha provveduto alla nomina del Vice Sindaco che, di comune accordo con i componenti la Giunta, è l'assessore Sara Chittaro. Insegnante nella Scuola primaria (ex Scuole Elementari) di Varmo dove ha ricoperto l'incarico anche di vicaria e coordinatrice, 54 anni, nativa di Comeglians, ma da oltre 30 anni residente a Varmo, coniugata con un figlio, è laureata in psicologia.

Ha svolto il ruolo di Capogruppo di minoranza nella tornata amministrativa 2002-2007, poi per nomina del Sindaco è divenuta Presidente della Commissione di Gestione della Biblioteca Civica, mantenendo questo incarico dal 2003 al 2007. Eletta consigliere comunale nelle elezioni amministrative del 2007 in una lista civica "Insieme a Varmo" di appoggio al candidato sindaco Vatri, è stata nominata dallo stesso assessore comunale con delega all'istruzione, sanità, servizi sociali e pari opportunità.

Dopo Teodolinda Mauro Sindaco nell'ormai lontano 1971, è la terza donna che si trova ad occupare uno dei posti più in alto negli scranni del Comune di Varmo.

Augurando al neo vice buon lavoro, il primo cittadino ha dichiarato che per il momento e fino ad eventuale nuova decisione da condividere assieme a tutti i componenti della maggioranza, la giunta resta di n. 3 assessori (ovviamente la stessa Sara Chittaro, Gianni Ferro ed Angelo Spagnol).

Gioco sport e giugno varmese 2008

Il Comune in collaborazione con la locale Biblioteca le istituzioni e tutte le associazioni che operano nel territorio, nell'ambito degli eventi denominato Giugno Varmese 2008, presenta un ricco, decisamente importante, menù di proposte. Si inizia con sabato 31 maggio e domenica 1 giugno che vede un torneo di calcio dei cosiddetti pulcini nel Campo Sportivo Comunale di Varmo, con l'apporto dell'"Asd Varmo" da martedì 10 giugno, sempre nel campo di calcio "E. Scaini" di Varmo, si svolgeranno le gare eliminatorie del Torneo di calcio tra "Lis frasions" (quindi fra tutti i paesi del Comune di Varmo) organizzato dalla società sportiva "Varmo Calcio a 5" ed il Circolo Culturale "La Roggia" di Gradiscutta, venerdì 20 giugno le semifinale di tale torneo e sabato 21 giugno le finali con la consegna della 1° coppa "Dal Vâr" alla squadra vincitrice. Domenica 1 giugno invece ci sarà la Festa dell'Associazione Friulana Donatori Sangue Sezione di Varmo con il ritrovo alle ore 9.30 nella Casa Teghil in Via G.A. da Pordenone, cui seguirà il corteo, la deposizione della corona e la Santa Messa. Alle ore 12.30 avrà luogo il pranzo sociale nei rustici di Villa Canciani. Si prosegue con lunedì 2 giugno Festa della Repubblica con consegna alle ore 11.30 della Costituzione e della Bandiera ai neomaggiorenni (cioè a coloro che, nel corso del 2008, hanno compiuto o compiranno 18 anni) ed alle ore 12.00 breve concerto della Banda dello Stella di Rivignano nel Campo Sportivo Comunale (in caso di pioggia all'interno delle infrastrutture sportivo-ricreative). Sempre il 2 giugno, ma a partire dalle ore 10.00 nel Campo Sportivo Comunale a cura dell'Associazione culturale- musicale "Musincanto" di Varmo si svolgerà la manifestazione denominata il "Chorus day" con una giornata interamente dedicata all'attività corale ed alla promozione culturale.

Sabato 7 giugno, invece, nell'ambito del Gemellaggio con il Comune di Lišov (Repubblica Ceca), nella Sala Consiliare avrà luogo un incontro con il dott. Eugenio Bucciol, già Presidente del Centro di Documentazione Storica sulla Grande Guerra di S. Polo di Piave.

Interverranno il Sindaco di San Donà di Piave e quello di Lišov. Si proseguirà domenica 8 giugno alle ore 10.00 sempre nella sala consiliare del Municipio di Varmo con l'inaugurazione della mostra "Dalla Moldava al Piave - I legionari cecoslovacchi sul fronte italiano nella grande guerra".

Tale mostra oltre alle giornate del 7/8, sarà aperta anche il 14/15 giugno dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.30. Inoltre, domenica 8 giugno a partire dalle ore 9.00 nel Campo Sportivo "E. Scaini" a cura dell'Associazione Amatori Calcio di S. Marizza si terrà l' "8° Memorial Patrizio Liut e Denis Pittoni" che consiste in un torneo di calcio in ricordo di due giovani scomparsi tragicamente a seguito di incidenti stradali negli anni '90.

Poi, sabato 14 giugno avrà luogo la tradizionale Festa della scuola Materna "G. Bini" di Varmo in collaborazione con la Proloco "Chei di Cjanùs" dalle ore 19.00 con cena e serata danzante, mentre domenica 15 giugno proseguirà dalle ore 12.00 con pranzo e recita dei bambini. Domenica 15 giugno, organizzata dalla società Tennis Club Varmo, nei campi da tennis di Varmo avrà luogo la 15° edizione del torneo di tennis "Tennis Fest", mentre domenica 28 giugno lo "Start Tennis". Giovedì 19 giugno, nell'ambito della rassegna di musica jazz "Swing in Pic" a cura del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli si esibirà la celebre orchestra "The Happy Pals New Orleans Party Orchestra" alle ore 21.00 nel giardino estivo del "Bar Rocco" all'interno dell'abitazione ex segretario Comunale in via Roma a Varmo. (In caso di pioggia nella Sala Consiliare del Municipio di Varmo). Domenica 22 giugno, avrà luogo il Campionato Triveneto Mtb Marathon Bike "del Varmo" a cura della associazione Ciclistica "Villa di Warmo", e nella stessa giornata è stata organizzata anche una dimostrazione ciclistica per i diversamente abili.

Il sito della società consultabile ed in continuo aggiornamento è il seguente: www.villadiwarmo.it Infine, alle ore 20.30 di sabato 28 giugno nei rustici adiacenti alla "Villa Canciani" di Varmo, il gruppo musicale "Sexstress" terrà un concerto di musica rock . Tutte le manifestazioni sono aperte a tutti ed hanno un ingresso gratuito.

Aurelio e Filomena Todaro in festa

Aurelio e Filomena Todaro hanno festeggiato a Mississauga in Canada la loro unione matrimoniale avvenuta il primo giugno del 1963.

Per l'occasione la felice coppia è stata invitata in uno studio televisivo dove ha raccontato il primo incontro, quando è scattata la scintilla dell'amore, avvenuto il 20 settembre del 1961. I coniugi Todaro sono diventati genitori di Joanne e Marie che hanno loro regalato, facendoli diventare nonni, due care nipotine Victoria e Olivia. Ad Aurelio e Filomena gli auguri di una lunga, felice e serena vita insieme.

Saranno commemorati i legionari cecoslovacchi giustiziati

Vaclav Viktora è il discendente di Fratisek Vitkora, uno dei legionari cecoslovacchi che durante la Grande Guerra combatterono a fianco dei nostri alpini sul fronte del Piave e, dopo la cattura da parte dell'esercito austro-ungarico ,furono giustiziati a Calvecchia nei pressi di San Donà di Piave. In occasione del novantesimo della morte del suo antenato (fratello di suo nonno) Vaclav l'ha voluto commemorare con un viaggio a piedi. Egli è partito l'8 maggio dalla località di Levin dove si trova la casa che fu di Frantisek e attraverso la Rep.Ceca, l'Austria e l'Italia raggiungerà San Donà, dove il legionario fu giustiziato il 19 giugno 1918. Vaclav conta di portarlo a termine entro un mese. Si tratta di un percorso di 600 km suddivisi in 23 tappe. Con il suo arrivo in Italia verranno organizzate diverse iniziative sia a S.Donà di Piave che a Varmo, comune gemellato con la cittadina ceca di Lisov. Il 7 giugno Vaclav alle 10.30 a Calvecchia sarà raggiunto dai suoi 4 fratelli.
Seguirà la commemorazione dei Legionari Cecoslovacchi giustiziati, alla presenza delle autorità civili e militari. In serata alle 20.45 nella sala consiliare del Municipio di Varmo si terrà una conferenza sui Legionari Cecoslovacchi da parte dello storico e ricercatore prof. Eugenio Bucciol, già presidente del Centro di Documentazione Storica sulla grande guerra di S.Polo di Piave. Interverranno il sindaco di San Donà di Piave e quello di Lisov. L'8 giugno alle 10 nella sala consiliare di Varmo si svolgerà l'inaugurazione della mostra storico-fotografica "Dalla Moldava al Piave- I Legionari cecoslovacchi sul fronte italiano nella Grande Guerra".
La mostra sarà visitabile sabato 7 e domenica 8 giugno nonché sabato 14 e domenica 15 giugno secondo l'orario: 10-12 e 14.30 18.30.

Pizzale lascia la guida dell'Afds

Recentemente, si è svolta l'annuale assemblea della sezione Afds di Varmo con le votazioni per il rinnovo delle cariche del consiglio.
A circa un mese dalle altre elezioni, quelle politiche, pubblicizzate, propagandate e promosse in grande stile - evento di importanza quasi capitale- queste altre, di carattere locale, con una divulgazione minore ed un campo di interesse settoriale, assumono le sembianze di una notizia di scarsa importanza, una facezia ed un dettaglio trascurabile. Eppure, proprio per il minor trambusto, la specificità dell'ambito e il tipo di persone coinvolte, questa scelta va segnalata per la sua pari dignità, se non anche per la maggior efficienza, entusiasmo, equità. Da alcuni anni a questa parte, la sezione di Varmo si è sempre contraddistinta per le iniziative, il dinamismo e le manifestazioni, fattori ricollegabili, in buona parte, all'operosità dell'attuale presidente, Giona Pizzale. Egli, a dire il vero, si è trovato a capo del gruppo dei Donatori quasi in sordina, fortuitamente, per una serie (poi si dirà fortunata) di eventi. Dieci anni fa, infatti, rimasta vacante la carica di presidente, riuniti dal rappresentante di zona tutti i consiglieri per decidere il da farsi, alla domanda "Chi se la sente, lo fai tu?", Giona, allora il più giovane del gruppo, accettò di assumersene la responsabilità.
Tale decisione non poteva rivelarsi più appropriata: da questo momento, infatti, si è verificato un vero e proprio decollo nel processo di riaggregazione, consolidamento e rafforzamento che ha portato agli attuali, tangibili risultati. Giona, trovandosi a gestire una situazione del tutto nuova, inaspettata ed impegnativa, si è mosso inizialmente insicuro sul da farsi, tuttavia, la prontezza d'animo, la passione e la ponderatezza hanno sopperito al tentennamento iniziale, portandolo a ricoprire la carica da vero leader, sempre presente, positivo ed equilibrato negli atteggiamenti e puntuale in tutte le scadenze. Egli ha rappresentato una solida guida per i compagni, vero mentore, amico, esempio: quello che è divenuto ora l'Afds di Varmo si deve in gran parte proprio a lui, che ha saputo spronare all'azione, apportando proprie migliorie, ascoltando le voci altrui e mettendone in pratica i suggerimenti, con la collaborazione, il confronto e la cooperazione. Ha puntato alla creazione di un gruppo coeso, affiatato e solidale: una vera aggregazione dal volto "familiare", in cui ciascuno agisce liberamente in adesione alle proprie volontà e nel rispetto delle esigenze altrui.
Ora, dopo due mandati e mezzo Giona avrebbe maturato la decisione di passare a qualcun altro il testimone, non tanto per assuefazione, stanchezza o disimpegno, quanto piuttosto perché il ricambio è giusto e necessario per far emergere nuove energie.
Certo, non è possibile prevedere quello che sarà il futuro, tuttavia il suo esempio varrà sicuramente da sprone ed incentivo, avendo dimostrato come in questo campo non esistano i burattinai, gli abili manovratori di pedine o gli infallibili capi supremi, ma tutta una serie di tasselli diversi che vanno ad accostarsi l'uno accanto all'altro a formare un unico, grande ed osmotico puzzle, un insieme organico e funzionale di cui tutti siamo parte fondamentale e cooperante. Pertanto,noi consiglieri della sezione, anche a nome di tutti i Donatori , intendiamo ringraziare Giona per il suo impegno e l'importante lezione di vita.

I componenti della Sezione Afds di Varmo

Errata corrige

Nell'articolo intitolato **"Rive pulite 2008"** del precedente numero de "Il Ponte" per un mera svista del firmatario, è stato dimenticato di citare tra le associazioni che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione: **"Le Vecchie Glorie - Tennis Club – Calcio a 5"** di Varmo. Nello scusarmi per l'involontario errore, rimedio ben volentieri.

G.V.

Ricordo di Sergio Bertossi: una persona speciale

Era mio suocero, ma questo è un dettaglio importante solo per me che così ho potuto conoscerlo meglio. Sergio Bertossi era una persona speciale. Molti della sua età hanno avuto una infanzia dura, fatta anche di umiliazioni elemosinando un pezzo di polenta per sopravvivere. Molti come lui sono andati a lavorare all' estero, rovinandosi la salute in miniera. Tanti come lui hanno tirato su una famiglia tra mille sacrifici. Ma Sergio era uno dei pochi, pochissimi ad essere riuscito a trasformare tutte le difficoltà della vita in doti personali, aprendosi al mondo, senza portare rancori, senza piangersi addosso per la sua malattia. Cosa aveva Sergio di speciale? Tante cose. Una tempra morale di assoluto rilievo, dimostrazione lampante che non occorre essere cattolici praticanti per essere giusti in questo mondo. La schiena dritta di chi non ha paura di niente e di nessuno, come quella volta in cui, presidente dell' Associazione ex Combattenti, apostrofò un sindaco in ritardo a una cena di commilitoni rimproverandogli aspramente di preferire la compagnia di generali e politici a quella della sua gente. La coscienza civile, con la partecipazione attiva durata decenni alle vicende della politica e con un senso di appartenenza da additare ad esempio alle nuove generazioni, con la lucidità mentale di chi capiva perfettamente la differenza tra la grandezza della politica, forse la più importante delle invenzioni sociali dell' uomo, e le miserie dei politicanti. Il senso preciso di chi era e da dove veniva, che gli permetteva di essere modesto e ironico allo stesso tempo, consapevole di non aver potuto studiare ma sapendo anche che un uomo intelligente vale più di tanti dottori stupidi. Autodidatta, curioso di tutto, scriveva continuamente con la sua fedele macchina per scrivere: articoli pubblicati anche su questa rivista, ricordi di infanzia, spaccati di vita tra le due guerre che avevano trovato un posto importante sul libro "Vil di Var" pubblicato dal Comune.Ma più di tutto Sergio aveva la sconfinata capacità di mettersi a disposizione del prossimo: a testimoniarlo bastano le sue partecipazioni attive alle associazioni di volontariato: ex combattenti, ex emigranti (sua l'idea di titolare la principale via di Romans agli emigranti stessi), Sportiva di Romans, Asilo monumento ai caduti, Sindacati, e chissà quante me ne dimentico. Amava la libertà, amava viaggiare organizzando per sé e per centinaia di persone gite in tutta Europa, ma quando capì di essere diventato troppo vecchio e troppo stanco per guidare l'auto non esitò a rinunciare a quella libertà, condannandosi da solo ad una sorta di arresti domiciliari pur di non essere un pericolo per sé ma soprattutto per gli altri. Lo andavo a trovare, sempre troppo poco, tre o quattro volte al mese. Lui mi chiedeva notizie del comune, del partito, di comuni conoscenze che non si facevano più vedere. Lavorando per tanti anni al sindacato aveva seguito le pratiche di pensione di tante persone ma sempre di meno lo andavano a trovare. Quando una volta glielo feci notare sorrise, scosse la testa e mi disse: "L' ho fatto per loro, mica per me, se non vengono pazienza". Ho già avuto modo di dirlo in passato: esistono persone che caratterizzano un luogo, ne rappresentano l'anima. Persone che si identificano con il posto in cui vivono fino a diventarne una cosa sola. Persone che da sole fanno la differenza tra un paese dormitorio e un paese vivo. Sergio era Romans. Romans non lo dimenticherà.

Oscar Vernier

Esibizione del gruppo Musincanto a Venezia

Recentemente, a Venezia si è concluso il Progetto accoglienza 2008. Organizzato dalla Federazione nazionale dei Pueri Cantores, prevedeva tre giornate nelle quali i cori locali ospitavano anche quelli provenienti dal resto d'Italia. Musincanto di Varmo ha aderito all'iniziativa, ma dato che è un coro "neonato", ancora in fase di assestamento, ha chiesto di poter partecipare.
Il programma del progetto prevedeva: una prima fase con l' arrivo e sistemazione nelle famiglie del Friuli V. G. e del Veneto, mentre la giornata successiva turismo in Friuli e Veneto e, alla sera, messe, concerti o rassegne. Nella seconda fase: ritrovo di tutti i cori provenienti dal resto d'Italia nella basilica dei Santi Giovanni e Paolo a Venezia. Musincanto di Varmo che ha aderito all'iniziativa, è formato da 25 bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni.
Il coro è nato l'ottobre scorso e ha già dato prova di gruppo capace di sostenere il carico emotivo e organizzativo con lo spettacolo Masse Nadâl, tenutosi nella chiesa di Varmo il 22 dicembre scorso. Nella imponente Basilica di Santi Giovanni e Paolo, erano state sistemate per l'occasione (oltre ai banchi già in loco) altre 400 sedie.
I cantori che hanno partecipato al congresso sono stati 1000: tutti i cori, nei mesi precedenti alla manifestazione, si sono preparati su un repertorio comune cosicché la Messa è stata cantata come se il coro fosse unico: l'effetto è stato indescrivibile… bisognava proprio esserci. A celebrare la liturgia sono stati: il Cardinale Cè, Patriarca emerito di Venezia, il Vicario episcopale della diocesi di Venezia e il Parroco Fra Angelo Preda. Presenti anche altri sacerdoti dei vari gruppi " Pueri Cantores ".
A dirigere l'eccezionale coro è stato il M.° G. Paolucci. Le prove dei canti sono iniziate alle ore 10.00, mentre alla conclusione è stato eseguito dallo splendido Hallelujah di Haendel. Ogni coro si è diretto poi per il pranzo al sacco, verso il luogo assegnato precedentemente. Al gruppo di Varmo spettava una sala adiacente alla chiesa intitolata alla Madonna dell'Orto, in Cannaregio. Pur trovandosi distante dal centro di Venezia, è un luogo famoso: vi si trova infatti la tomba del celebre pittore Tintoretto. L'attuale parroco, trasferitosi lì da poco ed insegnante di storia dell'arte, si è prodigato in una splendida visita guidata, illustrando i magnifici quadri e arricchendo la "lezione" con spiegazioni o aneddoti difficilmente rintracciabili sui libri di testo.
Stanco, ma soddisfatto e di molto arricchito dalla bellissima esperienza, il gruppo è rientrato a Varmo.
Annotazione di carattere personale dei sottoscritti componenti l'Associazione culturale musicale "Musincanto": oltre alla fortuna che ha reso possibile una giornata soleggiata, constatare che, tutti i 25 cantori con le relative famiglie, parenti ed amici, abbiano aderito all'iniziativa dimostra quanto il gruppo sia forte e unito, ma soprattutto motivato. Il motore di tutto questo infatti è il cuore dell'Associazione cioè: gli splendidi bambini "pueri cantores"!

I componenti dell' Associazione Musicale Culturale "Musincanto" di Varmo

Cupelli nell'ordine dei Cavalieri Crociati

Nella Chiesa nuova di Assisi (Casa natale di San Francesco) con solenne cerimonia è stato insignito nell'Ordine dei Cavalieri Crociati "Knights of Malta osj" il dr. Ezio Cupelli di Varmo. Alla cerimonia hanno preso parte, oltre ai familiari, anche i genitori. L'antico e suggestivo cerimoniale ha caratterizzato un momento unico e particolare dal discorso iniziatico sino all'accettazione della veste. L'insegna cavalleresca è stata conferita dal francescano padre Polidoro, che ha celebrato la funzione.
Franco Bertolissi, anche a nome di tanti altri amici con stima e simpatia porge all'insignito le più vive felicitazioni per il meritato riconoscimento.

Progetto "Lavoro al femminile"

L'assessore alle pari opportunità Sara Chittaro ed il Sindaco del Comune di Varmo, hanno invitato le cittadine alla presentazione del progetto per le Pari Opportunità denominato "Lavoro al femminile" il giorno di mercoledì 14 maggio 2008, alle ore 18.00, nella Sala Consiliare del Municipio di Varmo.
Il progetto, finanziato quasi per intero dalla Regione Friuli Venezia Giulia, prevede l'apertura di uno sportello nella Sede Municipale (al 1° piano), ogni giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, a partire dal 22 maggio e fino al mese di dicembre 2008. Erano presenti all'incontro di presentazione: la dott.ssa Catia Pagnutti, Consigliere alle Pari Opportunità della Provincia di Udine e il dott. Roberto Tomè, esperto di selezione ed orientamento al lavoro. L'invito rivolto alle donne di età compresa tra i 19 e i 52 anni, ma esteso a chiunque ne fosse interessato, ha visto una buona, significativa partecipazione.
Visto l'argomento trattato, l'occasione è stata quantomai opportuna per iniziare un percorso di riflessione e di scambio sulle tematiche più strettamente legate al mondo femminile.

Romans di Varmo

Sagra San Pietro 2008

*Venerdì **27** giugno*

ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Spettacolo teatrale con la compagnia "***Clar di Lune***" di Bertiolo
ore 22.30 Musica disco con "***DJ Spillo***"

*Sabato **28** giugno*

ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Serata musicale con il gruppo ***"Gli Accordi"***

Domenica 29 giugno

dalle ore 10.00 alle ore 16.00 Iniziativa ***"Tache il to toc"*** con giochi, laboratori manuali, animazione e creazione di una tovaglia da mettere in vendita a scopo di solidarietà per l'associazione "Casa Mia"
ore 17.00 Apertura chioschi
ore 18.00 Tradizionale processione in onore di San Pietro per le vie del paese con la "***Banda dello Stella***" di Rivignano
ore 21.00 Serata musicale con orchestra "***Orlando Andrea***"

*Lunedì **30** giugno*

ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Serata musicale con ***" Renato"***

*Venerdì **4** luglio*

ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.30 Serata giovane con la cover band "***Petticoat***"

*Sabato **5** luglio*

ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Serata musicale con orchestra ***"Luky Band"***

*Domenica **6** luglio*

dalle ore 9.00 alle ore 13.00 2^ edizione della pedalata "***Percorrendo il Medio Friuli***" in collaborazione con l'A.S. Villa di Warmo (info 0432/776075)
ore 17.00 Apertura chioschi
ore 19.00 *Spettacolare esibizione di* ***ballo con 15 coppie della Federazione italiana danza Sportiva***
ore 21.00 Musica con orchestra ***"Petris e i solisti friulani"***

*Lunedì **7** luglio*

ore 18.00 Apertura chioschi
ore 21.00 Serata musicale con orchestra ***"Renè"***

Durante tutti i festeggiamenti funzioneranno fornitissimi chioschi enogastronomici.
Ricca pesca di beneficenza con 1° un premio viaggio in Spagna

I fratelli Asquini neo cavalieri al merito della Repubblica Italiana

Recentemente ed in occasione della festa del 2 giugno, nella sede di Udine, direttamente dalle mani del Prefetto dott. Ivo Salemme, due fratelli di Roveredo di Varmo Edi e Venicio Asquini, hanno ricevuto l'onorificenza di Cavalieri al merito della Repubblica Italiana. La proposta partita dall'on. Manlio Collavini nella legislatura 2001-2006, è stata subito ripresa dall'on. Angelo Compagnon nel corso della successiva legislatura con esito positivo. Così, in uno degli ultimi numeri della Gazzetta Ufficiale del 2007, l'elenco dei neo cavalieri è stato pubblicato. Anche se sono diversi gli italiani che possono fregiarsi di tale titolo, la notizia non può passare inosservata per tutta una serie di ragioni. Si tratta infatti, per la prima volta di due fratelli in forma congiunta ed entrambi relativamente giovani: Edi (classe 1953) e Venicio (classe 1948), di due artigiani conosciuti, stimati ed affermati nel loro settore che è quello degli imprenditori decoratori. Per giudizio unanime: due grandi ed infaticabili lavoratori! Ma la seconda ragione sta nel loro impegno sociale e di volontariato. Entrambi hanno fondato e Venicio ne è il presidente, la "Pro Loco" di Roveredo di Varmo che, accanto alla gestione della tradizionale sagra paesana, organizza tante manifestazioni sociali, musicali e culturali, come il concerto di opere liriche o di iniziative per la tutela artistica della Chiesa del paese. Edi, inoltre, ha ricoperto per tanti anni l'incarico di Presidente della Sezione dei donatori di sangue Afds di Varmo. Ma l'elenco di questi meriti potrebbe continuare a lungo perché ovunque ci sia la necessità di un aiuto, i fratelli Asquini con la loro numerosa famiglia composta, oltre che dalla mamma Mistica, anche dalle rispettive consorti e dalle figlie (2 ciascuno), hanno sempre dimostrato con i fatti la loro tangibile generosità e grande solidarietà.

I fratelli Asquini: a sx Edi e a dx Venicio

Se c'è da festeggiare qualsiasi avvenimento, anche quello più semplice, la porta della splendida Villa con il grande giardino è sempre stata aperta.

La calorosa accoglienza, l'innata ospitalità, un modo di fare genuino e mai ostentato, sono infatti i tratti salienti del carattere dei due fratelli, nei confronti di chiunque, personaggio importante o normale cittadino, meglio ancora se paesano. Con questo spirito, Edi e Venicio Asquini, hanno organizzato una grande festa domenica 25 maggio per stare assieme agli amici, alle autorità nazionali, regionali, provinciali, locali ed a quanti hanno ritenuto di condividere un momento di gioia per un meritato, è proprio il caso di affermarlo, riconoscimento da parte dello Stato Italiano. Felicitazioni, dunque, ai due neo cavalieri!

Presentato il libro su Pacifico Valussi

Il Sindaco Graziano Vatri ed il Presidente della Commissione di Gestione della Biblioteca Civica dott. Ivan Molinari hanno organizzato nella serata di venerdì 30 maggio nella Sala Consiliare del Municipio di Varmo la presentazione del libro dedicato a "Pacifico Valussi" originario del Comune di Talmassons (1813 – 1893), ma legato anche al Comune di Varmo tanto che l'edificio delle ex scuole elementari di Romans, è intitolato proprio a quest' illustre letterato, storico, giornalista e deputato negli anni dell'unità d'Italia e cioè alla fine del 1800. Tale biografia scritta da Diego Carpenedo ed a cura dell'Ing. Vittorio Zanon responsabile editoriale de "La Nuova Base Editrice" ha come brillante commento critico, quello della prof.ssa Federica Ravizza. L'incontro, presente l'autore Sen. Diego Carpenedo, era aperto a tutta la cittadinanza ed agli interessati in considerazione anche delle particolarità nonchè dello spessore culturale dell'importante personaggio che è stato tratteggiato.

Cittadinanza Onoraria a Scaini

Nella mattinata di sabato 24 maggio 2008, nella Sede Municipale è stata conferita la cittadinanza onoraria al Comm. Ettore Scaini, nato nel 1914 a Gradiscutta di Varmo, da tantissimi anni residente a Cisterna di Latina ove ricopre il ruolo di benemerito Presidente del Fogolar Furlàn di Latina e dell'Agro Pontino, cultore delle tradizioni friulane, poeta, artista, imprenditore vivaista di rilievo nazionale. Alla semplice, ma significativa cerimonia hanno presenziato accanto al Sindaco di Varmo con gli assessori e consiglieri comunali, anche il collega primo cittadino di Cisterna Latina dott. Carturan, autorità regionali, provinciali con il Presidente on. Pietro Fontanini, il presidente emerito sen. Mario Toros, il presidente del Fogolâr Furlan di Roma dott. Adriano Degano, rappresentanti di molti Comuni viciniori, la cittadinanza con particolare riguardo quella del paese d'origine, cioè Gradiscutta.

Cheste si le à sintude te Basse

Intun paîs il muini al veve la braure di impiâ lis cjandelis intun moment. Ducj a mostravin maravee e i domandavin: " Cemût fasêso, Juacum, a impiâ cussì svelt lis cjandelis sul altâr?" E lui al ripeteve cun impuartance: "Pols fer e buine smicje!"Cuant ch'a vignive la sagre po, al si meteve in gringule, orgoliôs che i forescj a amirassin la sô braure. Al jesseve devant dai predis, e intant che i predis a rivavin tal altâr, lui, tac, tac, tac, tac... e lis cjandelis a jerin bielzà impiadis.
Naturalmentri lui prime al veve cure di sfiliâ ben il pavêr e bagnâlu di petroli. Fate la vore, si voltave cun ande e al dave une cjalade ator, come par dî: "Soio stât babio!" E la int i deve une riduzade di aprovazion.
Ma une volte jal àn fate biele! E jere propit zornade di sagre: il Perdon da la Madone. Biel timp. Une sglavinade di int. A veve sunât la prime di Messe Grande. Al jere rivât un bonsignor di Udin par dâi solenitât a la fieste. E si jerin tirâts dongje ancje ducj i predis ator. Ce messone! Il muini al veve preparâts sul altâr i sîs cjandelots e al veve vût cure, come simpri, di sfiliâ i pavêrs e di onziju cul petroli. Ma doi frutats, profitant di un moment cuant che in glesie no jere anime vive, a fasin un salt sul altâr e cuntun pâr di fuarpis a tain i pavêrs fin sot; e po, vie di galop. A ven ore di Messe. La glesie a je plene di int. I predis si preparin. L'organist i da di ghenghe cuntune marcie trionfâl... Eco il muini su la puarte da la sacrestie cu la cjane in man. Al da un tiron al campanel e po sù a impiâ. Daûr di lui i predis in corteo, adasi adasi a van sul altâr. Il muini al veve fat i siei conts: pols fer e buine smicje... tac, tac, tac, tac, tac... Intant che a rivin i predis lis cjandelis a son impiadis. Tac... il pavêr nol cjape! Al ten ferme la cjane parsore. Nuie! Al passe al secont cjandelot... Tac: nol cjape! Il muini si sint vignî i convuls. Al passe di pavêr in pavêr: nissun si impie! Intant i predis a spietin di pît dal altâr. La int a scomenze a riduçâ. A ducj ur ven la ridarole. Ancje il bonsignor al rît. Il muini, ros come un gjambar, tremant di convuls, cu la cjane in man al bruntule, voltât bande il bonsignor: " ...cranon! Isal rivât il diaul ca vuê!"
In glesie si tegnin par no sclopâ di ridi. Il puar om, al à scugnût montâ sul altâr, fâ i pavêrs ai cjandelots, impiâ... E po cori a platâsi, rabiôs come un cjan.
Sagre ruvinade!

Gotart Mitri

Ch'e sedi propit sucedude a Talmassons?

E conte une leiende che tantonon timp indaûr une fantate si inemorà dal murôs di un'altre fantate dal paîs. E fasè tancj di chei strieçs e di chês magjis che ae fin e rivà a fâ lassâ il fantat a la sô murose e scuasit femine. La zovine lassade e jere une persone oneste, di bon cûr, di buine famee e che ducj i paisans i volevin un grant ben. Si disperà tant fintremai a inmalâsi gravementri. E rivà sul pont di murî e e domandà di jodi la sô rivâl in amôr parcè che e voleve perdonâle. Chê altre fantate no volè lâ. Dopo un pôc di timp la puarete e murì. Che altre fantate e volè lâ in vegle e dî cualchi rosari par la puarete sô rivâl e cussì e le a cjase sô. Cuant che e passà dongje de casse al capità un fat cetant strani: e fo cjapade pa lis conolis e no rivà a deliberâsi: anzit, plui e cirive di gjavâsi, plui la muarte e strenzeve. E a faserin di dut par judâle, ma nuie. Nancje il plevan cu lis jaculatoriis e lis sôs benedizions cu l'aghe sante al rivà a deliberâle de strente. Cuant che l'orloi dal cjampanili al batè il prin bot di miezegnot, la muarte si jevà sù e e scjampà fûr di cjase strissinantsi daûr la zovine vive. Di chê sere da lis dôs fantatis nissun nol à savût plui nuie.

g.m.

Bepi barciarôl

Fin cuant ch'a nol ere il punt di Madrîs, chei che a vevin di passâ di là da l'aghe, la plui part a traghetavin il Tiliment cu la barce di Bepi Barcjarôl di Mussòns. Encje a mi mi è capitât tantis voltis di falu. Bepi, nonostant la miserie, al ere un on tant bon. Cuasi dut il dì al steve a spetâ l'arif di cualchi "client ocasional", sot di une ombrebe paresoreli. Par viodi il franc, intant ch'al spetave, al si ere mitût a fa zèis. Purtrop, la situazion no è mai stade grasse parsèche al veve da li zornadis ch'a no i rivave nissun. Un dì mi à contat che , adiriture par dos voltis, di not, ai àn molade jù la barce davôr aghe. Dopo di chei brùs episodios lì, al è restât cussî disgustat, fin a trascurâ la puntualitât. Tant al è ver che dopo, a pì di cualchidun ai è tocjade l'amare sorprese di scugnì tornâ in davôr dopo vè sigât "Barcee! Barcee!" par un ore e pì. Al saveve a fa encje il furbacjòn parseche se a i capitave di "trasbordâ" feminis anzianis, cuant che la barce a restave un puc incagliade vissin a la rive, al si sfuarzave a tirale su cu la cjadene; invessi se a erin zovinis, al evitave la cjadene, e cussì, li fantatis, se pur ch'a restavin al massimo doi metros di aghe e alte no pì di sinc centimetros, ma suficiens par bagnâ li scarpis, a erin costretis a fasi partâ a rive di lui a spale.

Toni Beltràm di Cjanus

A mio' pari

Pari scoltimi
ze chi ti ai di di',
ancje se ormai
no tu ses pi.
Ai simpri desiderât
dati la man,
ma tu par lavôr
tu eris lontan.
Chel tant lavôr
ti a fat sufri'
e plan planc
ti a fat muri'.
Tu rivavis a cjâse
che jo' eri a durmi'
e tu partivis
prime che al cricasi il di'.
E jo' frutine ti spietavi
par fami cocolâ,
ma se tu no tu lavoravis,
no si podeve mangjâ.
Cusi' soi vignude grande
mi soi sposade e soi vecje,
pero' mi mancje tant
une to' cjareze.
Ma grazie papa',
di ze che tu mi as insegnât,
lavora' cun pasion
e onestât.
Soi vecje,pari,
e ormai soi rivade,
ancje par me
e finide la "zornade",
sperin di cjatâsi,
un di' lontan,
e simpri starin dongje
tigninsi par man

La Vigiute